



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 06 luglio 2021



Rassegna stampa

Prime Pagine

06/07/2021	Corriere della Sera	8
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Fatto Quotidiano	9
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Foglio	10
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Giornale	11
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Giorno	12
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Manifesto	13
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Mattino	14
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Messaggero	15
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Resto del Carlino	16
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 06/07/2021		
06/07/2021	MF	23
Prima pagina del 06/07/2021		

Venezia

05/07/2021	Shipping Italy	24
Per il G20 Draghi cerca l'annuncio ad effetto sulle crociere a Venezia		

Savona, Vado

05/07/2021	AgenziaViaggi	da Maria Grazia Casella	25
Manifesto per il turismo: il rinascimento secondo Costa			

05/07/2021	Eco di Savona	SELENA BORGNA	27
05/07/2021	Il Vostro Giornale		29
Vado, partiti i lavori per mettere in sicurezza il torrente Segno: dureranno circa un mese			

Genova, Voltri

05/07/2021	Ansa		30
Genova, lunghe code in città per ritardi operazioni in porto			
05/07/2021	Genova24		31
Viabilità, 270 stalli tir in porto per evitare il collasso. Ma resta aperta l' emergenza traghetti			
05/07/2021	BizJournal Liguria		33
The European House-Ambrosetti: l' effetto Covid riporta il Pil ligure indietro di 25 anni			
05/07/2021	Il Vostro Giornale		35
Al via il quinto Forum Liguria 2030, Toti: "Pronti per il restart della regione, le infrastrutture nodo centrale"			
05/07/2021	Shipping Italy		38
Terminal Bettolo di Genova: tre nuove gru RTG e 30mila Teu movimentati in cinque mesi			
05/07/2021	Transportonline		39
Inaugurato il primo distributore LNG nel Porto di Genova			

La Spezia

05/07/2021	Citta della Spezia		40
Ottant' anni di storia a rischio, i figli del comandante: "Aiutateci a salvare il Plön"			
05/07/2021	Citta della Spezia	Redazione	41
Ecco chi ha vinto il concorso "i più bravi fanti dè Spezia"			
05/07/2021	Informazioni Marittime		42
Port Community System La Spezia a DigITAllog fino a marzo 2022			

Ravenna

05/07/2021	Lugonotizie	Redazione	43
Rinnovato il consiglio direttivo degli Spedizionieri ravennati: Danilo Belletti riconfermato presidente			
05/07/2021	Shipping Italy		44
Procter & Gamble Italia vuole aumentare i treni dal porto di Ravenna			

Livorno

05/07/2021	Corriere Marittimo		45
Porti Alto Tirreno, Paroli potrebbe essere il prossimo segretario generale			
05/07/2021	Messaggero Marittimo	Stefano Coppola	46
Cambia il segretario dell'AdSp mar Tirreno settentrionale			
05/07/2021	Messaggero Marittimo	Massimo Belli	48
Centro di formazione marittima a Livorno			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

06/07/2021	ilrestodelcarlino.it		49
Authority, scelto il commissario: è Pettorino "Felice di tornare dove ho lasciato tanti amici"			

06/07/2021	ilrestodelcarlino.it		51
La Regione costretta a ingoiare il rospo			
05/07/2021	adriaeco.eu	<i>manager</i>	52
Porto di Ancona, l'Ammiraglio Pettorino sarà il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale			
05/07/2021	rivistatir.it	<i>Scritto da Rivista Tir</i>	53
AdSP del Mare Adriatico Centrale: Pettorino Commissario straordinario			
05/07/2021	metropolitanweb.it	<i>redazione</i>	54
Padovano: 'La nomina dell'ammiraglio Pettorino a Commissario dell'Autorità di Sistema del Medio Adriatico una bella notizia'			
05/07/2021	picenotime.it		55
Guardia Costiera, Pettorino nominato commissario straordinario dell'Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale			
05/07/2021	vivereancona.it		56
Porto, Coltorti (M5S): "Soddisfatti per la nomina di Pettorino"			
05/07/2021	picenooggi.it	<i>Redazione</i>	57
Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale, nominato Commissario l'Ispettore Giovanni Pettorino			
05/07/2021	ship2shore.it		58
Pettorino Commissario Straordinario ad Ancona			
05/07/2021	tmnotizie.com	<i>Redazione</i>	59
L' Ammiraglio Giovanni Pettorino nominato Commissario dell' Autorità Portuale dell' Adriatico Centrale			
05/07/2021	vivereancona.it		60
Autorità portuale, l'ammiraglio Pettorino nominato Commissario straordinario			
05/07/2021	viveremarche.it		61
Porto, Coltorti (M5S): "Soddisfatti per la nomina di Pettorino"			
05/07/2021	E' TV (Marche)		62
Porto, torna Pettorino: è il Commissario per il dopo Giampieri			
05/07/2021	Abruzzo Web		63
PETTORINO COMMISSARIO AUTORITA' PORTUALE, D' ANNUNTIIS: "DA MINISTRO SCELTA SBAGLIATA"			
05/07/2021	Abruzzo Web		64
PORTI, PETTORINO COMMISSARIO ADSP ADRIATICO CENTRALE: "SCELTA SBAGLIATA, PREMIATO OSTRUZIONISMO PD"			
05/07/2021	Affari Italiani		66
Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'			
05/07/2021	Ancona Today		67
Nuovo commissario dell' Autorità portuale: nominato l' Ammiraglio Pettorino			
05/07/2021	Ansa		68
Porti: Pettorino nuovo Commissario Adsp Adriatico Centrale			
05/07/2021	Askanews		69
Lollobrigida (fdi): autorità portuale Ancona ancora nel caos			
05/07/2021	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	70
Authority Porto di Ancona, Pettorino nominato commissario straordinario			
05/07/2021	Chieti Today		71
Nominato il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale: è il comandante della guardia costiera			
05/07/2021	City Rumors		72
Pettorino commissario dell' autorità portuale: la nomina che divide in Abruzzo			
06/07/2021	Corriere Marittimo		73
Porti Adriatico Centrale, Giovannini nomina Pettorino commissario straordinario			
05/07/2021	corriereadriatico.it		74
Autorità portuale: è Pettorino il nuovo commissario. Il ministero: «Nomina necessaria dopo la bocciatura di Africano»			
05/07/2021	corriereadriatico.it		75
Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'			

05/07/2021	Cronache Ancona		77
05/07/2021	EconomyMag	di AdnKronos	78
05/07/2021	Portuale	Giovanni Pettorino commissario straordinario	
05/07/2021	Trasporti	Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'	
05/07/2021	FerPress		79
05/07/2021	Fortune Ita		80
06/07/2021	Il Tirreno	Pagina 16 MAURO ZUCHELLI	81
05/07/2021	lidenaro.it		82
05/07/2021	Informare		83
05/07/2021	Informare		84
05/07/2021	lastampa.it	Teleborsa	85
05/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	86
05/07/2021	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		87
05/07/2021	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti		88
05/07/2021	Ship Mag	Redazione	89
05/07/2021	Shipping Italy		90
05/07/2021	Teleborsa		91
05/07/2021	The Medi Telegraph		92
05/07/2021	Tiscali		93
05/07/2021	Transportonline		94

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/07/2021	CivOnline		95
05/07/2021	FerPress		97
05/07/2021	Shipping Italy		98
05/07/2021	Sea Reporter		99
05/07/2021	Ship Mag	Redazione	100

Brindisi

05/07/2021	Brindisi Report		103
Vasca di colmata con parco sul mare: "Bisogna partire subito"			
05/07/2021	Brindisi Report		106
Vasca di colmata, Ops: "Può finalmente partire il piano di infrastrutturazione"			
05/07/2021	Informazioni Marittime		107
Presentato a Brindisi il progetto "vasca di colmata"			
05/07/2021	Il Nautilus		109
AdSP MAM: Il presidente Ugo Patroni Griffi ha illustrato alla stampa il progetto vasca di colmata			
05/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	111
Via libera ai lavori nel porto di Brindisi			
05/07/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI	113
La vasca di colmata nel porto di Brindisi			
05/07/2021	Ship Mag	Redazione	114
Brindisi, entra nel vivo il progetto "vasca di colmata"			
05/07/2021	Brindisi Report		116
Porto di Brindisi: protocollo contro le infiltrazioni mafiose negli appalti			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

05/07/2021	Ansa		117
Porti: Gioia Tauro ha il regolamento del comprensorio ferroviario			
05/07/2021	Approdo Calabria	redazione	118
Al via il regolamento del Comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro			
05/07/2021	FerPress		119
AdSP Tirreno meridionale e Ionio: Agostinelli, Gioia Tauro primo porto d' Italia per indice di connettività			
05/07/2021	FerPress		121
AdSP Gioia Tauro: al via regolamento del Comprensorio ferroviario del porto. Sarà gestito da RFI			
05/07/2021	Informare		122
L' ART ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro			
05/07/2021	Informazioni Marittime		123
Comprensorio ferroviario Gioia Tauro, ok dall' ART			
05/07/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	124
Comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro			
05/07/2021	Reggio Tv	Redazione ReggioTV	125
Al via il regolamento del Comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro: sarà gestito da RFI			
05/07/2021	Stretto Web		126
Gioia Tauro: al via il regolamento del Comprensorio ferroviario del porto, sarà gestito da RFI			

Cagliari

05/07/2021	Primo Magazine	GAM EDITORI	127
Massimo Cugusi al vertice della Cagliari Free Zone			
05/07/2021	Ship Mag	Redazione	128
Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone			

Catania

05/07/2021	Il Nautilus	129
I porti al tempo della pandemia: passeggeri quasi dimezzati, lieve calo merci e ro-ro stabile		
05/07/2021	Informazioni Marittime	130
L' anomalo 2020 dei porti siciliani		

Palermo, Termini Imerese

05/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i> 131
I trasporti marittimi in Sicilia		

Focus

05/07/2021	Corriere Marittimo	132
La logistica globale sotto scacco dalla crisi Covid del porto cinese di Yantian		
05/07/2021	Informazioni Marittime	134
Giovannini: "Oltre alla cura del ferro, la riforma della logistica"		
05/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i> 135
Infrastrutture, Giovannini: "Le risorse ci sono, ora servono tante riforme"		
05/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i> 136
Porti e trasporti, Paita: "Il settore dia più spazio alle donne"		
05/07/2021	Shipping Italy	137
I noli container Cina - Italia saliti ancora nell' ultima settimana: +502% rispetto a un anno fa		
05/07/2021	Notiziario Assoporti	138
Focus atti parlamentari		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 638210
mail: servizioclienti@corriere.it



Stasera la semifinale
Noi, la Spagna, la storia:
più rivalità che fratellanza
di **Aldo Cazzullo**
a pagina 47



Domani gratis
Cook, le ricette
dell'estate
chiedete all'edicante
il mensile sul mangiare bene



Violenze e giustizia

LA MORALITÀ CHE GIOVA ALLO STATO

di **Sabino Cassese**

La polizia penitenziaria nel carcere di Santa Maria Capua Vetere (e in molti altri luoghi di pena), i carabinieri in caserma di Roma e di Piacenza, gli stessi magistrati (osservatori autorevoli come Luciano Violante e Guido Neppi Modona hanno lamentato il preoccupante aumento di magistrati coinvolti in indagini penali): che fare se i custodi della virtù si macchiano essi stessi di gravi colpe, spesso nei luoghi dove dovrebbe essere difesa la giustizia, abusando della propria autorità?

Il grande sociologo Max Weber ha scritto che lo Stato ha il monopolio dell'uso della forza, in vista dell'attuazione dell'ordinamento, aggiungendo, però, che tale uso deve essere legittimo. I manganelli adoperati a Santa Maria Capua Vetere erano gli stessi di quelli della polizia di Scelba: ma quest'ultima li adoperava (non sempre) per impedire illecitità o reprimere, nel carcere campano sono stati adoperati per arrogarsi un illecito potere di punire. Carabinieri e magistrati hanno in qualche caso commesso il tipo di reati che dovevano perseguire, dalla truffa allo spaccio di droga. I vertici della polizia penitenziaria, dichiarando la propria incolpevolezza perché ignoravano l'accaduto, hanno implicitamente rivelato la loro incapacità.

È ora bene che la giustizia venga restaurata e i colpevoli puniti, sollecitamente, ma senza venire incontro a sentimenti popolari.

continua a pagina 30

1943-2021 Addio alla showgirl più amata

Raffaella Carrà, simbolo della tv (e di un Paese)

di **Maria Voipe**da pagina 8 a pagina 11 **Crucci, R. Franco, Maffioletti, Porro**

IL PERSONAGGIO E LA CARRIERA

Star dai mille volti: la magia del varietà al passo con i tempi

di **Aldo Grasso**

a pagina 9

L'ENERGIA, L'AMORE, I VALORI

Sirena della libertà, vinse i pregiudizi con il «Tuca Tuca»

di **Walter Veltroni**

a pagina 11

Londra riapre tutto «Ma qui in Italia serve prudenza»

Brusaferrò: la curva dei casi ha smesso di calare

Boris Johnson ha annunciato la fine di tutte le restrizioni in vigore. Il «Big Bang», come è stato chiamato dai media, scatterà il prossimo 19 luglio. Il premier britannico ha sottolineato che il ripristino della normalità è dovuto al successo dei vaccini. Ma ha anche ammonito che la pandemia «non è affatto finita». Il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusaferrò commenta: «Gli Inglesi? Bene per loro. Da noi fondamentale un monitoraggio attento». E sui contagi dice: «I dati mostrano che la discesa si è fermata. La scommessa è mantenerci su questi numeri che garantiscono di poter tracciare i casi positivi».

da pagina 2 a pagina 6

VISITA IN FRANCIA, INTESA PIÙ FORTE



Sergio Mattarella (79 anni) con Emmanuel Macron (43)

Mattarella da Macron: un patto per l'Europa

di **Marzio Breda** e **Stefano Montefiori**

Vertice Italo-francese a Parigi. Incontro tra Mattarella e Macron: rilanciare l'Europa.

alle pagine 16 e 17

Berlusconi: sì a Bernardo per Milano. Meloni: Feltri capitolista Legge Zan, lite tra alleati E Letta: temo l'instabilità

di **Gian Guido Vecchi** a pagina 20 **De Bac**

Il ddl Zan nell'Aula del Senato. Scontro tra gli alleati. Letta preoccupato per le divisioni nel M5S: temo l'instabilità. Centrodestra sul candidato sindaco di Milano: ok di Berlusconi a Bernardo, Vittorio Feltri capitolista di FdI.

da pagina 12 a pagina 15

AL GEMELLI ALMENO 7 GIORNI

Il Papa sta bene ma resterà di più in ospedale

di **Gian Guido Vecchi** a pagina 20 **De Bac**

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Raffaella Carrà era tante cose, troppe per un articolo smilzo come questo. Ma per le generazioni cresciute con «Canzonissima» e «Milleluci» è stata anzitutto la scoperta dell'eros. Un eros bonario: intriso di mistero, ma privo di perversione. Quelle gonne lunghe, gettate via a metà del balletto per scoprire gambe che in tv sembravano infinite. Il caschetto biondo, dimenato davanti agli occhi come un sipario instabile. Il mantello stellato di Maga Magheila. Le braccia aperte in posture benedictine da madonna. E naturalmente l'ombelico: il primo, il definitivo. La Carrà era la personificazione della femminilità e piaceva agli uomini, alle donne, ai gay e ai bambini, soprattutto agli orfani: in lei, che non aveva figli, vedevano un surrogato accogliente della madre. Quando lo

Le Immortali

raccontai in un libro, mi mandò un biglietto: «Le sarei in cui eri piccolo e solo, avrei voluto uscire dal televisore per abbracciarti». E di sicuro lo avrebbe fatto, perché il suo talento era guardare la telecamera come se fosse sempre sul punto di attraversare lo schermo per venirsi a sedere sul divano accanto a ciascuno di noi. Senza carambelle, con la forza tranquilla della consuetudine. Raramente la morte di un personaggio pubblico aveva prodotto una sensazione così lancinante di perdita e al tempo stesso di incredulità. Forse la Carrà ci è stata davvero seduta accanto per tutta la vita. E forse è ancora lì, con l'ombelico e il resto, perché le maghe come lei non muoiono fino a quando restiamo vivi noi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



10708
9 771120 458008
Foto: Italiane SpA - In AP - 01.03.2007 con L. 467/2004 art. 1 c.1. DDI Milano



5 anni di silenzio forzato, dopo 3 di galera, alle due attiviste che contestavano il divieto di guida alle donne: il Rinascimento Saudita prosegue inarrestabile



Martedì 6 luglio 2021 - Anno 13 - n° 184
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
Spedizione a/b postale D.L. 353/05 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CACCIATI CON UN'EMAIL

Accordo Draghi già saltato: ecco i primi licenziati

ROTTUNO A PAG. 4

DILEMMA CONTE-GRILLO

5S, i 7 prendono tempo e scatta il Sos Comunali

DE CAROLIS A PAG. 2

INTERVISTA A SCHLEIN

"Conte rafforza l'alleanza, Renzi ormai è a destra"



SALVINI A PAG. 2

STASERA AL SENATO

Il clan dei vitalizi oggi tenta il blitz per riacciuffarli

PROIETTI A PAG. 3

STATO "BENEFATTORE"

Tiepolo, le sette tele traslocano a casa Benetton

Tommaso Montanari

Estate 2021: Vicenza, Italia. Di fronte agli sguardi attoniti dei visitatori, un gruppo di trasportatori entra nelle sale di un palazzo dello Stato che ospitano un museo e inizia a smontare sette grandi "quadri" (due dei quali alti quasi cinque metri). Di fronte alle domande incalzanti dei turisti, uno degli operatori, alla fine, risponde: "Noi non c'entriamo: è che li hanno comprati".

A PAG. 17

RAFFAELLA CARRÀ 1943 - 2021



FRANCESCO FRADDOSIO, MANNICCI E PAGANI A PAG. 19-19

"DELTA" IN ITALIA NESSUN CONTROLLO PER CHI ARRIVA

Aeroporti, ingresso libero alla Variante



ALTRO CHE GREEN PASS, È SALTATO IL TRACCIAMENTO

BISIGNIA, RONCHETTI E SPARACIARI A PAG. 8-9

La cattiveria

Nel frattempo Renzi ha postato una foto con l'ombelico di fuori
WWW.FORUM.SPINOZZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Giorgetti nuovo Gianniledda a pag. 4
- **Fini** Destra&sinistra, ha ragione Gaber a pag. 11
- **Ranieri** Chi regala l'Italia a Salvini&C. a pag. 11
- **Scanzi** 5S, ora basta: o Conte o Grillo a pag. 11
- **Vitali** La Svizzera ha vinto senza mare a pag. 13
- **Gismondo** Farmaci anti-Covid: assenti a pag. 20



Un altro fenomeno

» Marco Travaglio

Siccome non si finisce mai di imparare, ci siamo segnati alcune perle di Stefano Bonaccini, incalzato dal *Corriere* con domande ficcanti del tipo "Presidente Bonaccini, Emilia-Romagna caput mundi?". 1) "Dobbiamo ritrovare un'identità ben definita". Parole sante, se Bonaccini non fosse affiliato a Base Riformista per Altezza Renziana, la corrente pidina che lavorò alacremente per indebolire il governo Conte in cui il Pd era protagonista e sostituirlo col governo Draghi in cui il Pd è la ruota di scorta. 2) Conte è caduto perché "a un certo punto gli sono mancati i numeri in Parlamento". Ma tu pensa. E chissà chi glieli ha fatti mancare: dev'essersi scordato (anche lui) come si chiama. 3) "Io ero fortemente contrario con la linea del mio partito che diceva o Conte o morte. È stato un grave errore". In effetti è bizzarro che, con 7 ministri su 21, il Pd appoggiasse il Conte-2 in piena pandemia, campagna vaccinale e scrittura del Pnrr. Avrebbe dovuto unirsi alle opposizioni a urlare "Conte a morte", per riportare al governo Lega e FI e passare da 7 ministri a 3. Purtroppo Zingales non è astuto come Bonaccini e non ci pensò.

4) "Draghi non deve essere messo in discussione, mi auguro che rimanga fino al termine della legislatura... L'Italia ha bisogno di stabilità per uscire dalla pandemia". Ma tu guarda. Sei mesi fa, con l'Italia in zona rossa per la seconda ondata, era sbagliato dire "o Conte o morte" per garantire la stabilità sino a fine legislatura, o ora viceversa, con tutta l'Italia in zona bianca, bisogna dire "Draghi o morte" perché Bonaccini ha scoperto improvvisamente il valore della stabilità sino a fine legislatura. E, fra Draghi e la morte, ha scelto entrambe. 5) "Da quando sono presidente di Regione ho già avuto a che fare con 5 essentati". Povera stella: a pensarci prima, i suoi amichetti renziani avrebbero potuto risparmiargli almeno il quinto, se avessero detto "o Conte o morte". Ma fino a cinque per lui va bene: è l'idea del sesto che lo angoscia. 6) "Legenda Draghi contiene gran parte delle nostre sensibilità". Che poi è la stessa cosa che dicono Lega, FI, Confindustria e Iv. L'intervistatore si scorda di domandargli quali sensibilità, ma le riassumiamo noi: condono fiscale, sanatoria dei precari della scuola, sblocco dei licenziamenti, taglio dei fondi al Sud, alla sanità territoriale e all'ambiente nel Pnrr, stop al cashback e al salario minimo, informazioni di lobbisti turbolistenti ecc. 7) "L'alleanza col M5S? No a decisioni a tavolino". Qui, volendo, si poteva domandargli con chi, in alternativa al M5S, dovrebbe allearsi il Pd, visto che ha il 18% e le destre il 50: Iv? Calenda? Otelma? Ma qui la Volpe di Campogalliano non ha torto: se il Pd è la robaccia che ha in mente lui, i 5S devono fuggirne a gambe levate.

egoitaliano



il Giornale

egoitaliano.com



MARTEDÌ 6 LUGLIO 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 158 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
028 7524971 | Giornale (tel. notturno-voce)

GRADIMENTO DEGLI AMMINISTRATORI
SE IL CENTRODESTRA
GOVERNA MEGLIO
E NESSUNO LO DICE

di **Giannino della Frattina**

Che la realtà non fosse come la stavano raccontando, era molto più che un sospetto. Ma siccome la verità è come l'olio buono e alla fine viene a galla, dal sondaggio del *Sole 24 Ore* emerge come il Paese reale sia ben diverso dalla versione che ne danno la maggior parte dei media progressisti. E come i cittadini apprezzino il lavoro di governatori e amministratori del centrodestra, spesso maltrattati, e che invece sono premiati da una classifica e da numeri che lasciano ben poco spazio alle interpretazioni.

E così dopo la campagna d'odio orchestrata contro Regione Lombardia, risulta che i cittadini riconoscono il grande sforzo nella lotta al Covid, ma non solo, del governatore Attilio Fontana, salito di diversi punti nel gradimento. Trend inverso, invece, per il sindaco di Milano Giuseppe Sala, che crolla addirittura all'89esimo posto. Tanto che ora si può pensare che a ottobre potrebbe perdere Milano, anche perché il centro-sinistra dalla graduatoria esce malconco, se non fosse per due presidenti di Regione tanto pragmatici quanto «eretici» dentro il Pd come Stefano Bonaccini e il tribuno campano Vincenzo De Luca. O per i bravi sindaci di Bari Antonio Decaro e di Bergamo Giorgio Gori, due che per cultura e griglia di valori dovrebbero stare nei territori del liberalismo moderato. Per il resto è un assedio, con il doge Luca Zaia a sfondare il 74% del consenso e il presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga a sfiorare il 60 con il suo terzo posto. O con l'imprenditore Luigi Brugnaro che espugna, secondo in classifica, la roccaforte rossa di Venezia, a testimonianza di come la figura del sindaco, a cui il sistema elettorale concede un'elezione diretta, possa permettersi di battere le sovrastrutture ideologiche.

E così a finire agli ultimissimi gradini sono amministrazioni di sinistra come Taranto (Rinaldo Melucci), Palermo (Leoluca Orlando) e Napoli (De Magistris): le metropoli del Sud finite nelle loro mani. Ma dopo cinque anni di sinistra con Davide Galimberti, va male anche la nordica Varese che evidentemente rimpiange Attilio Fontana. Così come disastrose sono la Roma di Virginia Raggi e la Torino di Chiara Appendino, accomunate dal 94esimo posto e dalla caduta delle 5 Stelle.

Boschi a pagina 7



Carramba, che tristezza
Addio Raffaella,
regina di un'epoca
Sogno degli italiani
davanti alla tv

La soubrette si è spenta a 78 anni. È lei la più amata

di **Tony Damascelli, Antonio Lodetti,**
Roberto Pellegrino e Laura Rio

da pagina 10 a pagina 12

NON SOLO TORMENTONI MUSICALI

L'ombelico sexy, il caschetto
Ha rivoluzionato il costume

di **Paolo Giordano**

a pagina 12

CAMBIA IL VENTO

ORA TUTTI GARANTISTI

Giustizia, boom di adesioni (anche a sinistra) ai referendum
Bivio ddl Zan: o il Pd media, o il testo cade in Aula

■ La febbre del referendum sulla giustizia - promossi da Lega e Radicali - contagia anche la sinistra. Il vento è cambiato e il garantismo, finalmente, comincia a diventare un'esigenza civica di massa. E mentre sempre più intellettuali aderiscono, il Pd giustizialista rischia l'isolamento totale. Anche sul ddl Zan, oggi al bivio al tavolo politico.

servizi da pagina 2 a pagina 5

E IL CENTRODESTRA VOLA NEI SONDAGGI A ROMA

Feltri entra in politica con la Meloni
Sarà capolista di Fdi a Milano

Fabrizio de Feo

a pagina 7



INSIEME Vittorio Feltri con la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

INTERVISTA A TAJANI

«I processi lumaca
frenano la ripresa
Bisogna cambiare»

Pier Francesco Borgia

a pagina 2

LO SCENARIO

I guai di dem e M5s
possono ribaltare
la partita del Colle

di **Adalberto Signore**

a pagina 5

VACCINI A RILENTO. ALLARME DA ISRAELE

Scuola, rischio di nuova Dad
«Delta, Pfizer copre al 64%»

Antonio Caperna
e Patricia Tagliaferri

■ Il ritorno in classe a settembre rischia di presentare gli stessi problemi. Il ministro Bianchi chiede «lezioni in presenza» ma con la campagna vacci-

nale in ritardo e il nodo trasporti irrisolto c'è il rischio di altra didattica a distanza. Da Israele dubbi sulla protezione garantita dalle dosi Pfizer: efficace al 64% contro la variante Delta.

con **Angeli e Zamberlan** alle pagine 16-17

RICOVERO DI 7 GIORNI

«Francesco sta bene»
L'umanità del Papa
oltre il tabù del male

di **Giordano Bruno Guerri**

con servizi alle pagine 14-15

STASERA LA SPAGNA IN SEMIFINALE

L'Italia a Wembley
per risorgere ancora
dalle proprie ceneri

di **Davide Pisoni**con **Ordine e Signori** alle pagine 26-27

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?



SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

DELLE INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
 COME SOSTITUTTI DI UNA DIETA SANNA,
 EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO

IL GIORNO

MARTEDÌ 6 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Salò, due morti. Il gip: disprezzo di sicurezza e norme

Ubriaco e a tutta velocità guidava il motoscafo killer Arrestato il turista tedesco

Raspa a pagina 13



Milano, ha agito in 10 istituti di pena

Di nuovo in cella: "predicava" l'Isis in carcere

Giorgi in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Ci riprovano con le scuole chiuse

Il Cts mette le mani avanti: a settembre in aula con mascherine e distanziamento, difficile garantire lezioni in presenza al 100%
Il ministro Bianchi promette di portare tutti in classe, ma per i presidi è impossibile: troppi ragazzi e prof non ancora vaccinati

Servizi
alle pagine 8 e 9

Studenti ancora beffati

Basta Dad Altrimenti ci arrabbiamo

Alessandro Milan

Ci stanno riprovando. Con la mezza frase buttata lì da un membro del Cts o la dichiarazione di un sindacalista. La data di atterraggio è già scritta: inizio settembre, quando per le scuole risponderà l'acronimo meno digerito dagli italiani: Dad. Ieri il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, è stato perentorio: «Allo stato attuale - ha detto a Radio24 - è scontato che alle superiori non si possa ripartire con la didattica al 100%». Non l'ha messa come un'ipotesi, ma come una certezza. Già me lo vedo il solito circo all'italiana di dibattiti, polemiche, comitati di genitori che protestano, studenti che piazzano il banco davanti a scuola, ed è nuovamente autunno.

Continua a pagina 2

È MORTA A 78 ANNI RAFFAELLA CARRÀ, LA SHOWGIRL CHE PIACEVA A TUTTI REGINA DELLA TV E SEMPRE MODERNA. BAUDO: ERA UNA FUORICLASSE

Raffaella Carrà
18 giugno 1943 - 5 luglio 2021
Soubrette, ballerina, cantante, conduttrice e attrice



Cutò, Comaschi e Degli Antoni alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Milano

Donne morte nel campo: cellulari schermati giallo nel giallo

D'Elia, Vazzana in Lombardia

Milano

Rider e caporalato la manager Uber va a processo

Consani nelle Cronache

Milano

Il "candidato" Bernardo piace alla Meloni

Mingoa nelle Cronache



Ricoverato al Gemelli. «Respira da solo»

In ospedale sette giorni Ma il Papa sta meglio

G. Rossi e Rondoni alle pagine 6 e 7



Stasera la semifinale con la Spagna a Wembley

Mancini insegue il sogno «Giocheremo da Italia»

Franci e Turrini nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. M. M. M.

**Giovedì l'ExtraTerrestre**

BIODINAMICA Dalla propaganda alla realtà: inchiesta e reportage sulla pratica agricola messa all'indice dalla lobby dell'agroindustria

**Culture**

RICHARD LEWONTIN Addio al genetista e biologo americano che ha criticato il concetto scientifico di «razza»

Giovanni Destro-Bisot pagina 13

**Visioni**

THE BOOK OF VISION Un'avventura alchemica, il nuovo atto d'amore per il cinema di Carlo S. Hintermann

GIONA A. NAZZARO pagina 12

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
A EURO 2,50

MARTEDÌ 6 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 158

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

foto di Fabio Frustaci/Ansa

In brutta coppia



Oggi il Senato vota la calendarizzazione del ddl Zan. Anche Italia viva chiede di portare il testo in aula, ma insiste per modificare la legge insieme alla Lega. E Salvini gongola. Il Pd: «Se Renzi non ha cambiato idea i voti per approvarla così com'è ci sono»

pagine 2,3

all'interno**Raffaella Carrà**

Addio alla regina della televisione nazionale popolare

È morta a 78 anni dopo una breve malattia la showgirl bolognese che ha saputo ridisegnare e modificare nel corso di mezzo secolo l'immaginario televisivo.

STEFANO CRIPPA
A PAGINA 12

Icona Lgbtq

Il tocco glamour senza confini di un ombelico

Icona gay in un paese cattolico e moralista come il nostro, dove lei celebrava giocosamente e ironicamente il sesso e l'affettività in tutte le forme e senza distinzioni.

SILVIA NUGARA
A PAGINA 13

Varietà

Dal bianco e nero al colore, il sabato sera in un format

La scomparsa di "Raffa" ci avverte che la stagione della tv generalista sta per arrivare al capolinea. Fu anche un'attenta intervistatrice, come con Muti nell'ultima apparizione.

VINCENZO VITA
A PAGINA 10

ALLA GIANNETTI IN BRIANZA TUTTI I 152 OPERAI A CASA: È ASSOCIATA A ASSOLOMBARDA

Confindustria licenzia appena può

■ Ad appena due giorni dallo sblocco dei licenziamenti, la prima azienda che li usa è associata a Assolombarda. I 153 operai della Giannetti ruote di Ceriano Laghetto (Brianza) stavano facendo lo straordinario. I sindacati: inaccettabile. Fim, Fiom e Uil: rispettino l'Avviso comune fir-

mato, usino strumenti alternativi. Il segretario nazionale della Fiom Michele De Palma oggi sarà in assemblea con i lavoratori in sciopero a oltranza e presidio permanente davanti alla fabbrica e ieri ha firmato la richiesta unitaria con gli omologhi di Fim e Uil ai ministri Giorgetti e Or-

lando per un «incontro urgente» a cui partecipi anche Assolombarda.

La richiesta di portare in parlamento il caso è stata accolta da Nicola Pratoiani di Sinistra Italiana e Federico Fornero di Leu con due interrogazioni al governo. FRANCHI A PAGINA 4

MARIA CECILIA GUERRA (MEF)

«Patrimoniale progressiva più equa»

■ Riforma fiscale. Il governo presenterà una legge delega entro la fine del mese. Parla la Sottosegretaria all'Economia Maria Cecilia Guerra (LeU): «Si può unificare la tassazione patrimoniale con quella sui redditi da capitale o affiancare all'Irpef un'imposta progressiva». CICCARELLI A PAGINA 4

INTERVISTA

Aleida Guevara: «Cuba è l'alternativa»



■ «Da Biden ci aspettavamo il dialogo, ma è arrivata altra pressione economica». Così Aleida Guevara, pediatra e figlia del Che, spiega al manifesto i mesi post-Trump visti da Cuba: «L'embargo ci ha spinto verso la ricerca scientifica, la nostra alternativa è il sistema sociale». FANTIA A PAGINA 9

all'interno

Francia «Asse» Mattarella

Macron con vista Africa

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 5

Ocean Viking 369 al sicuro, il grande salvataggio

GIANSANDRO MERLI

PAGINA 5

Gb Johnson riapre, nonostante la delta

LEONARDO CLAUSI

PAGINA 6

S. M. CAPUA VETERE
Detenuti trasferiti dopo le denunce



■ Inchiesta sui presunti pestaggi del 6 aprile 2020, i garanti dei detenuti campani denunciano: «Per oltre un anno maltrattati e maltrattanti sono stati nello stesso carcere. Quando gli agenti sono stati sospesi, hanno iniziato a spostare di notte i reclusi lontano dalla regione». POLLICE A PAGINA 5

Riforma fiscale
Troppe ingiustizie sulle tasse

Gaetano Lamanna

PAGINA 14

Pnrr/emergenze
Clima e crescita, il vuoto del piano del governo

Filippo Barbera

PAGINA 15

Medici e vaccini
Libera scelta o diritto alla salute pubblica

Massimo Villone

PAGINA 15

Lele Corvi



€ 1,20 ANNO CIOSE N° 134
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 6 Luglio 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "IL ESPRESSO" - ELBOLE

Il Covid/1

La sfida di Johnson alle varianti: dal 19 scatta il "liberi tutti"

Chiara Bruschi a pag. 8



Il Covid/2

De Luca non fa sconti «Mascherine in strada per tutta l'estate»

Adolfo Pappalardo a pag. 9

Recovery i veri numeri dei fondi per il Sud

►Garantiti per ora solo 35 miliardi
La lotteria dei bandi e dei permessi
per arrivare agli ottanta promessi

Gianfranco Viesti

A pagina 37 del Pnrr si legge che esso "costituisce un'occasione per il rilancio del Mezzogiorno" e che a tal fine "il Governo ha deciso di investire non meno del 40% delle risorse territorializzabili del Pnrr (pari a circa 82 miliardi) nelle otto regioni del Mezzogiorno". Sul sito del Ministero per il Sud (ma non nel Piano) è reperibile anche una tabella con la ripartizione degli 80 miliardi nelle diverse Missioni. Sulla scorta di questa cifra, il governo prevede a pag. 285 del Pnrr che il Sud contribuirà a circa un terzo dei 15 punti di Pil aggiuntivi, con un significativo aumento dell'occupazione.

Continua a pag. 12

Lo scontro sui diritti

Il ddl Zan è in bilico: 12 no tra Pd e M5S più i franchi tiratori

Ddl Zan, 12 no tra Pd e M5S: rischio franchi tiratori. Alta tensione nella maggioranza anche se Italia viva dice ok al voto in aula il 13. Pi e Carroccio pronti a dire sì agli emendamenti di Iv. L'ira del Pd. Pucci a pag. 13

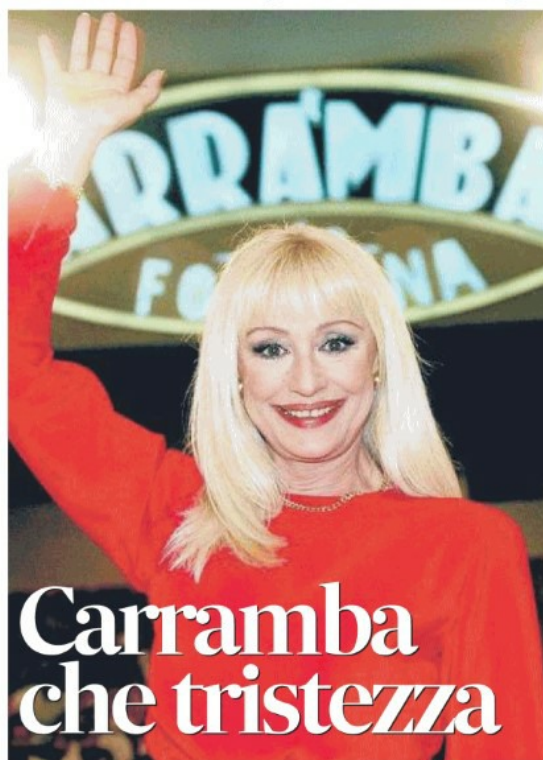
Asse con la Francia

**Mattarella alla Ue
«L'esodo dall'Africa non si può fermare»**

Asse Italia-Francia, il presidente Mattarella avverte l'Europa: «Illusorio fermare gli arrivi dall'Africa». Con Macron al lavoro al Trattato per un'alleanza organica.

Pierantozzi a pag. 12

Addio a Raffaella Carrà, la più amata «da Trieste in giù»



Carramba che tristezza

Titta Fiore, Luciano Giannini, Federico Vacalebre e servizi da pag. 2 a 5

Arbore: «Ascolti e qualità la sua era una bella tivvù»

Ilaria Ravarino a pag. 3

Dall'ombelico al Tuca Tuca donna diversa dal suo tempo

Maria Latella a pag. 42

La semifinale Italia-Spagna a Wembley una notte per sognare



Roberto Ventre

A Wembley la semifinale europea contro la Spagna. Mancini: «L'Italia qui con merito, non c'è la favorita».

A pag. 18
Servizi da pag. 18 a 20

●Noi PERCHÉ LE FURIE ORA SONO AZZURRE

Francesco De Luca

Tra i valori che la Nazionale ha recuperato grazie alla gestione Mancini c'è l'autostima. Le Furie Azzurre non sono soltanto il gruppo caciaroni che urla "Notte magiche" in aereo o in ritiro. Hanno formato una squadra vera.

Continua a pag. 43

●LORO SENZA INIESTA & CO. SONO (QUASI) NORMALI

Marco CirIELLO

Meno nomi altisonanti, ma un Dna preciso: gestione del gioco con un controllo maniacale del pallone cercando la combinazione esatta per andare in porta e dominare la partita sempre. Occupare bene gli spazi e tenere alta l'intensità. Ecco la Spagna.

Continua a pag. 43

L'inferno Santa Maria Capua Vetere

Agenti in pensione o in ferie in carcere per la mattanza

Mary Liguori

Il pomeriggio del 6 aprile del 2020, durante la spedizione punitiva a sangue freddo al reparto Nilo del carcere di Santa Maria Capua Vetere, non c'erano solo gli agenti del «Gruppo di Supporto agli interventi» e che contava su 75 agenti provenienti da Secongiglio e 13 di Avezzano e un centinaio di agenti in servizio nel penitenziario casertano. Oltre i poliziotti non indagati perché impossibile da identi-

care a causa dei caschi, c'erano anche soggetti che restano, e resteranno, senza un nome benché fossero a volto scoperto. Si tratta di agenti che il 6 aprile figuravano a riposo. E di soggetti di cui si ignora l'identità e non sembrano neanche poliziotti, stando a cosa indossano e alle armi che usano. I rinforzi erano stati convocati attraverso i gruppi whatsapp «Uniti per Santa Maria» e «Seg. Generale».

A pag. 15

Deco
TAGLIATI
X LA CONVENIENZA

Passata di Pomodoro Fresco

0,55
DECÒ
PASSATA
DI POMODORO
GR 690

La qualità dei prodotti Decò a prezzi bassi sempre



201 € 1,40* ANNO 143 - N° 184
ITALIA
Sped. in A.P. 0353/2020 conv. L. 4/2020 art. 1 c. 103/B

Il Messaggero

NAZIONALE



10706
+ 39 06 622404

Martedì 6 Luglio 2021 • S. Maria Goretti

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

I VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri:

404.463

Dati somministrati in totale:

53.129.361

Rapporto di copertura

Rispetto al piano

Rispetto alla settimana precedente

-20,1%

-4,9%

Mancini: «Volevamo la gente qui»
C'è la Spagna a Wembley
i tifosi spingono gli azzurri
«Regalateci la finalissima»
Angeloni, Buffoni, Catapano e Trani da pag. 27 a pag. 30



1943-2021 L'annuncio del compagno, Japino: «Raffaella Carrà è morta, ora è in un mondo migliore»

La fidanzata d'Italia

Verve ed erotismo
formato famiglia

Carlo Nordio

Nella prima metà degli
anni Sessanta (...)
Continua a pag. 20

L'italiana diversa
dagli altri italiani

Maria Latella

A desso tutti scriveranno
che è stata libera.
Continua a pag. 20



I SERVIZI

Il ritratto

Non solo Tuca Tuca
le sue carrabate
hanno cambiato la tv

Ravarino a pag. 3

Il ricordo

Arbore: «Io, Raffa
e Boncompagni
un'allegria brigata»

A pag. 3

I tormentoni pop

Il Rumore biondo
che fa ballare
Roma e Madrid

Marzi a pag. 4

Raffaella Carrà, scomparsa
ieri a Roma a 78 anni
(vedi LA PRESSE)
Alo, Giannini e Lupi
da pag. 2 a pag. 5

Svolta nella tragedia del lago di Garda

Si costituisce al Brennero il tedesco
che ha travolto Umberto e Greta



Greta Nedrotti e Umberto Garzarella



Guasco a pag. 15

Asse con Macron

Mattarella alla Ue
«L'esodo dall'Africa
non si può fermare»

Francesca Pierantozzi

Parigi ha accolto il Presi-
dente Sergio Mattarella
sotto una buona stella,
con le relazioni tra i due
Paesi naturalmente portate a
convergere sul piano diplo-
matico, economico, euro-
peo. A partire dai migranti.
A pag. 11

La variante Delta corre, ma Johnson toglie tutte le limitazioni

Londra, via mascherine e distanze
Ricciardi: «Troppi infetti, è follia»

ROMA Boris Johnson decreta il
«liberi tutti»: mascherine e di-
stanze via dal 19 luglio. Anche
se i contagi continuano a salire
a causa della variante Delta.
La replica di Walter Ricciardi,
consulente del ministro della
Salute: «Scelta delirante».

Bruschi, Loiacono,
Malfetano e Melina
alle pag. 6 e 7

Cartelle d'agosto: si paga in quattro rate

Esenzione dell'Imu a tutto il 2021
per le case con lo sfratto bloccato

ROMA Novità per Imu (nei casi di sfratto bloccato) e cartelle fiscali
(sulle rate di agosto). Cifoni e Di Branco alle pag. 13 e 16

Dopo l'operazione

Il recupero del Papa
«Già qualche ora
seduto in poltrona»

Franca Giansoldati

A l'ospedale "Gemelli" il pa-
ziente numero uno ieri po-
meriggio ha trovato le forze
per trascorrere qualche ora
in poltrona. Un
buon segno. Ri-
prendere le en-
ergie non sarà sem-
plice e avverrà
per gradi. Papa
Francesco, 85
anni a dicembre, a detta dei medi-
ci dovrà restare all'ospedale per
almeno sette giorni. A pag. 9



IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

I GEMELLI VANNO
AL MASSIMO

Buongiorno, Gemelli!
Osserviamo sempre con
particolare attenzione
l'andamento del vostro cielo,
perché gli influssi che lo
interessano, in qualche modo,
toccano tutti noi - apparteniamo
al segno dei Gemelli, nati un 2
giugno... Questa Luna magnifica
nel segno, però, è più a vostro
favore, quindi cercate di dare il
massimo nel lavoro, in affari.
Con Saturno forte non si perde!
Con Venere e Marte in fiamme
nel segno del Leone potete
eliminare ogni concorrente nelle
avventure passionali. Auguri.

© SPEDIZIONE IN ABBONDO
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuova Quotidiana di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

-TRX 11:05/07/21 23:10-NOTE:RIBBATTUTA

il Resto del Carlino

MARTEDÌ 6 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Luciano Zanchi, Assointrattenimento

**«Le disco sono ferme
ma si balla ovunque
Denuncio il Governo»**

Spadazzi nel Fascicolo Regionale



**È TORNATA LA RUBRICA
DELL'ESTATE IN CRONACA**
DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA
Estate
EMOZIONI DA VIVERE

ristora
INSTANT DRINKS

Ci riprovano con le scuole chiuse

Il Cts mette le mani avanti: a settembre in aula con mascherine e distanziamento, difficile garantire lezioni in presenza al 100%. Il ministro Bianchi promette di portare tutti in classe, ma per i presidi è impossibile: troppi ragazzi e prof non ancora vaccinati

Servizi
alle pagine 8 e 9

Studenti ancora beffati

**Basta Dad
Altrimenti
ci arrabbiamo**

Alessandro Milan

Ci stanno riprovando. Con la mezza frase buttata lì da un membro del Cts o la dichiarazione di un sindacalista. La data di atterraggio è già scritta: inizio settembre, quando per le scuole risponderà l'acronimo meno digerito dagli italiani: Dad. Ieri il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, è stato perentorio: «Allo stato attuale - ha detto a Radio24 - è scontato che alle superiori non si possa ripartire con la didattica al 100%». Non l'ha messa come un'ipotesi, ma come una certezza. Già me lo vedo il solito circo all'italiana di dibattiti, polemiche, comitati di genitori che protestano, studenti che piazzano il banco davanti a scuola, ed è nuovamente autunno.

Continua a pagina 2

**È MORTA A 78 ANNI RAFFAELLA CARRÀ, LA SHOWGIRL CHE PIACEVA A TUTTI
REGINA DELLA TV E SEMPRE MODERNA. BAUDO: ERA UNA FUORICLASSE**

Raffaella Carrà
18 giugno 1943 - 5 luglio 2021
Soubrette, ballerina, cantante,
conduttrice e attrice



Cutò, Comaschi e Degli Antoni alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, crolla la holding

**Il tribunale
respinge
il concordato
Seci è fallita**

Bianchi in Cronaca

Bologna, asta per il giapponese

**Anche l'Arsenal
vuole Tomiyasu
L'Atalanta si sfilava**

Giordano nel QS

Bologna, fulmine sulla Virtus

**Hunter positivo
ai cannabinoidi
Stop per doping**

Selleri nel QS



Ricoverato al Gemelli. «Respira da solo»

**In ospedale sette giorni
Ma il Papa sta meglio**

G. Rossi e Rondoni alle pagine 6 e 7



Stasera la semifinale con la Spagna a Wembley

**Mancini insegue il sogno
«Giocheremo da Italia»**

Franci e Turrini nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

AL. PERPARANI

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 25441,34 +0,63% | SPREAD BUND 10Y 101,57 +1,01 | €/S 1,1866 +0,36% | ORO FIXING 1791,35 +0,29% | Indici & Numeri → p. 43-47

Caccia ai gioielli di Piazza Affari Accelera lo shopping dei colossi esteri

Mercati e M&A

**Apollo compra il 67%
del leader cartario Reno De
Medici, poi Opa e delisting**

Apollo Global Management conquista la Reno De Medici, società tra i leader in Europa nella produzione di cartoncino a base riciclata. I fondi del colosso internazionale degli investimenti acquisteranno il 67% del capi-

tale dai due maggiori azionisti della società, Cascades e Caisse de dépôt et placement du Québec, a 1,45 euro per azione. Dopo il perfezionamento dell'operazione, Apollo lancerà un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni residue, finalizzata al delisting della società. Quest'ultima operazione arriva dopo le Opa (con annessi delisting) su altre società appartenenti a svizzeri e lussemburghesi: da Crelva a Ima, da Astm a Zanetti e Isagro, da Cerved a Retelit, dall'inizio dell'anno è corsa alle offerte e all'uscita da Borsa Italiana.

Carlo Festa — a pag. 3

IL COLLOQUIO

**Jerusalimi
(Borsa Spa):
«L'uscita dai listini
delle società
è un fenomeno
globale»**

Antonella Olivieri — a pag. 3

LO SCENARIO

**Wall Street brucia ogni record
ma gli acquisti continuano
Petrolio ai massimi da tre anni**

Vito Lops, Morya Longo e Sissi Bellomo — a pag. 3

+39%

L'INDICE S&P 500
È il rialzo messo a segno in dodici mesi dal più importante indice di Wall Street; ancora più ampio (+43,4%) il rimbalzo registrato dal Nasdaq

Rush sul Dl semplificazioni: pressing per estendere il 110%

Gli emendamenti

**Edilizia, diffidatà al 3%
Proposti i commissari
per Tirrenica e bonifiche**

Alla Camera entra nel vivo l'esame del decreto Semplificazioni, con molte convergenze sugli emendamenti: oggi prime risposte del governo. Tra i temi caldi, l'estensione del superbonus 110%, con il pressing dei partiti per allargarlo a turismo, alberghi, imprese e attività professionali; e l'innalzamento al 3% della tolleranza sulle diffidatà urbanistiche ed edilizie. Proposti i commissari per Autostrada Tirrenica e bonifiche. **Sandini** — a pag. 5



Maxicentri. Sconto del 40% sui canoni

3-4%

I TASSI MIGLIORI
A tanto sono scesi i tassi applicati dalle banche per la cessione del quinto. Tre anni fa erano al 7-8%.

DECRETO SOSTEGNI BIS

**Aiuto per gli affitti
nei centri
commerciali
Il bonus auto punta
anche sull'usato**

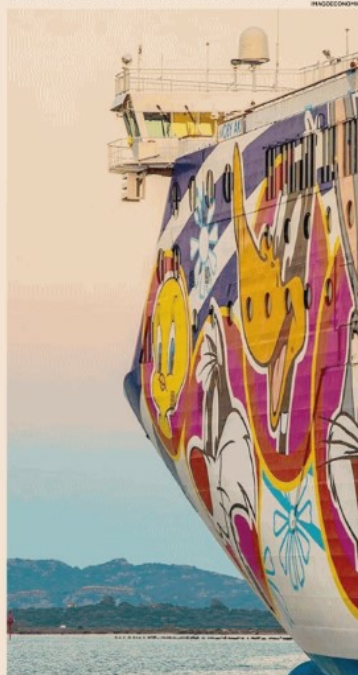
Mobili e Fotina — a pag. 4

CREDITO

**Cessione del quinto
ora low cost
grazie alla nuove
regole e alla spinta
delle banche**

Alessandro Graziani — a pag. 29

SI DEL TRIBUNALE DI MILANO AI PIANI DEL GRUPPO



Gruppo Onorato. Sulle due società pesano 700 milioni di debiti

Salvataggio Moby e Tirrenia: c'è la via libera ai concordati

Si sblocca il salvataggio del traghetto di Moby e della Compagnia Italiana di Navigazione (la ex Tirrenia), società entrambe facenti parte del gruppo Onorato, gravato da debiti complessivi per circa 700 milioni: il tribunale di Milano ha dichiarato sia Moby sia Cin ammesse alla procedura concordataria. A dicembre le votazioni dei creditori. Subito la nomina dei commissari. **Festa** — a pag. 27

SCARPA



**MESCALITO
THE FREEDOM
FINDER.**

SHOP ONLINE: SCARPA.NET

PANORAMA

ITALIA-FRANCIA

**Da Mattarella
e Macron rilancio
del progetto
di una Europa forte**

«Francia e Italia sono chiamate a esprimere forza propulsiva per contribuire a far compiere all'Unione un'ulteriore tappa verso la piena sovranità europea» ha detto Sergio Mattarella, nel discorso alla Sorbona. Piena unità di intenti con Emmanuel Macron. — a pagina 8



UE-CINA

**Videosummit per ricucire
tra Merkel, Macron e Xi**

Angela Merkel e Emmanuel Macron hanno avuto un colloquio in videoconferenza con Xi Jinping. L'obiettivo era stemperare le tensioni delle scorse settimane tra Ue e Cina. — a pag. 12

CONFINDUSTRIA

**Di Stefano:
il Pnrr è
un'occasione
unica per l'Italia**

Nicoletta Picchio — a pag. 6

OMOTRANSFOBIA

**La legge Zan va in Aula
il 13 luglio senza accordo**

Il Ddl Zan contro l'omotransfobia va al Senato il 13 luglio senza accordo nella maggioranza. Il Pd boccia la proposta della Lega e con il M5S punta a misurarsi in Aula nel voto. — a pag. 9

Rapporti

Orologi

**Lusso, il barometro
lancette indica
ripresa costante**

— da pagina 35 a pagina 43

Salute 24

**Nuove frontiere
Editing genetico
efficace per la cura
delle malattie rare**

Francesca Cerati — a pag. 19

Mediobanca

**NODO
GOVERNANCE
DEL VECCHIO
RESTA FUORI
DAL CDA**



di Antonella Olivieri
— a pagina 21

Ambrosiano
Valutiamo & Acquistiamo I Tuoi Preziosi

OREFICERIA
32,50 €/GR.

STERLINE
345,00 €

OROLOGI
MODERNI & VINTAGE

DIAMANTI

SIAMO APERTI

DAL LUNEDÌ A VENERDÌ DALLE 9.00 ALLE 18.00 • SABATO DALLE 9.00 ALLE 13.00
AMBROSIANO SRL • VIA DEL BOLLO 7 • 20123 MILANO • TEL. +39 02 495 19 260 • WWW.AMBROSIANOILMILANO.IT

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 6 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 184 - € 1,20
Santa Maria Goretti

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerina a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Addio a Raffaella Carrà. La regina della tv che ha incantato il mondo è volata via a 78 anni dopo un brutto male



Caterini, Finamore, Fredella e Puglisi alle pagine 2 e 3

ALLARME IMMIGRAZIONE

Triplicati gli sbarchi ma la Lamorgese non se ne è accorta

In appena dieci giorni 1.500 arrivi. Da gennaio 20mila

DI FRANCESCO STORACE

Svegliate Luciana Lamorgese, che siamo tornati come al tempo dei peggiori governi rossi. Mentre siamo distratti, tra europei di calcio e vaccini, a Lampedusa non si fermano più gli sbarchi. La titolare del

Viminale sembra sperare nel silenzio dei media per non dover spiegare che diamine sta facendo di fronte alla recrudescenza del fenomeno migratorio: ormai l'Italia è tornata ad essere la meta preferita dei trafficanti di clandestini, gli scafisti si arricchiscono grazie al nostro lasciar fare (...).

Segue a pagina 5

Riforma della giustizia. Meloni: non siamo d'accordo su due punti Confronto sui referendum tra Lega e FdI «Supereremo 1 milione di sottoscrizioni»

De Leo a pagina 6

Nel Lazio

Prof e presidi
contro la Regione
È scontro sulla Dad
«Aule e studenti
sono rimasti gli stessi»

Conti a pagina 18

A Roma

Pista ciclabile
solo per cinghiali
Protesta dei residenti
anche per i rifiuti
lasciati per le strade



Zavatta a pagina 17

Il Tempo di Osho

Raggi tra i sindaci peggiori
E i grillini esultano pure



Mariani a pagina 16

A Wembley la semifinale degli Europei con la Spagna
Stasera Italia in campo per sognare
Tifosi pronti a invadere le piazze

Lo Russo, Pieretti, Vitelli e Zotti da pagina 27 a 29

la S TORACIATA

Ogni mattina Enrico Letta si alza pensando a come perdere voti. E la sera lo mette in pratica in tv

BIRRA ARTIGIANALE CABA

FINEST QUALITY BEER

WWW.CABA.BEER

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo

Mi complimento con Franco Di Mare, Direttore di Raitre ed anche ottimo giornalista che da tempo cura una rubrica dal titolo «Frontiere». Domenica 27 giugno è andato in onda su Raitre, alle 16.05, «Volo Itavia 870», relativo a quando ci fu, in Sicilia, il terribile incidente aereo a Ustica. Una storia agghiacciante che ha fatto paura anche nel rivederlo. Sempre su Raitre, alle 15.50 del lunedì - e, mi sembra, anche in altri giorni -, stanno replicando le avventure de «Il Maresciallo Rocca», con Gigi Proietti. Come il «Montalbano» di Luca Zingaretti (...)

Segue a pagina 25

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.

Martedì 6 Luglio 2021
Nuova serie - Anno 30 - Numero 157 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 460/4, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00

10706
9 771126 454501

**IO
IL MIO
110%
QUOTIDIANO**

**Lo stop alle
barriere
edilizie
guadagna il
superbonus**

Poggiani a pag. 26

ELUSIONE

**Il Lussemburgo
non perde il vizio
degli accordi
sottobanco**

Rizzi a pag. 23

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

**IO
COSTO**
**Sostegni bis - Il
pacchetto
di emendamenti
segnalati**

**Disciplina Cfe - La
bozza di circolare delle
Entrate**

**Cassazione -
L'ordinanza su
abusiva concessione
del credito e fallimenti**

**Un giornale tedesco scrive: lo stato di diritto, sbandierato
a Bruxelles, violato in primis proprio dall'Unione europea**

Tino Oldani a pag. 6

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Ingorgo di scadenze fiscali

Tra luglio e settembre è previsto un accavallamento di versamenti ed adempimenti: pagamenti di imposte, ritenute ed iva. E l'invio degli intra, dei 730 e dell'esterometro

La scadenza del 2 settembre per l'invio delle istanze del fondo perduto alternativo manda in tilt l'attività degli studi professionali. Tra luglio e settembre è previsto un maxi ingorgo di scadenze ed adempimenti tra pagamenti di imposte, ritenute ed iva, oltre all'invio degli intra, dei 730 e dell'esterometro. Dall'agenzia delle entrate però non arriva un'extratiratura per la trasmissione delle domande

Mandolosi a pag. 27

**IMPROVE
YOUR ENGLISH**

**Mantieniti
in esercizio
con l'articolo
a pag. 2**

**Per Padellaro lo statuto (segretato)
del M5S è degno della Corea del nord**



Neppure in Corea del Nord c'è un segreto come quello che avvolge il nuovo Statuto del M5S, sul quale litigano da settimane Conte e Grillo. «Possibile che un normale documento politico come lo statuto di Conte debba restare blindato, censurato, occultato perché diocrescampielliberi nessuno deve vedere e sapere?», si è chiesto, con una certa fondatezza, Antonio Padellaro: «Ma dove siamo, in Corea del Nord?». Altro che democrazia diretta, altro che consenso della base, altro che uno vale uno. Qui a confrontarsi sul peso di uno e un altro restano appena Giuseppe Conte e Beppe Grillo.

di Maffi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

La Rai è una società generosa. Ad esempio, in base al contratto nazionale di lavoro, i direttori e i vicedirettori di tutti i media italiani sono licenziabili mentre in Rai possono, su loro richiesta, restare in carica all'azienda anche quando vengono licenziati. E se non c'è un posto direttoriale da loro ritenuto adatto, essi sono vecchi e nei magli affari del nostro stipendio, i generali benefici il personale addetto. A spese del contribuente, ben inteso. Con un'altra norma i dirigenti Rai che fossero nominati amministratori delegati chiedono di essere messi in aspettativa e di venire ricollocati alla fine del mandato nel posto da loro occupato prima. In tutte le altre società, l'ad di nomina interna dà le dimissioni per poter svolgere la sua missione libero da ogni condizionamento. Ma non in Rai. Draghi però cambierà le cose.

Sostegno | Protezione | Innovazione | Digitalizzazione | Internazionalizzazione

**SIAMO FATTI PER VOLARE
IN ALTO.**

MOTORE ITALIA: 50 MILLIARDI PER LE PMI

Grandi progetti per cambiare il Paese. È questo il futuro che vogliamo per tutti, anche per i clienti che provengono da UBI Banca, con **Motore Italia**: il programma di interventi da 50 miliardi per le PMI.

INTESA SANIPAOL

Scopri di più su:
intesasaniapaolo.com

Con il manuale del superbonus a € 5,90 in più - Con il libro di Impresa a € 5,90 in più

LA NAZIONE

MARTEDÌ 6 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

All'Artistico di Pisa

**La «carriera alias»
per cambiare genere
sbarca al liceo**

Masiero nel Fascicolo Regionale



Toscana, ieri traffico caos

**Cantieri
terza corsia
tempi ridotti**

Caroppo e Fichera
nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

Ci riprovano con le scuole chiuse

Il Cts mette le mani avanti: a settembre in aula con mascherine e distanziamento, difficile garantire lezioni in presenza al 100%. Il ministro Bianchi promette di portare tutti in classe, ma per i presidi è impossibile: troppi ragazzi e prof non ancora vaccinati

Servizi
alle pagine 8 e 9

Studenti ancora beffati

**Basta Dad
Altrimenti
ci arrabbiamo**

Alessandro Milan

Ci stanno riprovando. Con la mezza frase buttata lì da un membro del Cts o la dichiarazione di un sindacalista. La data di atterraggio è già scritta: inizio settembre, quando per le scuole risponderà l'acronimo meno digerito dagli italiani: Dad. Ieri il presidente dell'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli, è stato perentorio: «Allo stato attuale - ha detto a Radio24 - è scontato che alle superiori non si possa ripartire con la didattica al 100%». Non l'ha messa come un'ipotesi, ma come una certezza. Già me lo vedo il solito circo all'italiana di dibattiti, polemiche, comitati di genitori che protestano, studenti che piazzano il banco davanti a scuola, ed è nuovamente autunno.

Continua a pagina 2

**È MORTA A 78 ANNI RAFFAELLA CARRÀ, LA SHOWGIRL CHE PIACEVA A TUTTI
REGINA DELLA TV E SEMPRE MODERNA. BAUDO: ERA UNA FUORICLASSE**

Raffaella Carrà
18 giugno 1943 - 5 luglio 2021
Soubrette, ballerina, cantante,
conduttrice e attrice



Cutò, Comaschi e Degli Antoni alle pagine 3, 4 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**Sanitari no vax
portano l'Asl
in tribunale**

Ulivelli a pagina 18 e in Cronaca

Firenze

**«No carrozze in centro»
Consegnate al Comune
oltre 35mila firme**

Servizi in Cronaca

Firenze

**Tre indagati
a Careggi
vincono i concorsi
sotto accusa**

Brogioni in Cronaca



Ricoverato al Gemelli. «Respira da solo»

**In ospedale sette giorni
Ma il Papa sta meglio**

G. Rossi e Rondoni alle pagine 6 e 7



Stasera la semifinale con la Spagna a Wembley

**Mancini insegue il sogno
«Giocheremo da Italia»**

Franci e Turrini nel QS

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Anno 46 - N° 158

Martedì 6 luglio 2021

In Italia € 1,50

LA LEGGE ANTI-OMOFobia

Ddl Zan, il Pd sfida l'intesa Lega-Renzi

Battaglia sugli emendamenti sostenuti da Salvini, Forza Italia e Iv
I dem attaccano: una trappola, il testo in aula il 13 luglio senza modifiche
Mattarella a Macron: non chiudiamo le porte all'Africa

Il punto

Il futuro del patto Letta-5Stelle

di Stefano Folli

Come spesso accade, dietro al merito delle leggi c'è il risvolto politico che segna il confronto parlamentare. Sulla legge Zan si può cercare un compromesso.

● a pagina 25

Il segretario del Pd Enrico Letta richiama Italia viva alla coerenza sul disegno di legge Zan contro l'omotransfobia. «Non capisco la posizione di Iv che ha fatto un lavoro di merito alla Camera, insieme a Pd, Leu e M5S ha votato la legge e improvvisamente ha cambiato idea». E dice no al voto segreto. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in visita di Stato in Francia, incontra Emmanuel Macron: «Un'illusione vietare gli arrivi dall'Africa».

di Casadio, Lauria, Ginori Vecchio e Vitale
● alle pagine 8, 9 e 12

Cultura

Io non sono un asterisco politicamente corretto

di Maurizio Maggiani
● a pagina 27

Così la destra riscrive la nostra storia

di Simonetta Fiori
● alle pagine 28 e 29

Morta la Carrà, aveva 78 anni

Ciao Raffa ragazza della tv



KARMA PRESS

Francesco dovrà rimanere in ospedale almeno sette giorni

"Operazione delicata, il Papa sta meglio"

Non è stato un intervento chirurgico semplice, quello a cui domenica si è sottoposto Papa Francesco al policlinico Gemelli di Roma per stenosi diverticolare del sigma. Ma l'esito è stato positivo. «È vigile e in buone condizioni», ha detto il portavoce vaticano. Resterà in ospedale almeno una settimana.

di Melloni, Paolini e Rodari
● alle pagine 10 e 11

L'editoriale

Quella carezza da restituire

di Eugenio Scalfari

Conosco ormai da anni Papa Francesco e ritengo per questo di essere un uomo fortunato. Mi è capitato anche di conoscere per la mia professione di giornalista altri pontefici non "romani", ma di Paesi europei, più grigi e severi di Francesco che è di famiglia piemontese e ligure emigrata in Argentina.

● a pagina 25

Stasera la semifinale



Italia-Spagna gli Azzurri cercano un altro tesoro

di Augias, Condò, Crosetti Currò, Gamba, Pinci e Rivero
● alle pagine 24, 34, 35 e 36

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI

Bravura, canzoni e tanto lavoro

di Natalia Aspesi

Ballo ballo, un film spagnolo, recente e stupido-carino, l'ha appena celebrata con la colonna sonora di sue canzoni.

● a pagina 3 con un articolo
di Silvia Fumarola ● a pagina 2

L'ombelico di un Paese

di Gabriele Romagnoli

Suo padre sparì da casa quando lei aveva un anno e mezzo. Ha passato gli altri 76 e mezzo a dimostrarci (anche quando non c'era più) che cosa si era perso.

● a pagina 4

Intervista al presidente

Foa: "Resta poco tempo per salvare la Rai"

di Francesco Bel ● a pagina 6

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982293 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Canzonieri di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

RZ

La semifinale L'Italia all'esame di spagnolo
Gli azzurri vogliono vendicare il ko del 2012

PAOLO BRUSORIO E GUGLIELMO BUCCHIERI - PP. 40-41



Le imprese Calcio e basket senza stelle
Il segreto delle due nazionali è il collettivo

GIGI GARANZINI E GIULIA ZONCA - PP. 42-43



LA STAMPA

MARTEDÌ 6 LUGLIO 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.184 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

ALLARME VARIANTI: BALZO DEI CONTAGI IN DIECI PAESI UE

Il caos vaccini così le Regioni ignorano il Cts

AZ anche ai più giovani. Zaia: mancano le dosi

PAOLO RUSSO E FRANCESCO RIGATIELLI

Le Regioni ignorano le indicazioni del Cts sui vaccini. Il Lazio somministra AstraZeneca ai giovani mentre la

Campania vuole immunizzare gli under 18. Allarme varianti, balzo dei contagi. **SERVIZI** - PP. 10-13

L'ANALISI

CREDIBILITÀ MINACCIATA

ANTONELLA VIOLO

La campagna di vaccinazione in Italia vede a oggi il 34 per cento dei cittadini protetto dal virus, grazie al completamento del ciclo vaccinale, mentre circa il 58 per cento ha ricevuto almeno una dose. - P. 31



LA STORIA

QUEI RAGAZZI AL RAVE PARTY

ELENA STANCANELLI

Un rave è per definizione un rito. E' segreto, allucinato, liberatorio. È riservato a una categoria di persone e incomprensibile agli altri. Ed è evidente in quello che sta accadendo da giorni vicino a Tavolaia. - P. 31



VITTORIO FELTRI SI ISCRIVE A FDI, MELONI A MILANO SI VINCE

Il ddl Zan in aula senza accordo Bonetti: "Sì al patto con la Lega"

IL COMMENTO

RENZI VUOLE DIRE SFIDUCIA

FEDERICO GEREMICCA

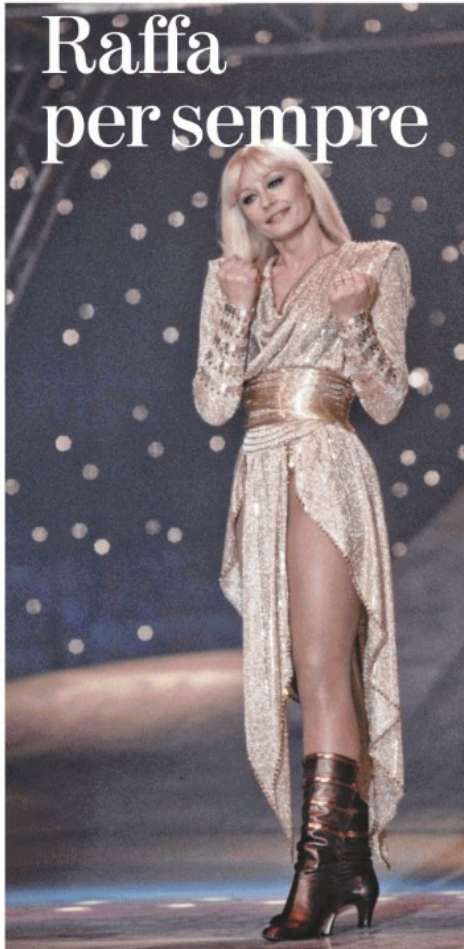
La ricerca del compromesso tra partiti e movimenti di ispirazione diversa è da sempre una delle vie attraverso le quali la politica prova a governare i problemi. - P. 21

FRANCESCO GRIGNETTI

Il presidente della commissione Giustizia, il leghista Ostelli, oggi presenterà una sua riscrittura del ddl Zan sulla base degli emendamenti di Italia Viva, Forza Italia e Lega: l'obiettivo è verificare se la nuova versione può avere una più larga maggioranza. Parla la ministra Elena Bonetti (Iv): «Si rischia il no in Parlamento perché il Pd non vuole mediare. Si al patto con il Carroccio». **SERVIZI** - PP. 14-16

RAFFAELLA CARRÀ 1943-2021

Raffa per sempre



ALBERTO MATTIOLI

Ma da dove incominciare? Dal Tuca Tuca o da Ma che mu, ma che mu, ma che musica maestro, da Maga Maghella o da Pronto Raffaella? - PP. 2-9

CIAO, MIA REGINA DEL SABATO SERA

FABIO FAZIO

Raffaella Carrà era il sabato sera. Era la serata più importante della settimana: l'evento. Non si poteva perdere nemmeno un secondo a cominciare dalla sigla. Ci si presentava puntuali davanti al televisore come se si fosse trattato di una prima teatrale. Era elegante Raffaella. - P. 3



IO, LEI E IL TUCA TUCA CON ALBERTO SORDI

MAURIZIO COSTANZO

Ho conosciuto Raffaella Carrà quando lei aveva 16/17 anni. Fu la madre a chiedermi di aiutarla a scrivere il tema di ammissione al Centro Sperimentale di Cinematografia. Fu ammessa. Da allora ho seguito la Carrà nella sua carriera, è stata ospite dei miei programmi. - P. 3



LOREN: SEI STATA LA MIA SORELLINA

MICHELTA TAMBURRINO

Sophia Loren risponde da Ginevra, ha saputo dalla sua assistente della triste notizia e ne è devastata. Soffre sinceramente per una nuova amica appena trovata e già persa. L'attrice e la showgirl erano diventate amiche grazie a un'intervista televisiva. - P. 5



LA RIVOLUZIONE CON L'OMBELICO

MARIA CORBI

C'erano le piazze poi c'era lo studio 1 della Rai per affermare una nuova società libera dagli schemi negli anni '70. Lidia Ravera nel '76 scriveva Forci con le Ali e Raffaella Carrà cantava «Come è bello far l'amore da Trieste in giù». - P. 4



BUONGIORNO

Il concetto di compromesso al ribasso è una delle più recenti innovazioni della politica italiana. L'espressione è così balena che fino a una ventina di anni fa un leader rionale mai si sarebbe sognato di pronunciarla: il compromesso è di per sé al ribasso, eppure da qualche tempo è tutto un non accettare compromessi al ribasso, basta coi compromessi al ribasso, e soprattutto in queste ore, in cui i sostenitori del ddl Zan (la legge contro omofobia e transfobia) sono inorriditi dal compromesso, naturalmente al ribasso. Potrebbe essere un semplice problema linguistico se non sapessimo che chi parla male pensa male. C'è un libro di Guido Calogero, scritto subito dopo la seconda guerra mondiale a pedagogia degli italiani rintronati da vent'anni di dittatura, in cui si definisce la democrazia il luogo in cui le teste si contano e non si rompono. E cioè la democrazia è risolvere il problema di chi si oppone con la sua volontà alla nostra senza rompergli la testa. Qui di teste non ne sono state rotte, sebbene il considerare fascista chiunque sollevi un'obiezione sul ddl Zan sia una seria randellata metaforica, di quelle che vanno tanto di moda adesso. Calogero, un gran bell'ottimista, aggiungeva che essere maggioranza o considerarsi i più saggi non è motivo sufficiente per imporre il proprio punto di vista: la democrazia, diceva, è una convivenza in cui ci si accorda per le regole comuni, cioè è un eterno compromesso e senza compromesso diventa esercizio di tirannia. Potrebbe sembrare un ragionamento astruso, me ne rendo conto, ed è un guaio perché il libro di Calogero si chiama "L'Abc della democrazia".

Abbecedario

MATTIA FELTRI

IMPORTANTE E SERIA
**ENOTECA
COMPRA
VECCHIE
BOTTIGLIE
IN TUTTA ITALIA**

Barolo | Brunello
Barbaresco
Whisky
Macallan | Samaroli
Champagne

349 499 84 89
enoteca@demarzio.it

**NOBIS
ASSICURAZIONI**

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



**VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

**Pechino mette
al bando Didi
e prende di
mira altre due
neo-quotate
di Wall Street**

La Uber cinese ha esordito a New York solo pochi giorni fa. È accusata di aver violato le norme sui dati personali. **Talone a pagina 10**

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**L'haute couture
di Parigi brilla
con lo show
firmato Dior**

Maria Grazia Chiuri modella capi timeless e sostiene l'artigianalità

**Roncato
in MF Fashion**

Anno XXXVIII n. 131
Martedì 6 Luglio 2021
€2,00 *casavetieri*



**SCOPRI LE SOLUZIONI
IN AGENZIA O SU
ITALIANA.IT**



**ITALIANA
ASSICURAZIONI**
REALE GROUP

Corriere della Sera: 107 € (0,05 €/3,20 + €2,00) - Corriere della Sera: 107 € (0,05 €/3,20 + €2,00) - Corriere della Sera: 107 € (0,05 €/3,20 + €2,00) - Corriere della Sera: 107 € (0,05 €/3,20 + €2,00) - Corriere della Sera: 107 € (0,05 €/3,20 + €2,00)

FTSE MIB +0,63% 25.441

DOW JONES CHIUSA 34.786

NASDAQ CHIUSA 14.639

DAX 30 +0,08% 15.662

SPREAD 102 +0

€/S 1,1866

PIOGGIA DI OPA

2021, fuga da Piazza Affari

*Il fondo americano Apollo lancia offerta su Reno de Medici a 1,45 euro per azione
Sale così a 14 il numero di operazioni finalizzate al delisting in poco più di sei mesi
Intanto a livello globale è record di raccolta per i fondi azionari: 580 mld di dollari*

L'INDICE PMI SOSTIENE LE BORSE EUROPEE. LE BANCHE CENTRALI TORNANO A COMPRARE ORO



ENERGIA
*Eni punta su reattore
nucleare del Mit
E per Kashagan
arrivano 20 miliardi*

AVVOCATURA STATO
*Concessione,
no alla proroga
Per Anas torna
l'ipotesi Cdp*

DANNI DAL BLACKOUT
*Trader italiani
lanciano class action
contro la piattaforma
dei bitcoin Binance*




**È possibile lavorare
insieme, senza essere
sempre insieme?**

Con le soluzioni Vodafone Business, hai un ufficio virtuale sicuro e connesso ovunque ti trovi.
Scopri di più su voda.it/business-together

Together we can
**vodafone
business**

Shipping Italy

Venezia

Per il G20 Draghi cerca l'annuncio ad effetto sulle crociere a Venezia

Colpito il cerchio dell'industria crocieristica col concorso di idee che per una decina d'anni almeno consentirà alle navi da crociera di continuare a navigare in Laguna, il Governo Draghi, in vista del G20 in programma a Venezia nei prossimi giorni, e pochi giorni dopo della sessione dell'Unesco sul patrimonio mondiale (con ventilato rischio dell'inserimento della []

Colpito il cerchio dell'industria crocieristica col concorso di idee che per una decina d'anni almeno consentirà alle navi da crociera di continuare a navigare in Laguna, il Governo Draghi, in vista del G20 in programma a **Venezia** nei prossimi giorni, e pochi giorni dopo della sessione dell'Unesco sul patrimonio mondiale (con ventilato rischio dell'inserimento della Serenissima fra i siti in pericolo proprio in ordine al tema grandi navi), è ora alla ricerca del colpo alla botte dell'opinione pubblica internazionale. Ecco quindi nei giorni scorsi una riunione d'urgenza di tutti i ministri interessati, sotto il coordinamento del consigliere economico del premier Francesco Giavazzi. Allo studio ci sarebbe un decreto legge che potrebbe vietare il passaggio davanti a San Marco e nel Canale della Giudecca alle navi superiori a un certo tonnellaggio (40mila tonnellate di stazza lorda il limite fissato nel 2012 dal Decreto Clini-Passera, applicabile però solo in caso di soluzione alternativa per raggiungere la Stazione Marittima, oggi inesistente). Il punto è ovviamente la tempistica e le alternative sarebbero fra uno stop immediato e uno a partire da ottobre, in modo da consentire la regolare conclusione della stagione, ancorché già inficiata dalla pandemia. In base a tale fattore il decreto dovrebbe stanziare una cifra variabile, a risarcimento degli operatori portuali interessati (in primis dal terminalista Vtp) e per favorire l'allestimento dei cosiddetti approdi diffusi (vale a dire l'adeguamento di alcuni terminal commerciali come Tiv e Vecon all'accoglienza di passeggeri). Per questa operazione sarebbe anche prevista la nomina di un commissario (in pole position il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino di Blasio), che dovrebbe occuparsi anche di portare avanti il progetto di realizzare un nuovo terminal (in teoria provvisorio) sul Canale Industriale Nord a Marghera. Attualmente in fase di progettazione di fattibilità tecnico-economica (affidata a Rina Consulting), questa nuova stazione marittima dovrebbe costare 62 milioni di euro ed esser pronta nel giro di un paio d'anni. Data la scarsa verosimiglianza di entrambe le cose (dato lo stato dell'arte e la complessità dell'opera, comprensiva di approfondimento del fondale di 3 metri), assume concretezza l'indiscrezione che l'emanando decreto possa contenere risorse e provvedimenti anche per questa soluzione. E di certo non mancheranno le pressioni per compiacere la volontà della Regione, che è esplicitamente quella di riportare in auge l'ipotesi di escavo del canale Vittorio Emanuele III, unica soluzione possibile per raggiungere la stazione marittima senza passare da San Marco, finora ritenuta impercorribile per l'impatto di un simile dragaggio sugli equilibri lagunari ed esclusa proprio da Di Blasio nel giorno del suo insediamento fra le priorità. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Manifesto per il turismo: il rinascimento secondo Costa

da Maria Grazia Casella

Costa Firenze è finalmente entrata in servizio. L'attesa è finita per la nave consegnata da Fincantieri a fine 2020 e rimasta per mesi in stand by a causa della pandemia, che anche per questo, ma non solo, è già diventata un simbolo di rinascita. Ispirata al Rinascimento fiorentino all'apice del suo splendore, di cui richiama stile e cromie negli spazi e arredi interni, Costa Firenze è una nave pensata per famiglie con bambini e coppie amanti della buona tavola e del relax. L'offerta di esperienze a bordo spazia infatti dal grande parco acquatico alla più ampia offerta di ristoranti della flotta - ben 13, compresa una steakhouse dove gustare la tipica bistecca fiorentina - dalla Spa vista mare alla novità della Frescobaldi Wine Experience, dove fare degustazioni o una visita virtuale delle tenute toscane - mentre sul fronte della sostenibilità, si distingue per le eccellenti performance ambientali, riconosciute dal Rina con la Green Star 3. Come la gemella Costa Venezia, inizialmente Costa Firenze era destinata al mercato orientale, ma per il momento effettua crociere nel Mediterraneo, con partenza da **Savona** e tappe a Civitavecchia/Roma, Napoli, Catania, Palermo e Cagliari, alle quali dal 25 luglio si aggiunge anche Malta. Dal 12 settembre invece navigherà tra Italia, Francia e Spagna, con scali a **Savona**, Civitavecchia/Roma, Napoli, Ibiza, Barcellona, Marsiglia. Caratteristica di questi itinerari saranno le soste in **porto** prolungate, fino oltre 10 ore, per consentire lo svolgimento di escursioni uniche. Dal 17 dicembre 2021 a marzo 2022, Costa Firenze si posizionerà poi a Dubai per crociere settimanali tra Emirati Arabi Uniti, Qatar e Oman che prevedono lunghe soste di più giorni a Dubai per permettere ai passeggeri di visitare, anche con pacchetti specifici, Expo Dubai 2020, dove Costa Crociere è Gold Sponsor del Padiglione Italia. Da aprile 2022 tornerà a fare crociere di una settimana in Italia, Francia e Spagna.

LA NAVE SIMBOLO DELLA RINASCITA. Quarta nave della flotta a tornare in crociera, Costa Firenze è soprattutto un simbolo di rinascita, anche per l'innovativo ruolo di piattaforma per la promozione turistica della città del Giglio e delle sue eccellenze nel mondo, a cominciare proprio dall'Expo di Dubai. «Questa nave vuole offrire emozioni, non certo replicare la bellezza unica di Firenze - ha affermato Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, nel corso della cerimonia di inaugurazione al **porto** di **Savona** - Il periodo che ci ha ispirato è il Rinascimento, che meglio rappresenta il gusto, l'arte e la raffinatezza di Firenze, al quale si ispira non solo il design, ma anche l'esperienza di bordo che vuol fare apprezzare le bellezze dell'Italia. La partnership con Firenze è un nuovo modo di vedere il turismo: stiamo lavorando per proporre un'esperienza che rappresenti la città, per contribuire al ritorno del capoluogo toscano al posto che le spetta nel turismo italiano». **LA PARTNERSHIP CON FIRENZE.** Un impegno che da parte di Costa Crociere, nell'anniversario dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, si concretizza anche sul territorio con un progetto di restauro delle cosiddette Lapidi Dantesche. Si tratta di 33 targhe in pietra d'inizio '900 che riportano citazioni della Divina Commedia, disseminate in vari punti del centro storico, che saranno recuperate con l'obiettivo di valorizzare un itinerario culturale unico. Non nasconde il suo entusiasmo il sindaco di Firenze, Dario Nardella, che ha dichiarato di accogliere «a braccia aperte questa nave» che arriva a dare speranza in una crisi epocale per il capoluogo toscano che prima del Covid contava 14 milioni di visitatori l'anno e a maggio ha incassato un quarto della tassa di soggiorno del 2019. «Non voglio parlare di ripartenza, ma di rinascita - ha



commentato Nardella - perché quando si riparte si riprende un percorso senza cambiare nulla. Quando si rinasce invece si cambia e questo ha portato alla consapevolezza di voler lavorare insieme. Se pensiamo alla Firenze del Rinascimento era tutto un fare insieme e noi Italiani ora ci sentiamo più famiglia



AgenziaViaggi

Savona, Vado

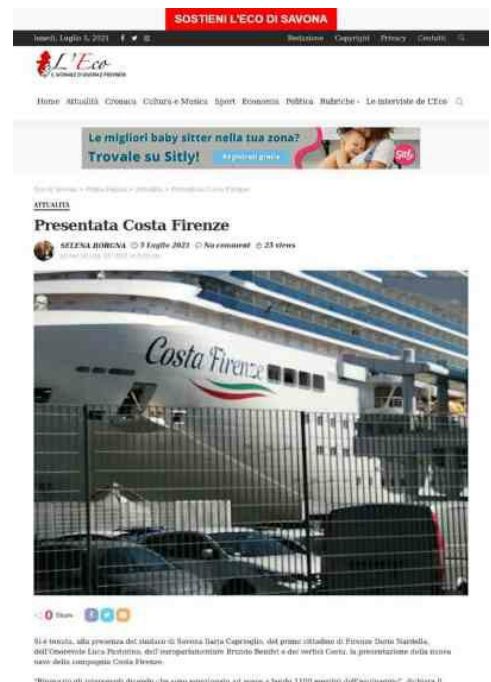
di prima del Covid. Quando dico rinascita dico che in Italia dobbiamo lavorare insieme, fare sistema perché il turismo è un'industria nazionale, trasformare un certo individualismo nella capacità di valorizzare le capacità di ciascuno come in una grande orchestra». IL MANIFESTO DI COSTA. È anche su queste basi che ha preso forma il Manifesto di Costa per un Turismo di valore, sostenibile e inclusivo, presentato e sottoscritto nel corso della manifestazione. Un decalogo che disegna un nuovo modello di turismo che mira alla collaborazione tra diverse realtà, pubbliche e private, per valorizzare in maniera sostenibile le eccellenze dei territori visitati dalle navi della compagnia. Destinazioni considerate non come un complesso di attrazioni turistiche, ma come comunità con le quali costruire insieme un modello di turismo che generi maggiore valore economico e sociale, guardando ad un nuovo 'rinascimento' in chiave sostenibile del settore turistico. «Da questi concetti partiamo per avviare un processo di condivisione con istituzioni, associazioni e stakeholder delle città, regioni e paesi in cui la compagnia è presente- ha sottolineato Zanetti - per creare un ponte tra culture locali e nuove generazioni e sviluppare un dialogo e una collaborazione che seguano i principi del Manifesto, a partire proprio dall'itinerario di Costa Firenze». Oltre il direttore generale Zanetti, il sindaco Nardella e vari rappresentanti istituzionali, tra i sottoscrittori del Manifesto di Costa, c'è anche il presidente Enit, Giorgio Palmucci, intervenuto per delineare lo scenario del futuro prossimo venturo del turismo: «Con la campagna vaccinale e il Green pass per l'area Schengen, le previsioni del nostro ufficio studi con l'estate vedono una ripartenza del turismo nazionale, ma sarà ancora di prossimità, quindi dai paesi europei. Ci sarà ancora da aspettare invece per le rotte intercontinentali dagli Stati Uniti e dall'Oriente che fanno vivere gli operatori. Indipendentemente anche dall'uscita dalla pandemia, la sicurezza sarà importante e apprezzata. I dati del 2019 non si recupereranno prima del 2023, ma già a fine 2021 con l'apertura dell'estero ci sarà una risalita, anche perché l'Italia è al primo posto nei desideri degli americani».

Presentata Costa Firenze

Share

SELENA BORGNA

Si è tenuta, alla presenza del sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, del primo cittadino di Firenze Dario Nardella, dell' Onorevole Luca Pastorino, dell' europarlamentare Brando Benifei e dei vertici Costa, la presentazione della nuova nave della compagnia Costa Firenze. 'Ringrazio gli intervenuti dicendo che sono emozionato ad avere a bordo 1100 membri dell' equipaggio', dichiara il capitano della nave, 'e da 70 anni Costa è sinonimo di ospitalità italiana rappresentando i valori dell' Italia. Siamo ottimisti e guardiamo al futuro con fiducia'. Stessa emozione da parte di Mario Zanetti, direttore generale Costa : 'Sono contento di essere qui ricordando che la nave ci è stata consegnata a fine dicembre 2020 ma l' attesa è stata ben ripagata; questa nave era molto attesa ed ha in sé il concetto della bellezza di Firenze come l' arte ed il gusto. Firenze è una città unica e la nave cerca di offrire le emozioni del periodo del Rinascimento che ha delineato arte e sapori con un' esperienza che riproduce lo stile di vita italiano; l' area dei vini dedicata a Frescobaldi è importante perchè è una sorta di ponte tra terra e mare. Questa è la quarta nave che riparte in una sorta di Rinascimento per l' economia ed il turismo ha in sé una buona parte del PIL (Prodotto Interno Lordo) italiano; il turismo è sempre più innovativo e sostenibile e la partnership con Firenze è un nuovo modo di vedere le vacanze senza dimenticare la collaborazione con il sindaco Nardella e ci siamo impegnati a restaurare 30 targhe del Percorso Dantesco di Firenze. Non abbiamo mai smesso di investire ed abbiamo in cantiere la gemella di Costa Smeralda, Costa Toscana; tutte le nostre navi sono a basso impatto ambientale e per quanto riguarda la nostra presenza nel porto di Genova stiamo lavorando con la regione, il comune e **Autorità Portuale** senza dimenticare che Costa Crociere e la città di Genova sono sempre stati legati'. 'Ringrazio il comandante, Costa e la mia collega sindaco di Savona Ilaria Caprioglio dicendo che questo è un bel giorno ma ha in sé diversi sentimenti come la speranza e la fiducia ma anche il timore', afferma Dario Nardella, sindaco di Firenze, 'e servono messaggi forti. La vera paura ha in sé l' impossibilità di rialzarsi ma quello di oggi è il gesto di chi si rialza; la nostra città ha avuto un danno enorme nel settore turistico e nella moda e questa nave non è stata pensata come replica di Firenze visto che lei è unica ma c' è un tentativo di ispirarsi alla sua bellezza. La famiglia Frescobaldi richiama il Rinascimento e quella che vediamo oggi è una sorta di rinascita; occorre lavorare insieme e non dimenticare la figura di Dante Alighieri con il canto dedicato ad Ulisse. Con Costa abbiamo instaurato una lunga e proficua collaborazione per promuovere la città di Firenze e realizzato un progetto che vedrà il restauro di 33 targhe presenti nella nostra città con riferimento alla Divina Commedia. Dietro a questa grande opera ci sono migliaia di posti di lavoro, più di 3000 presso i cantieri di Porto Marghera e 1300 a bordo; la nave farà base a Dubai legandosi in un certo senso all' Expo e nel padiglione italiano sarà presente una riproduzione del David di Michelangelo'. 'Le crociere sono fondamentali per il turismo poichè generano un indotto di più 3,5 miliardi', riprende Mario Zanetti, 'ed è un' opportunità unica di ripensare al turismo. Lanciamo in questa occasione un manifesto per un turismo sostenibile ed inclusivo mettendo insieme tutte le eccellenze; è stato avviato un importante dialogo con le controparti per lavorare insieme al meglio valorizzando e scoprendo le culture dei luoghi in cui le nostre navi faranno scalo'. 'La promozione è



importante per l' Italia ed occorre guardare al futuro', ricorda il presidente di ENIT Giorgio Palmucci, 'avendo una giusta percezione di cosa accade. Quest' anno non avremo i turisti provenienti dagli Stati Uniti ma ci sarà un turismo di prossimità; la sicurezza è fondamentale e nel 2023 avremo i dati del 2019. La sostenibilità deve essere reale e tradotta in atti concreti per guardare al turismo sostenibile'.



Eco di Savona

Savona, Vado

'Saluto e ringrazio i vertici Costa dicendo che ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) apprezza il mio lavoro', sottolinea l' Onorevole Luca Pastorino, 'poichè vogliamo un turismo che valorizzi le città ed i borghi. Occorre garantire un' offerta turistica di valore e fare sistema'. 'Dobbiamo essere fiduciosi perchè la gente vuole tornare a viaggiare ed il mercato asiatico è in espansione', evidenzia il primo cittadino di Firenze, 'ma ricordo che l' incasso dell' imposta di soggiorno di maggio 2021 è stato di un quarto rispetto al maggio del 2019. Occorre fare più sistema e promuovere maggiormente l' Italia facendo visitare luoghi molto belli ma poco conosciuti'. 'Sono ormai 25 anni che Costa Crociere è a Savona', dichiara Ilaria Caprioglio, sindaco di Savona, 'ed in cinque anni abbiamo sviluppato l' ecosostenibilità nell' ottica dell' agenda 2030. Sono stati realizzati progetti di sostenibilità sociale ed economica come le escursioni a piedi ed in bicicletta, il riciclo dell' alluminio e la consegna delle eccedenze al Banco Alimentare; il Palacrociere è diventato anche un hub vaccinale aiutando molte persone ad immunizzarsi e con l' emergenza sanitaria si ha avuto il coraggio di percorrere nuove strade. Una frase che mi piace molto, festina lente ovvero affrettati lentamente, è presente presso Palazzo Vecchio a Firenze e rappresenta bene il periodo che stiamo vivendo'. 'Ringrazio Costa dicendo che i piani per la ripartenza sono importanti ed i principi del manifesto sottoscritto sono concreti; occorre impegnarsi per la rinascita e fare sistema come passo in più per ripartire', conclude l' europarlamentare Brando Benifei.

Il Vostro Giornale

Savona, Vado

Vado, partiti i lavori per mettere in sicurezza il torrente Segno: dureranno circa un mese

Il tratto interessato è in corrispondenza del passante ferroviario di collegamento tra parco Doria e il porto

Vado Ligure . Sono iniziati oggi i lavori di disalveo per il torrente Segno in corrispondenza del passante ferroviario di collegamento tra parco Doria e il porto. 'I lavori sono finalizzati a garantire il deflusso in sicurezza delle piene in alveo, in vista della prossima stagione autunnale - fanno sapere dall' **Autorità di Sistema** Portuale -, e costituiscono un intervento di manutenzione idraulica che stiamo eseguendo in anticipo rispetto alla generale messa in sicurezza del torrente'. L' intervento, realizzato dall' impresa Tecnotatti, è stato approvato dalla Regione Liguria, Settore difesa del suolo Savona, e durerà un mese circa.



Genova, lunghe code in città per ritardi operazioni in porto

Disagi fino all' uscita autostrada Genova Ovest e Bolzaneto in A7

(ANSA) - **GENOVA**, 05 LUG - Ancora lunghe code a **Genova** nelle aree attorno al **porto** a causa di ritardi nelle operazioni di carico e scarico, come già visto la scorsa settimana. Sono congestionate in particolare le vie di accesso al **porto**: l'elicoidale di San Benigno e il lungomare Canepa. I disagi provocano ripercussioni anche in autostrada dove si registrano code in uscita a **Genova** Ovest e code in uscita a Bolzaneto sulla A7. (ANSA).



Viabilità, 270 stalli tir in porto per evitare il collasso. Ma resta aperta l'emergenza traghetti

Prefettura, Comune e Autorità portuale trovano una soluzione d'emergenza per i camion ma non per le auto dei passeggeri. In arrivo un'ordinanza per

Genova . Un totale di 270 stalli di sosta in cui parcheggiare i camion all'interno delle aree portuali: è la soluzione che Comune di Genova e **Autorità di sistema portuale** hanno trovato, con la regia della Prefettura, per affrontare situazioni di emergenza come quella di venerdì mattina, quando il terminal Sech è andato in tilt mandando nel caos la viabilità genovese. Una pianificazione che sarà 'immediatamente operativa', come chiarisce l'ufficio territoriale del Governo in una nota, per gestire le 'possibili criticità in ambito autostradale durante la stagione estiva'. In realtà si tratta di procedure che erano già state messe in atto in altre occasioni, dal crollo di ponte Morandi fino all'emergenza maltempo che aveva provocato la chiusura dei terminal in allerta rossa. Ora la Prefettura - a valle dell'incontro con Anci e i rappresentanti della Regione, del Comune e di tutte le istituzioni coinvolte nella gestione della viabilità - conferma che quel piano dovrà scattare in automatico appena si verificheranno blocchi sulle banchine tali da impedire l'accesso ai varchi e saturare tutte le strade a monte. Le aree di sosta per i mezzi pesanti sono state individuate nella zona del Psa di Pra'-Voltri, dove possono essere ricavati 200 stalli in un piazzale in parte demaniale e in parte gestito dai concessionari, e lungo la corsia d'emergenza della sopraelevata **portuale** in grado di ospitare circa 70 veicoli. Perché il piano possa scattare, tuttavia, servirà una comunicazione tempestiva da parte del terminal interessato. In quel modo, attraverso l'**Autorità portuale**, verrà data indicazione ai camionisti in uscita dall'autostrada di non dirigersi al varco ma di fermarsi in uno dei parcheggi d'emergenza in attesa di entrare in porto.

guarda tutte le foto 10 Terminal Sech bloccato in porto, traffico paralizzato a Genova Ma sarebbe comunque una pezza che copre metà del buco. Perché ancora questa mattina il caos nella zona di Genova Ovest è stato prodotto non dai tir, ma dalle auto in procinto di imbarcarsi sui traghetti. Il collo di bottiglia è sempre lo stesso: i controlli per i passeggeri diretti in Paesi extra Schengen (principalmente Tunisia e Marocco) richiedono molto più tempo e sono complicati a loro volta dalle procedure anti-Covid. Le compagnie di navigazione non sono intenzionate a schierare ulteriore personale e così l'attesa si allunga a dismisura, insieme alle code che raggiungono il casello dell'autostrada. Un rimedio almeno parziale ci sarebbe: trovare un'area buffer non solo per i camion, ma anche per le auto dei passeggeri. Il presidente di Stazioni Marittime Edoardo Monzani la chiede da tempo, ma l'**Autorità portuale** ha sempre replicato che gli spazi non ci sono. Un'ipotesi valutata anche di recente era un'area ricavata nel terminal Bettolo, ma per ora la strategia del Comune riguarda solo l'autotrasporto: 'Abbiamo previsto delle aree di sosta da condividere con l'**Autorità di sistema portuale** per il traffico pesante in modo da alleggerire il traffico veicolare leggero - spiega l'assessore al Porto Francesco Maresca -. Ne discuteremo nel prossimo tavolo porto-città e stiamo già cercando di individuare delle aree insieme alla Prefettura'. Il rischio è che la situazione diventi ingestibile durante il picco delle partenze estive, previsto tra fine luglio e inizio agosto, quando si aggiungerà una parte consistente di traffico verso le isole. Le stime di Stazioni Marittime parlano di un calo dei volumi del 15% rispetto al 2019 (cioè prima dell'emergenza Covid), ma nel frattempo è peggiorata anche la situazione autostradale e il pericolo di trovarsi con un mix esplosivo sulle strade è concreto. 'Per ora la discussione riguarda i tir. Tutto questo andrebbe sicuramente nella direzione di agevolare le operazioni portuali per i traffici traghetti che devono essere più veloci possibili -





Genova24

Genova, Voltri

traghetti cercando ulteriori soluzioni'. Nel frattempo oggi le associazioni dell' autotrasporto sono state ricevute dall' **Autorità portuale**. Sul piatto, infatti, non c' è solo il piano di emergenza per fermare i camion in caso di terminal intasati, ma anche la parte della prevenzione . A San Giorgio è pronta un' ordinanza per imporre ai terminalisti di garantire determinati livelli di servizio, tracciabilità e digitalizzazione delle procedure: in altre parole, non farsi trovare impreparati in caso di picchi di traffico. Un altro tema è quello degli orari di apertura dei gate , che i trasportatori chiedono di estendere soprattutto al mattino. E poi una serie di interventi sulla viabilità interna al porto , tra cui l' installazione di un semaforo per regolare gli accessi a San Giorgio e Messina, che dovrebbero migliorare la situazione in attesa di interventi strutturali. L' idea sul lungo termine, infatti, resta quella di un vero e proprio autoparco dotato anche di aree ristoro e servizi per i camionisti: non un rattoppo d' emergenza ma un' infrastruttura stabile. Il sindaco e commissario Marco Bucci mira sempre alle aree ex Ilva, ma una soluzione ponte discussa da tempo, e riemersa negli ultimi giorni, sarebbe l' area Fondegga Sud attualmente di proprietà di Eni, nelle vicinanze del casello di Pegli . Il parcheggio potrebbe ospitare secondo differenti stime dai 200 ai 400 camion e sarebbe direttamente collegato all' autostrada A10. Per quest' ultima ragione i finanziamenti necessari non dovrebbero arrivare solo dal decreto Genova, ma anche dalla stessa società Autostrade. Una soluzione che tuttavia non piace al Pd , già pronto a dare battaglia a Tursi.

The European House-Ambrosetti: l'effetto Covid riporta il Pil ligure indietro di 25 anni

Alcune anticipazioni del Forum Liguria 2030, che si terrà domani a Santa Margherita: per il 2020 si stima una riduzione del Pil regionale di 8,5 punti percentuali

Si terrà domani a Santa Margherita **Ligure** (La Cervara) la quinta edizione del Forum Think Tank "Liguria 2030", realizzato da The European House - Ambrosetti in collaborazione con la Regione Liguria e con il supporto di Banca Carige, Costa Crociere, Leonardo, **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, Esso Italiana, RINA, Duferco Energia, Unione Industriali della Provincia di Savona, CISCO Italia, Europam, Villa Montallegro, PSA Genova-PRA', Ansaldo Energia, Gruppo ERG, Gruppo Messina, Camera di Commercio Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona. Oggi la presentazione del Forum, durante la quale sono state fornite alcune anticipazioni del Rapporto Strategico 2021 che sarà presentato domani, con proposte per il rilancio del territorio **ligure** in chiave trasformativa, puntando sulle opportunità che si aprono con il programma Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e valorizzando le partnership e il ruolo propulsivo delle imprese. La Liguria, che aveva chiuso il 2019 con risultati positivi in molte variabili del proprio contesto socio-economico, si trova a dover fare i conti con gli effetti della crisi Covid-19: si stima una riduzione del Pil regionale di 8,5 punti percentuali per il 2020, portando il Pil regionale da 42,8 miliardi di euro al 2019 a 39,2 miliardi di euro a fine 2020. Tale riduzione porta l'economia regionale, in un solo anno, indietro di 25 anni. Rispetto all'Italia, la Liguria mostra comunque una maggiore resilienza: per il **sistema**-Paese, nel 2020, si registra una contrazione del Pil pari a -8,9%. Guardando ai dati del Tableau de Board - che i consulenti di The European House - Ambrosetti hanno stimato, laddove indisponibili, per aggiornarli tutti al 2020 - la Liguria registra un miglioramento o ha un posizionamento stabile nel 52,2% dei 73 indicatori presi in considerazione e, nel complesso, si posiziona tra le prime tre Regioni italiane in 14 indicatori su 73 (circa il 20%). In particolare, nel blocco dei "Macro-obiettivi" la Liguria registra un miglioramento in due su tre indicatori monitorati (Pil pro-capite; Popolazione giovane; Soddisfazione per la propria vita). Nelle 7 "dimensioni chiave" per lo sviluppo della Liguria, che influenzano l'andamento dei macro-obiettivi mostra miglioramenti specifici in 6 indicatori su 10 della dimensione Trasporti e Infrastrutture; 2 indicatori su 10 della dimensione Turismo e Cultura; 4 indicatori su 10 della dimensione Struttura produttiva; 5 indicatori su 10 della dimensione Lavoro e Formazione; 5 indicatori su 10 della dimensione Innovazione e Ricerca; 5 indicatori su 9 della dimensione Salute e Sociale e 9 indicatori su 10 della dimensione Ambiente e Territorio. Alcune buone notizie: grazie alla struttura economica anticiclica del territorio, l'export è cresciuto di quasi il 40% nel I trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la seconda Regione italiana per crescita percentuale. Tale incremento è stato trainato dalla crescita del commercio della manifattura (+42,9% rispetto al primo trimestre 2019) e, nello specifico, si registra la performance particolarmente positiva del comparto dei mezzi di trasporto (autoveicoli e navi e imbarcazioni). Le caratteristiche intrinseche della Liguria hanno fatto sì che a fine 2020, la regione sia stata la seconda migliore per variazione dell'export rispetto al 2019, facendo registrare un -0,7%, contro una media italiana di -9,8. Una regione che, nel complesso, resta pronta alle sfide del futuro. Come scrive Valerio de Molli nella prefazione al Rapporto "I liguri hanno dimostrato di non essere disposti ad arrendersi facilmente e, nonostante il contesto economico sfavorevole, l'indicatore sulla soddisfazione per la propria vita mette in risalto una buona performance



della regione, con un incremento di 3,5 punti percentuali proprio nel 2020 rispetto all' anno precedente, in controtendenza con la media del Nord-Ovest che ha



segnato un calo di -0,1 punti percentuali. Nel 2015 la Liguria si posizionava come 15esima rispetto a tale indicatore ed ha registrato il quarto migliore incremento durante la leadership del presidente Giovanni Toti". La Liguria riparte anche dalla sanità. Le performance di resistenza della regione rispetto al **sistema**-Paese sul fronte economico, si associano anche a un' adeguata gestione della pandemia da Covid-19. Il modello operativo di governo dell' emergenza della Regione Liguria ha dimostrato una buona capacità di coordinamento e collaborazione tra pubblico e privato. Al momento della presentazione del rapporto in anteprima, la Liguria risulta al secondo posto per quota di popolazione totalmente immunizzata, con un valore pari al 30,72% (dietro solamente al Lazio in Italia e alla Germania, Grecia e Belgio in Europa). Similmente, la Regione è al 4° posto per dosi somministrate ogni 100 abitanti, pari a 83,5, dietro a Lazio (85,0), Puglia (84,2), Lombardia (83,9). Non solo sanità, che resta la priorità strategica per la ripartenza. Al centro del Forum proposte per la Transizione Verde e Digitale dei porti, l' ambizione di una leadership nazionale nella cyber-sicurezza, la transizione sostenibile dell' Industria. Infine, il ruolo di "abilitatore" delle opere infrastrutturali. Lorenzo Tavazzi , partner The European House - Ambrosetti, che ha presentato alcuni dei dati dell' analisi 2021, ha dichiarato: «La mappatura di The European House - Ambrosetti ha quantificato la necessità di investire un totale di 16,5 miliardi di euro per il completamento delle opere identificate, con un impatto da noi stimato sul Pil regionale fino a un aumento del 17% circa cumulato fino al 2030. I ritardi, che si stanno progressivamente verificando, rischiano però di depotenziare l' enorme impatto propulsivo per l' economia locale. Nel breve periodo, le stime di The European House - Ambrosetti hanno quantificato una perdita di valore potenziale nell' ordine dei 700 milioni cumulati al 2023, pari ad una mancata crescita dello 0,5% del Pil». «La Liguria come tutto il Paese sta uscendo dalla crisi più grave a livello planetario dal dopoguerra - osserva il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti - Abbiamo pagato un prezzo altissimo anche nella nostra regione dove, se è vero che il virus ha messo in evidenza certe debolezze del **sistema**, è altrettanto vero che la pandemia ha fatto emergere le grandi qualità umane, morali e professionali che ci hanno consentito prima di non soccombere e poi di uscire dal Covid, prima e meglio di molti altri. Ed è ora che la Liguria deve giocare le sue carte in modo appropriato per generare una nuova stagione di crescita e di sviluppo: abbiamo chiamato "Restart Liguria" questa opportunità per dare una svolta alla nostra regione, affrontando in modo deciso e strutturale quelli che conosciamo come i deficit profondi del nostro **sistema**. Vogliamo costruire un modello Liguria che rifondi la sanità territoriale, che sviluppi il terziario avanzato, che rilanci l' economia trasferendo a tutta la regione le qualità della nostra blue economy. Il fulcro di questo grande progetto è il Piano delle Infrastrutture: non possiamo continuare a vantarci della nostra prevalenza sul mare, dei nostri primati nella Blue Economy, della nostra leadership nella cantieristica, senza migliorare strutturalmente la nostra connessione con il Paese (e con l' Europa) dal punto di vista della movimentazione di persone, beni e dati. Il Pnrr deve essere per la Liguria l' occasione imperdibile per generare quelle infrastrutture fisiche, virtuali e culturali per riportarci al centro della ripartenza del Paese. Nel marzo del 2022 la Liguria sarà protagonista dell' Expo di Dubai insieme a tutti i protagonisti, liguri e italiani, della nautica: sarà un' importante occasione per portare all' attenzione di quel mondo strategico per i destini dell' economia mondiale il segno e il significato del nostro Restart». [Clicca qui per approfondire.](#)

Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Al via il quinto Forum Liguria 2030, Toti: "Pronti per il restart della regione, le infrastrutture nodo centrale"

In un anno di COVID-19 il PIL della Liguria è tornato ai livelli del 1995 ma la Regione è tra le più resilienti del Paese e adesso si può ripartire

Regione . Andrà in onda domani, martedì 6 luglio, a Santa Margherita Ligure (La Cervera) la quinta edizione del Forum Think Tank 'Liguria 2030', realizzato da The European House - Ambrosetti in collaborazione con la Regione Liguria e con il supporto di Banca Carige, Costa Crociere, Leonardo, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Esso Italiana, RINA, Duferco Energia, Unione Industriali della Provincia di Savona, CISCO Italia, Europam, Villa Montallegro, PSA Genova-PRA, Ansaldo Energia, Gruppo ERG, Gruppo Messina, Camera di Commercio Genova, Camera di Commercio Riviera di Liguria - Imperia La Spezia Savona. Oggi, presso la Sala della Trasparenza di Regione Liguria a Genova, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del Forum, durante la quale sono state fornite alcune anticipazioni del Rapporto Strategico 2021 che sarà presentato domani, con proposte per il rilancio del territorio ligure in chiave trasformativa, puntando sulle opportunità che si aprono con il programma Next Generation EU e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e valorizzando le partnership e il ruolo propulsivo delle imprese. La Liguria, che aveva chiuso il 2019 con risultati positivi in molte variabili del proprio contesto socio-economico, si trova a dover fare i conti con gli effetti della crisi COVID-19: si stima una riduzione del PIL regionale di 8,5 punti percentuali per il 2020, portando il PIL regionale da 42,8 miliardi di Euro al 2019 a 39,2 miliardi di Euro a fine 2020. Tale riduzione è pari al PIL del 1995: l'economia regionale, in un solo anno, è stata riportata indietro di 25 anni. Rispetto all'Italia, la Liguria mostra comunque una maggiore resilienza: per il sistema-Paese, nel 2020, si registra una contrazione del PIL pari a -8,9%. Guardando ai dati del Tableau de Board - che i consulenti di The European House - Ambrosetti hanno stimato, laddove indisponibili, per aggiornarli tutti al 2020 - la Liguria registra un miglioramento o ha un posizionamento stabile nel 52,2% dei 73 indicatori presi in considerazione e, nel complesso, si posiziona tra le prime tre Regioni italiane in 14 indicatori su 73 (circa il 20%). In particolare: nel blocco dei 'Macro-obiettivi' la Liguria registra un miglioramento in due su tre indicatori monitorati (PIL pro-capite; Popolazione giovane; Soddisfazione per la propria vita); nelle 7 'dimensioni chiave' per lo sviluppo della Liguria, che influenzano l'andamento dei macro-obiettivi mostra miglioramenti specifici in: 6 indicatori su 10 della dimensione Trasporti e Infrastrutture; 2 indicatori su 10 della dimensione Turismo e Cultura; 4 indicatori su 10 della dimensione Struttura produttiva; 5 indicatori su 10 della dimensione Lavoro e Formazione; 5 indicatori su 10 della dimensione Innovazione e Ricerca; 5 indicatori su 9 della dimensione Salute e Sociale e 9 indicatori su 10 della dimensione Ambiente e Territorio. Alcune buone notizie: grazie alla struttura economica anticiclica del territorio, l'export è cresciuto di quasi il 40% nel I trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la seconda Regione italiana per crescita percentuale. Tale incremento è stato trainato dalla crescita del commercio della manifattura (+42,9% rispetto al primo trimestre 2019) e, nello specifico, si registra la performance particolarmente positiva del comparto dei mezzi di trasporto (autoveicoli e navi e imbarcazioni). Le caratteristiche intrinseche della Liguria hanno fatto sì che a fine 2020, la Regione sia stata la seconda migliore per variazione dell'export rispetto al 2019, facendo registrare un -0,7%, contro una media italiana di -9,8. Una Regione che, nel complesso, resta pronta



alle sfide del futuro. Come scrive Valerio de Molli nella prefazione al Rapporto 'I liguri hanno dimostrato di non essere disposti ad arrendersi facilmente e, nonostante il contesto economico sfavorevole, l' indicatore sulla soddisfazione per la propria vita mette in risalto una buona



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

performance della Regione, con un incremento di 3,5 punti percentuali proprio nel 2020 rispetto all' anno precedente, in controtendenza con la media del Nord-Ovest che ha segnato un calo di -0,1 punti percentuali. Nel 2015 la Liguria si posizionava come 15a rispetto a tale indicatore ed ha registrato il quarto migliore incremento durante la leadership del Presidente Giovanni Toti'. La Regione riparte anche dalla sanità. Le performance di resistenza della Regione rispetto al **sistema**-Paese sul fronte economico, si associano anche ad un' adeguata gestione della pandemia da COVID-19. Il modello operativo di governo dell' emergenza della Regione Liguria ha, infatti, dimostrato una buona capacità di coordinamento e collaborazione tra pubblico e privato. Al momento della conferenza stampa, la Liguria risulta al 2° posto per quota di popolazione totalmente immunizzata, con un valore pari al 30,72% (dietro solamente al Lazio in Italia e alla Germania, Grecia e Belgio in Europa). Similmente, la Regione è al 4° posto per dosi somministrate ogni 100 abitanti, pari a 83,5, dietro a Lazio (85,0), Puglia (84,2), Lombardia (83,9). Non solo sanità, che resta la priorità strategica per la ripartenza. Al centro del Forum proposte per la Transizione Verde e Digitale dei porti, l' ambizione di una leadership nazionale nella cybersicurezza, la transizione sostenibile dell' Industria. Infine, il ruolo di 'abilitatore' delle opere infrastrutturali. Lorenzo Tavazzi, Partner The European House - Ambrosetti, che ha presentato durante la conferenza stampa alcuni dei dati dell' analisi 2021, ha dichiarato: 'La mappatura di The European House - Ambrosetti ha quantificato la necessità di investire un totale di 16,5 miliardi di Euro per il completamento delle opere identificate, con un impatto da noi stimato sul PIL regionale fino ad un aumento del 17% circa cumulato fino al 2030. I ritardi, che si stanno progressivamente verificando, rischiano però di depotenziare l' enorme impatto propulsivo per l' economia locale. Nel breve periodo, le stime di The European House - Ambrosetti hanno quantificato una perdita di valore potenziale nell' ordine dei 700 milioni di Euro cumulati al 2023, pari ad una mancata crescita dello 0,5% del PIL'. 'La Liguria come tutto il Paese sta uscendo dalla crisi più grave a livello planetario dal dopoguerra - osserva il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti -. Abbiamo pagato un prezzo altissimo anche nella nostra regione dove, se è vero che il virus ha messo in evidenza certe debolezze del **sistema**, è altrettanto vero che la pandemia ha fatto emergere le grandi qualità umane, morali e professionali che ci hanno consentito prima di non soccombere e poi di uscire dal Covid, prima e meglio di molti altri. Ed è ora che la Liguria deve giocare le sue carte in modo appropriato per generare una nuova stagione di crescita e di sviluppo: abbiamo chiamato 'Restart Liguria' questa opportunità per dare una svolta alla nostra regione, affrontando in modo deciso e strutturale quelli che conosciamo come i deficit profondi del nostro **sistema**. Vogliamo costruire un modello Liguria che rifondi la sanità territoriale, che sviluppi il terziario avanzato, che rilanci l' economia trasferendo a tutta la regione le qualità della nostra blue economy. Il fulcro di questo grande progetto è il Piano delle Infrastrutture: non possiamo continuare a vantarci della nostra prevalenza sul mare, dei nostri primati nella Blue Economy, della nostra leadership nella cantieristica, senza migliorare strutturalmente la nostra connessione con il Paese (e con l' Europa) dal punto di vista della movimentazione di persone, beni e dati. Il PNRR deve essere per la Liguria l' occasione imperdibile per generare quelle infrastrutture fisiche, virtuali e culturali per riportarci al centro della ripartenza del Paese. Nel marzo del 2022 la Liguria sarà protagonista dell' Expo di Dubai insieme a tutti i protagonisti, liguri e italiani, della nautica: sarà un' importante occasione - conclude Toti - per portare all' attenzione di quel mondo strategico per i destini dell' economia mondiale il segno e il significato del nostro Restart'. Forum: Matteo Bassetti (Direttore dell' Unità Operativa Clinica Malattie Infettive, Ospedale San Martino di Genova); Giuseppe Bono (Amministratore Delegato, Fincantieri); Roberto Cingolani (Ministro della Transizione Ecologica); Valerio De Molli (Managing Partner & CEO, The European House - Ambrosetti); Fabrizio Di Amato (Presidente, Maire Tecnimont); David Foo (Assistant CEO, Maritime and Port Authority, Singapore); Mariastella Gelmini (Ministro per gli Affari regionali); Enrico Giovannini (Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili); Antonio Gozzi (Presidente e Amministratore Delegato, Duferco Italia

Holding); Francesco Guido (Amministratore Delegato, Banca Carige); Beniamino Maltese (Executive Vice President, Gruppo Costa); Gianmatteo Manghi (Amministratore Delegato, CISCO Italia); Jens Meier (CEO, Hamburg Port Authority); Giovanni Murano (Presidente, ESSO Italiana); Mario Nava (Direttore Generale, Structural Reform Support, Commissione Europea); Ugo



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Salerno (Presidente e Amministratore Delegato, RINA); Paolo Emilio Signorini (Presidente, Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Occidentale); Jordi Torrent (Head of Strategy, Port of Barcelona); Giovanni Toti (Presidente, Regione Liguria); Carlos Vogeler (former Executive Director, World Tourism Organisation); Margaret Whoriskey (Head of Tech and Digital Healthcare Innovation, Scottish Government). Moderano: Agnese Pini (Direttrice, La Nazione); Luca Ubaldeschi (Direttore, Il Secolo XIX); Claudio Cali (Inviato e conduttore, SkyTg24).

Shipping Italy

Genova, Voltri

Terminal Bettolo di Genova: tre nuove gru RTG e 30mila Teu movimentati in cinque mesi

Il nuovo Terminal Bettolo del porto di Genova, controllato dal Gruppo Msc tramite la holding portuale Terminal Investment Limited, continua ad arricchire le dotazioni di equipment nel proprio piazzale in parallelo con la crescita dei traffici. In banchina sono state appena sbarcate dalla nave multipurpose Happy Rover di BigLift tre gru di piazzale RTG che []

Il nuovo Terminal Bettolo del porto di Genova, controllato dal Gruppo Msc tramite la holding portuale Terminal Investment Limited, continua ad arricchire le dotazioni di equipment nel proprio piazzale in parallelo con la crescita dei traffici. In banchina sono state appena sbarcate dalla nave multipurpose Happy Rover di BigLift tre gru di piazzale RTG che andranno così a potenziare la capacità di movimentazione e le performance operative del nuovo terminal container genovese. Si tratta di tre macchine da sollevamento Noell giunte nel porto di Genova a bordo di una nave che risultava proveniente dal porto di Valencia. Potrebbe dunque trattarsi di gru RTG che il Gruppo Msc ha trasferito dal proprio hub portuale spagnolo dove erano precedentemente utilizzate. Nei primi cinque mesi del 2021 il Terminal Bettolo di Genova, secondo quanto reso noto dall' ufficio statistiche della locale Autorità di sistema portuale, ha movimentato 30.035 Teu.



Transportonline

Genova, Voltri

Inaugurato il primo distributore LNG nel Porto di Genova

Per la fase di 'testing' del nuovo distributore saranno utilizzati i mezzi LNG di LC3 Trasporti. Nell'ambito del progetto GNL Facile' nasce il primo distributore LNG del Porto di Genova, che porta la firma Ham Italia . Tra le aziende che faranno parte della fase di testing anche LC3 Trasporti , in forze con una propria filiale genovese composta da 35 mezzi di ultima generazione sia Diesel EURO 6D sia LNG. L'installazione del primo distributore mobile di LNG nel porto di Genova, ci consentirà di sfruttare a pieno regime la nostra flotta mezzi mossa da questa innovativa risorsa energetica capace di rivoluzionare il concetto stesso di impatto ambientale del trasporto merci anche in quest'area specifica. L'importanza strategica dello scalo genovese e la possibilità di rifornire in loco i nostri trattori, darà un'ulteriore spinta in avanti ai processi di decarbonizzazione necessari per il rispetto dell'ambiente. Ancora una volta, LC3 si trova a giocare il ruolo di apripista in questo specifico settore ha dichiarato Michele Ambrogio , Presidente di LC3 Trasporti. Da oggi, il flusso merci in fase di import ed export può godere di un nuovo sistema di approvvigionamento energetico fondamentale per la diffusione e lo sviluppo di un prodotto propulsivo più rispettoso dell'ecosistema ambientale, con la convinzione di poter implementare in un futuro prossimo anche il Bio-LNG derivante dallo sfruttamento di un sistema virtuoso di economia circolare, in grado di abbattere in maniera significativa l'emissioni di sostanze inquinanti a beneficio di tutti.



Città della Spezia

La Spezia

Ottant' anni di storia a rischio, i figli del comandante: "Aiutateci a salvare il Plön"

Il rimorchiatore di Renato Rozzi, scomparso la scorsa primavera, si trova provvisoriamente al Molo Italia: "Cerchiamo un posto dove ormeggiarlo e un futuro compratore. La sola idea di demolirlo ci spezza il cuore".

Golfo dei Poeti - Lo scorso aprile si è spento a 67 anni il lericino Renato Rozzi, uomo di mare, persona nota e ben voluta. E che ha legato un bel pezzo della sua vita al Plön, rimorchiatore d' epoca di 22 metri, varato in Germania nel 1940. Nato come nave militare - sarebbe stato forgiato nello stesso acciaio che ha generato la Corazzata Bismarck -, ha vissuto varie vicissitudini finché nel 1996 il comandante Rozzi non l' ha acquistato e ristrutturato, rendendolo una vera e propria casa galleggiante. Pur operando una serie di importanti interventi, come ricavare alloggi per la famiglia e adeguare il natante alle esigenze lavorative, il Plön ha mantenuto la sua storica fisionomia. Adesso, però, questo testimone della marineria di un tempo, rimasto senza il suo comandante, ha bisogno di aiuto. A chiederlo, i figli di Renato, Francesca, Caterina e Mario, che rivolgono un appello alle autorità e a tutti gli interessati perché il Plön possa riprendere il largo. "Da quando nostro padre è stato ricoverato, a fine marzo - spiegano -, la barca è rimasta ancorata in diga; era in condizioni di sicurezza, ma col passare delle settimane e delle mareggiate, si è spostata in una zona pericolosa, il sistema elettrico è andato in corto circuito e non è stato più possibile issare le ancore e spostarla. A fine giugno la Capitaneria di porto in collaborazione con l' Autorità portuale sono intervenute per spostare il Plön, poiché intralciava le manovre delle navi. Noi li ringraziamo grandemente, e con loro i sommozzatori e i Rimorchiatori del Golfo, perché hanno permesso che la barca fosse spostata gratuitamente al Molo Italia, dove attualmente si trova. Purtroppo, però, può sostare lì solo per un mese, dopodiché deve necessariamente essere spostata, in quanto si tratta di una soluzione emergenziale. Noi stiamo cercando un posto in cui ormeggiarla nell' attesa di trovare un compratore, ma sembra impossibile trovare l' uno e l' altro; il tempo passa e, se nessuno vorrà dare una nuova vita al Plön, dovremo valutare di farlo demolire. La sola idea ci spezza il cuore, perché sarebbe come distruggere 25 anni di lavoro, passione e sacrifici di nostro padre... oltre che far perdere al Golfo una delle caratteristiche del suo paesaggio e un pezzo di storia. Tuttavia noi non abbiamo le forze e le disponibilità per farci carico del rimorchiatore". Per contattare e aiutare i figli di Renato a salvare il Plön è possibile scrivere a salviamoilplon@gmail.com o chiamare il numero 3472681845. Il Plön è stato costruito nel Cantiere S.W. Kremer nella città di Elmshorn (Schleswig-Holstein/Germania del Nord) come rimorchiatore militare denominato Bodden. Dimensione: 101t circa, lungo 22,02mt largo 5,18mt pescaggio 3mt circa (svuotato di materiale e zavorre potrebbe arrivare a 2.50/2.60mt). Motore: un Iveco di quasi 700 cv. Utilizzato in passato per cene e pranzi sul mare, potrebbe essere, con un investimento mirato, rinnovato per svolgere questo ruolo . Lunedì 5 luglio 2021 alle 19:44:44 N. R. re@cittadellaspezia.com.



Città della Spezia

La Spezia

Ecco chi ha vinto il concorso "i più bravi fanti de' Spezia"

Redazione

La Spezia - Prosegue tra gli istituti superiori spezzini il concorso a titoli "i più bravi fanti de' Spezia" giunto alla settima edizione e promosso dalla Monbat Italy, azienda attiva in campo ambientale che succede all' Acquavillage di Cecina e all' **Autorità di Sistema Portuale**. Per l' istituto Chiodo-Einaudi, diretto da Paolo Manfredini, la commissione dei docenti di motoria presieduta dai prof. Chicca Traversi e Daniele Picasso in sinergia con i vari consigli di classe, ha scelto tra coloro che regolarmente iscritti hanno raggiunto lusinghieri risultati sportivi e didattici, i seguenti alunni: Morelli Nicolò disciplina judo, Pino Emiliano calcio under 17, Nalfi Vincente Rodriguez (disciplina football americano e capitano dei Red Jackets Sarzana), Bertola Valentina sci alpino (dello sci club Monte Nuda) e Maria Raniele Rodriguez, calciatrice del Real ValdiVara. I cinque alunni frequentanti l' istituto Chiodo-Einaudi riceveranno in premio biglietti omaggio delle tratte dei battellieri del Golfo. Una iniziativa voluta dal presidente della Monbat Italy Nanni Grazzini al fine di valorizzare le eccellenze nel mondo della scuola e valorizzare le bellezze del golfo della Spezia. Lunedì 5 luglio 2021 alle 09:21:56 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.



Informazioni Marittime

La Spezia

Port Community System La Spezia a DigITAllog fino a marzo 2022

La ex UIRNet sottoscrive il decreto di estensione. Il sistema informatico che mette in comunicazione autorità di controllo e imprese beneficerà di nuovi progetti pilota

Il Port Community System di La **Spezia** e Marina di Carrara continuerà ad essere gestito da DigITAllog, almeno fino a marzo dell' anno prossimo. La ex UIRNet, organismo di diritto pubblico e soggetto attuatore unico del ministero delle Infrastrutture per la Piattaforma Logistica Nazionale, ha sottoscritto per accettazione il decreto emanato lo scorso giugno dall' Autorità di sistema portuale della Liguria Orientale che estende l' affidamento a marzo 2022 della piattaforma informatica che fa dialogare digitalmente autorità di controllo e imprese che lavorano nel porto, facilitando la burocrazia amministrativa portuale. Nei prossimi nove mesi DigITAllog, tramite il concessionario Logistica Digitale, oltre a garantire la continuità operativa si occuperà di completare i progetti pilota, lo sviluppo e la messa in produzione di un modulo dedicato alle statistiche portuali e adeguerà il Port Community System alle evoluzioni del sistema AIDA, la dogana digitale, secondo l' indicazione dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. L' adesione del sistema portuale ai servizi del Port Community System risale al 2018, quando venne sottoscritta la convenzione operativa con l' allora UIRNet per regolare la gestione del sistema a La **Spezia**. Nel corso di questi ultimi anni sono state condotte le attività di gestione della piattaforma informatica APNet, di erogazione dei servizi del PCS e sono stati avviati alcuni importanti progetti pilota come il modulo IMPORT, le funzionalità multiporto, il modulo Nave/Nostromo, il nuovo sistema di gestione dei permessi di accesso e l' app a supporto dell' autotrasporto del progetto Ursa Major Neo. - credito immagine in alto.



Rinnovato il consiglio direttivo degli Spedizionieri ravennati: Danilo Belletti riconfermato presidente

Redazione

Lo scorso 1° luglio si è riunita l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci dell'Associazione Ravennate Spedizionieri Internazionali con all'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali per il Biennio 2021-2022. Si tratta di una importante realtà associativa locale che annovera 31 aziende che si occupano di logistica in ambito nazionale ed internazionale, anche con soluzioni integrate, con un numero complessivo di 338 dipendenti: il comparto si colloca tra i primissimi posti delle realtà produttive del territorio ravennate e i servizi logistici forniti dalle aziende che ne fanno parte interessano la totalità delle merci che transitano in import ed export attraverso il porto di Ravenna. Oggi associati dell'ARSI fanno parte della Confetra Nazionale, Confetra Emilia Romagna, Consiglio Direttivo di Fedespedit; sono membri effettivi della Sezione Legale di Fedespedit; dell'Organismo di partenariato dell'**Autorità di Sistema** del Porto di Ravenna e della Commissione Consultiva; presiedono l'Unione Utenti del Porto di Ravenna e la Commissione Porto della Camera di Commercio di Ravenna. L'ARSI è pertanto una componente fondamentale del **sistema** logistico e portuale ravennate. L'Assemblea ha nominato i propri rappresentanti per il prossimo

biennio. Il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: Viene riconfermato Presidente Danilo Belletti (Eurofor - Presidente Confetra Emilia Romagna, Componente della Commissione Consultiva dell'Adsp Ravenna), e Vice Presidente Alessandra Riparbelli (Riparbelli & C. - Pres.te Ader sez. Ravenna). Consiglieri: Danilo Belletti, Alessandra Riparbelli, Carlo Facchini (Olympia - Componente della Sezione Legale Fedespedit), Pietro Luciani (Casadei & Ghinassi), Barbara Bongiovanni (Speditrans), Marco Battaglia (Sfacs), Anna Giulia Randi (Marispedit). Past President - Marco Migliorelli (Margest - Vice Presidente Confetra Nazionale - Componente della Giunta Confetra Nazionale - Consigliere Fedespedit - Presidente Commissione Porto, Trasporti e Logistica CCIAA Ravenna). Nel Collegio dei Sindaci Revisori dei Conti sono stati eletti: Riccardo Martini (Tramaco - Presidente Unione Utenti del Porto di Ravenna - Componente dell'Organismo di Partenariato dell'Adsp Ravenna), Claudia Agrioli (Sagem). Il Collegio dei Probiviri è composto dai Sig.ri: Oriano Visani (Ancora - Presidente del Consiglio territoriale degli Spedizionieri Doganali della Regione Emilia Romagna), Fabio Buseti (Siam) e Giuseppe Valente (Viamar).



Shipping Italy

Ravenna

Procter & Gamble Italia vuole aumentare i treni dal porto di Ravenna

Procter & Gamble Italia vuole incrementare in maniera netta l' utilizzo del trasporto intermodale sia dal proprio stabilimento di Reggio Emilia verso il Nord Europa che dal **porto di Ravenna** verso il sito produttivo attivo nel nostro Paese. Lo ha raccontato in una video intervista 'di lancio' al convegno intitolato 'Alleanza regionale per il trasporto ferroviario delle merci' promosso dal cluster intermodale regionale ER.I.C. e in programma a Bologna il prossimo 7 luglio Damiano Riva, Operation and logistic director di Procter & Gamble Italia. L' azienda si occupa essenzialmente di produzione e distribuzione di prodotti a marchio Mastro Lindo, Mr. Proper, Viakal e Flash distribuiti in Europa, Russia e Nord Africa nello stabilimento produttivo che si trova in provincia di Reggio Emilia, precisamente a Gattatico. Leggi maggiori dettagli nell' articolo pubblicato su SUPPLY CHAIN ITALY:



Porti Alto Tirreno, Paroli potrebbe essere il prossimo segretario generale

LIVORNO - La voce circola già da un po' di tempo, ma adesso sembra più certa, l'avvocato Matteo Paroli potrebbe essere il prossimo segretario generale dell'Autorità di Sistema dei Porti dell'Alto Tirreno. Tuttavia l'ente portuale non si è ancora pronunciato in merito e la notizia non viene nè confermata nè smentita. Entro il mese di luglio si dovrebbe riunire il Comitato di gestione per la nomina del numero due di Palazzo Rosciano, colui che affiancherà il presidente Luciano Guerrieri alla guida dei porti del Mar Tirreno Settentrionale per i prossimi 4 anni, succedendo a Massimo Provinciali, in carica da circa 10 anni. Andando pertanto a ricoprire la poltrona nella fase di maggiore sviluppo infrastrutturale del porto di Livorno che, da qui al 2026, dovrà portare a compimento buona parte dei progetti per lo sviluppo a mare del porto, la Darsena Europa e, lo sviluppo a terra della piattaforma logistica ad essa collegata. Paroli dal 2015 siede nella poltrona di segretario generale, prima dell'Autorità portuale di Ancona e successivamente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, in seguito all'istituzione del nuovo Ente, sotto la presidenza di Rodolfo Giampieri (recentemente nominato presidente di **Assoporti**). L'avvocato Paroli, classe 1969, starebbe quindi per ritornare a Palazzo Rosciano dove è stato dirigente dal 1997 della Sezione Affari Legali, Appalti e Contratti, inoltre dirigente nei settori della rappresentanza internazionale, amministrazione e finanza, demanio, patrimonio e lavoro portuale e, dal 2005 al 2007 segretario generale facente funzioni. Laureato in giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Siena, dal 2000 è iscritto all'Albo degli Avvocati presso l'ordine degli Avvocati di Livorno. Dal 1995 ha svolto attività di docenza, seminari ed esami presso la Facoltà di Economia e Commercio, cattedra di Diritto dei Trasporti e della Navigazione e presso la Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università di Pisa. Dal 1999 al 2003 è stato docente tutor presso l'Accademia Navale di Livorno. Ha svolto inoltre attività di consulenza per diversi porti nazionali ed imprese del settore portuale e marittimo attive in Italia, anche con incarichi negli organi direttivi. Dal 2013 è membro del Legal Advisory Committee Board di ESPO European Sea Ports Organisation, con sede a Bruxelles, e dal 2005 al 2007 è stato Alternate director Italia della IAPH International Association of Ports and Harbours, con sede a Tokyo. Dal 2009 è stato presidente del Nucleo di valutazione dell'Autorità Portuale di Ancona. Dal 2017 è docente di Diritto della navigazione della nautica da diporto presso l'Università degli Studi di Macerata.



Cambia il segretario dell'AdSp mar Tirreno settentrionale

Sarà Matteo Paroli a raccogliere la pesante eredità di Provinciali

Stefano Coppola

Renato Roffi LIVORNO Sarà una seduta assai importante quella che il Comitato di gestione portuale terrà il prossimo Lunedì 12. Essa, infatti segnerà la fine, per scadenza naturale, del mandato del dottor Massimo Provinciali alla segreteria generale dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale e registrerà la nomina del successore, alla cui scelta il presidente Guerrieri si è dedicato in queste ultime settimane con comprensibile cura ed impegno. Massimo Provinciali, sotto qualunque taglio di luce lo si voglia guardare, lascia certamente il ricordo di un grande segretario, fino ad oggi senz'altro il maggiormente preparato, il più abile e il più competente fra quanti lo avevano preceduto. Nato a Roma sessantatre anni fa, Provinciali aveva assunto l'incarico di segretario generale dell'allora Autorità portuale di Livorno nel Novembre del 2011 dopo aver maturato una serie di esperienze importanti e oltremodo gratificanti ed essersi fatto conoscere e quel che più conta apprezzare la dove si puote ciò che si vuole. Conseguita la laurea in Giurisprudenza e l'abilitazione all'esercizio della professione forense, Provinciali iniziò la propria avventura professionale al (compianto e maldestramente soppresso) ministero della Marina mercantile dove, dal 2000 al 2004 fu direttore responsabile in materia di porti per salire, nel 2005 al vertice della direzione generale della navigazione e del trasporto marittimo ed essere, dal 2005 al 2007, direttore generale della navigazione e del trasporto marittimo ed interno. Dal 2008 al 2009 fu direttore generale degli Affari generali e del personale del ministero dei Trasporti, confluito poi in quello delle Infrastrutture e trasporti. Prima di lasciare Roma per Livorno era stato direttore generale per il Trasporto ferroviario. Il segretario uscente lascia il maggior porto toscano (che, a più riprese, ha guidato de facto) con un discreto attivo, del resto si tratta di persona che avrebbe molto ben figurato in qualsiasi altra sede, anche di rango più elevato, ed è troppo uomo di mondo per non aver imparato che molti di coloro che lo saluteranno affettuosamente, saranno i primi a parlare di lui, magari dimenticando molto di quanto dovrebbero ricordare. Così va il mondo. Noi del Messaggero Marittimo gli tributiamo un saluto sincero e un apprezzamento obiettivo (come sempre), anche per aver supplito da par suo alle molte carenze di qualche presidente. Il dottor Provinciali rientrerà sicuramente nei ranghi di quello che chiama affettuosamente il mio ministero senza sapere con precisione, per adesso, quale sarà il suo nuovo incarico e con il rammarico, condiviso da quanti hanno a cuore il settore e la materia, che, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 6, del d.lgs n.165 del 2001, nei prossimi due anni non potrà ricoprire l'incarico di Direttore generale dei porti. A succedergli è voce assai diffusa sarà, con ogni probabilità, l'avvocato Matteo Paroli, proveniente dalla segreteria generale dell'AdSp del mare Adriatico centrale. Il curriculum del nuovo segretario generale (ormai sempre più extra pectus che in pectore) parla veramente da solo e parla troppo per essere contenuto nei nostri spazi. Merita, comunque ricordare che Paroli è un autentico esperto del diritto marittimo amministrativo, cultore universitario di Diritto della Navigazione nelle facoltà di Giurisprudenza ed Economia dell'Università di Pisa e già tutor per la stessa materia all'Accademia Navale. L'avvocato Paroli ha ricevuto anche dall'Università degli Studi di Macerata la docenza di una materia in tutto specialistica come il Diritto della navigazione da diporto, un corso accademico particolarmente



significativo nella sfera socio economica marchigiana, fortemente caratterizzata dal comparto navalmeccanico legato alle grandi e medie costruzioni da diporto di elevatissimo livello qualitativo. Per l'avvocato/professor Paroli la segreteria dell'AdSp livornese costituirebbe un ritorno, dato che fu proprio a Livorno che, fresco di abilitazione all'avvocatura, fu chiamato nella ancora neonata Autorità portuale da Nereo Marcucci di cui divenne ben presto uno dei collaboratori più



Messaggero Marittimo

Livorno

preziosi assicurando poi la continuità amministrativa dell'ente durante i lunghi periodi di commissariamento e ricoprendo fra l'altro, per il biennio 2005 2007, la carica di segretario generale ad interim. In quegli anni Paroli (sempre con l'autorizzazione dei superiori) si aprì a diverse collaborazioni e consulenze con altri porti, come Chioggia, Brindisi, Taranto, Ancona., dove, nel 2015, fu cooptato dal presidente Giampieri proprio per la carica di segretario generale dell'allora Autorità portuale. All'interno dell'Authority livornese non c'è praticamente funzione importante (esclusa quella di Presidente) di cui l'avvocato Paroli non abbia fatto esperienza e ci pare, dunque, che il presidente Guerrieri, per colmare il vuoto che lascerà Provinciali, non avrebbe potuto operare una scelta migliore.

Centro di formazione marittima a Livorno

Massimo Belli

LIVORNO GDM Formazione Marittima annuncia l'apertura del primo centro di Formazione Marittima a Livorno, con l'erogazione dei corsi STCW per il personale imbarcato. Dopo mesi di preparazione sono stati ottenuti i Decreti autorizzativi da parte del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili che fanno riferimento a norme ben precise previste dall'Organizzazione Mondiale Marittima (IMO). Il centro ha sede nel prestigioso palazzo dei Portuali grazie ad una collaborazione con la Compagnia Portuale di Livorno che ha creduto sin dall'inizio in questo progetto così importante per Livorno. Il centro unico in Italia erogherà i corsi STCW non solo al personale italiano ma anche al personale straniero in transito nella nostra città per i cosiddetti refresh formativi. Il centro GDM Formazione Marittima è nato da una collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale nell'ambito del progetto ForMare il protocollo di intesa firmato due anni fa. Venerdì scorso, 2 Luglio, nella sala convegni nel palazzo dei Portuali c'è stata la presentazione ufficiale alla città in presenza dell'assessore comunale Barbara Bonciani, del dirigente dell'AdSp Claudio Capuano, il presidente della Compagnia portuale di Livorno Enzo Raugei, Elena Di Tizio ideatrice del progetto. Sono intervenuti Marida Bolognesi, presidente SVS per la parte medica dei corsi, il consigliere regionale Francesco Gazzetti che ha portato i saluti e le congratulazioni del presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. Un saluto di chiusura è stato fatto anche dal Comandante in seconda della Capitaneria del Porto di Livorno, Andrea Santini.



Authority, scelto il commissario: è Pettorino "Felice di tornare dove ho lasciato tanti amici"

Il ministro ha nominato il Comandante generale della Guardia Costiera italiana che ha guidato anche quella di Ancona. Riaperta la selezione

Svolta, almeno per il momento, sulla guida dell'Autorità portuale si sistgama del Medio Adriatico: Giovanni Pettorino torna al porto di Ancona, poco meno di otto anni dopo aver lasciato la guida della locale capitaneria, con il ruolo di Commissario-ponte per gestire la delicata fase della nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale. Ieri pomeriggio il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto di nomina dopo aver informato i due presidenti di Regione coinvolti, Francesco Acquaroli per le Marche e Marco Marsilio dell'Abruzzo). Stavolta, a differenza dell'incarico per la presidenza, la decisione ministeriale... Svolta, almeno per il momento, sulla guida dell'Autorità portuale si sistgama del Medio Adriatico: Giovanni Pettorino torna al porto di Ancona, poco meno di otto anni dopo aver lasciato la guida della locale capitaneria, con il ruolo di Commissario-ponte per gestire la delicata fase della nomina del nuovo presidente dell'Autorità portuale. Ieri pomeriggio il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato il decreto di nomina dopo aver informato i due presidenti di Regione coinvolti, Francesco Acquaroli per le Marche e Marco Marsilio dell'Abruzzo). Stavolta, a differenza dell'incarico per la presidenza, la decisione ministeriale non ha bisogno di ricevere pareri. "Non ho ancora firmato, ma lo farò presto, visto che adesso la nomina è ufficiale - racconta l'ammiraglio Pettorino al Carlino pochi minuti dopo aver appreso della comunicazione ufficiale da parte del ministro -. Per me sarà un piacere tornare nel capoluogo dorico dove ho lasciato tanti amici e una grande atmosfera. Spero di restare il minor tempo possibile perché spero davvero che Ancona e il resto del Sistema portuale del Mare Adriatico possa avere un suo presidente definitivo". Intanto è già online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del presidente dell'Autorità. Fallito il progetto di portare ad Ancona l'ingegner Matteo Africano dopo la bocciatura alla Commissione del Senato, è di nuovo partita la caccia alla successione di Rodolfo Giampieri, da alcune settimane nominato nel frattempo a capo di **Assoporti**. Il ministro ha di fatto riaperto al call e adesso, chi ha i requisiti potrà presentare la propria domanda entro il 26 luglio. E per coprire questa fase temporale, ossia la presentazione delle candidature e tutti i passaggi burocratici e politici del caso, è stato necessario individuare una figura commissariale, una sorta di traghettatore fino alla nomina certa e definitiva del nuovo capo dell'Authority del Medio Adriatico: "Pensavo di concludere la mia carriera alla fine di questo mese dopo 44 anni di onorato servizio - ha aggiunto Pettorino -, ma resto a totale disposizione del mio Paese, come ho sempre fatto. In passato ho già svolto per ben due volte il ruolo di Commissario, nel 2000 a Gioia Tauro e molto più avanti a Genova. Adesso, a breve, tornerò nella città che così bene mi ha accolto nel 2010 e per oltre tre anni, fino all'ottobre del 2013. Da voi ho lasciato amici, affetti e luoghi splendidi. Non ho mai dimenticato il calore ricevuto alla vigilia della mia partenza da tutte le istituzioni, sarà un piacere tornare, sebbene non per un ruolo in capitaneria, ma da Commissario dell'Ap". Seppur per pochissimi mesi il comandante Pettorino si ricongiungerà con un suo stimato collega, l'ammiraglio Enrico Moretti, alla guida della capitaneria di porto di Ancona e anche lui vicino al pensionamento, il prossimo mese di ottobre: "L'ammiraglio Moretti è quanto di meglio si può trovare nell'ambito nazionale - sono le parole di Pettorino -. Abbiamo



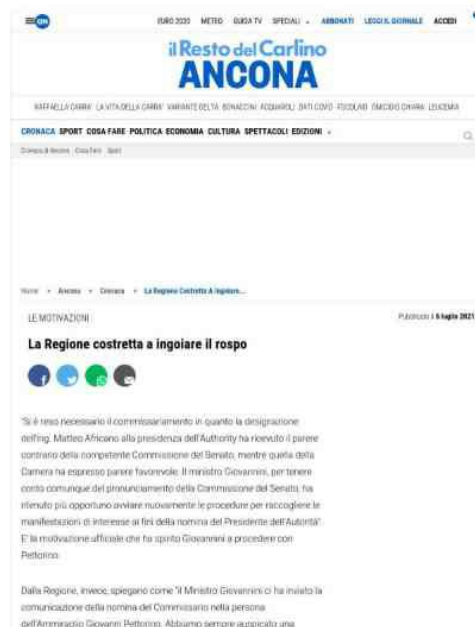
lavorato insieme a Pescara e lo ritrovo con grande piacere. So che ad Ancona ha fatto molto bene e per questo è molto stimato". Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie



di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Pierfrancesco Curzi

La Regione costretta a ingoiare il rospo

"Si è reso necessario il commissariamento in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Authority ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato, mentre quella della Camera ha espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità". E' la motivazione ufficiale che ha spinto Giovannini a procedere con Pettorino. Dalla Regione, invece, spiegano come "il Ministro Giovannini ci ha inviato la comunicazione della nomina del Commissario nella persona dell'Ammiraglio Giovanni Pettorino. Abbiamo sempre auspicato una soluzione definitiva fin dall'inizio di tutta questa vicenda, una soluzione che avesse potuto individuare una visione di prospettiva per un sistema portuale che necessita di una forte azione di discontinuità e di rilancio. Questi sono i mesi più importanti per programmare il futuro, grazie alle risorse del Pnrr e della nuova programmazione europea, e sarebbe stato importante poterli affrontare in maniera diversa, con la forza della pienezza del ruolo propria di un presidente. All'Ammiraglio faccio gli auguri di buon lavoro".



Porto di Ancona, l'Ammiraglio Pettorino sarà il Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

manager

Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Roberto Giovannini ha firmato il decreto con il quale ha nominato Giovanni Pettorino, attuale Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online su questa pagina . Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.



AdSP del Mare Adriatico Centrale: Pettorino Commissario straordinario

Scritto da Rivista Tir

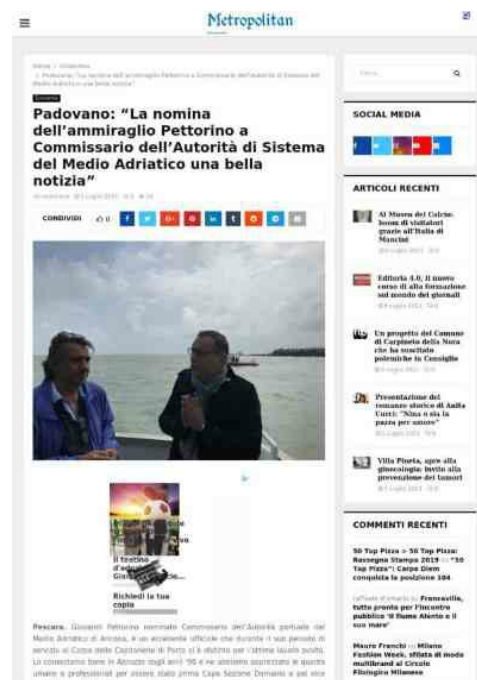
In attesa del nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha nominato come commissario straordinario il comandante generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino. Dal novembre 2015 al dicembre 2016, Pettorino è stato già commissario straordinario dell'Autorità portuale di Genova. La scelta della nomina è legata al suo profilo istituzionale e all'esperienza professionale. Intanto, dopo che la Commissione del Senato competente (che insieme alla Commissione della Camera è parte dell'iter di nomina dei nuovi presidenti) ha dato parere negativo alla designazione di Matteo Africano, il ministro ha avviato nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse entro il 26 luglio, data in cui tutti gli interessati potranno mandare il proprio curriculum.



Padovano: 'La nomina dell'ammiraglio Pettorino a Commissario dell'Autorità di Sistema del Medio Adriatico una bella notizia'

redazione

Pescara. Giovanni Pettorino nominato Commissario dell'Autorità portuale del Medio Adriatico di Ancona, è un eccellente ufficiale che durante il suo periodo di servizio al Corpo delle Capitanerie di Porto si è distinto per l'ottimo lavoro svolto. Lo conosciamo bene in Abruzzo dagli anni '90 e ne abbiamo apprezzato le qualità umane e professionali per essere stato prima Capo Sezione Demanio e poi vice comandante della Capitaneria di Porto di Pescara. Persona intelligente e raffinata con una grande conoscenza del Mare e delle questioni riguardanti il nostro mare. L'ammiraglio Pettorino è stato comandato a Gioia Tauro, a La Spezia e direttore marittimo ad Ancona, e oggi con la sua nomina a Commissario dell'Autorità di Sistema del Medio Adriatico di Ancona, da pescaresi non possiamo che rallegrarci e io proseguo Padovano da componente dell'Autorità di Sistema del Medio Adriatico, non posso che rallegrarmi per questa nomina perché avremo un periodo legato al Commissariamento che spero poi possa vedere la sua permanenza nell'Autorità Portuale del Medio Adriatico perché occorrono persone con la sua competenza per poter ottenere risultati. Parliamo di un conoscitore esperto di tutte le realtà del mare e in particolare dell'Abruzzo perché da vice comandante della Direzione Marittima di Pescara ha potuto lavorare sui nostri scali portuali quali quelli di Pescara, Ortona, Vasto e Giulianova e poi da Direttore Marittimo di Ancona lavorare sui porti marchigiani. Per questo non poteva esserci scelta e nomina migliore dell'ammiraglio Pettorino per poter lavorare sul medio adriatico che rappresenta una risorsa economica e il front-office del Tirreno e la porta verso i Balcani. Occorre dunque andare avanti e lavorare sul solco del lavoro portato avanti fino a qualche settimana dall'ex presidente Rodolfo Giampieri. Sui porti abruzzesi mi sento tranquillo perché dal 2017, e dall'ingresso dei nostri porti nell'ambito dell'Autorità di Sistema del Medio Adriatico si è fatto tanto e tanto ancora bisogna fare considerando a breve l'avvio dei nuovi lavori al porto di Pescara e al porto di Ortona e poi i lavori di dragaggio e ancora quelli riguardanti la discarica al largo con una capienza di 200mila metri cubi di sedimenti. Io credo dunque che ci stiamo avviando verso una fase di grande sviluppo e la notizia più bella è che l'ammiraglio Pettorino, Comandante generale del Corpo delle capitanerie di porto, assume l'incarico di Commissario dell'Autorità di Sistema del Medio Adriatico. Una nomina che non potrà che fare bene ai porti abruzzesi per cui conclude Padovano non posso che congratularmi con il ministro Giovannini per questa nomina'.



Guardia Costiera, Pettorino nominato commissario straordinario dell'Autorità Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale

lunedì 05 luglio 2021 Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero

(https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/manifestazioni_interesse_adsp_mac). Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.

picenotime



Porto, Coltorti (M5S): "Soddisfatti per la nomina di Pettorino"

1' di lettura Vivere Ancona 05/07/2021 - "Esprimo piena soddisfazione per la nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino come commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Ancona, arrivata in queste ore da parte del ministro Giovannini". "Comandante Generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Pettorino vanta un curriculum ineccepibile e tanta esperienza. Come portavoce del Movimento 5 Stelle abbiamo avuto modo di incontrarlo più volte: in questi anni è stato il referente di tutte le operazioni volte dalla guardia costiera. In particolare, ha seguito tutte le crisi legate al soccorso in mare dei migranti: una figura di alto livello, sicuramente in grado di affrontare le problematiche dei porti del medio Adriatico e garantire la continuità delle attività. Con l'uscita dal Covid è estremamente importante avere una persona di spessore capace di far fronte alle iniziative da intraprendere per rilanciare le attività economiche e le trasformazioni continuamente in atto nel territorio. Il Ministro Giovannini ha anche emanato un nuovo bando, e dunque riaperto le candidature per la posizione di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale d'area, in modo da arrivare in pochi mesi ad individuare chi subentrerà in maniera definitiva a Pettorino". Così in una nota il presidente della commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato Mauro Coltorti (M5s).

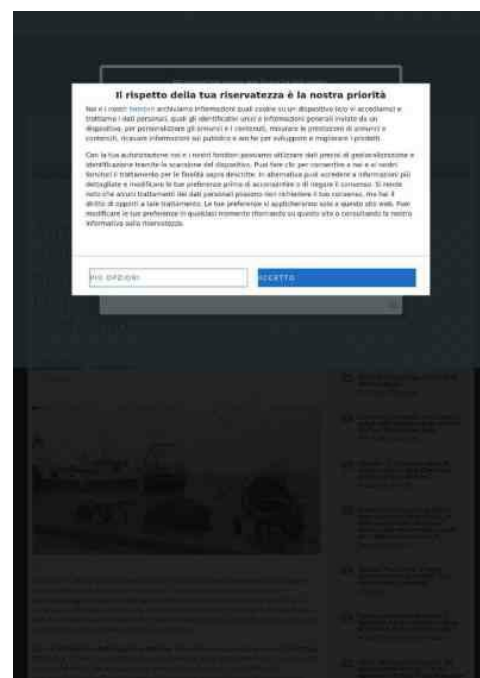


Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale, nominato Commissario l'Ispettore Giovanni Pettorino

L'annuncio

Redazione

ANCONA Il Ministro Giovannini ci ha inviato la comunicazione della nomina del Commissario dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale nella persona dell'Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino. Abbiamo sempre auspicato una soluzione definitiva fin dall'inizio di tutta questa vicenda, una soluzione che avesse potuto individuare una visione di prospettiva per un sistema portuale che necessita di una forte azione di discontinuità e di rilancio. Così il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, in una nota diffusa il 5 luglio: Questi sono i mesi più importanti per programmare il futuro, grazie alle risorse del Pnrr e della nuova programmazione europea, e sarebbe stato importante poterli affrontare in maniera diversa, con la forza della pienezza del ruolo propria di un Presidente. All'Ammiraglio faccio gli auguri di buon lavoro. Tags: Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale autorità sistema portuale francesco acquaroli Giovanni Pettorino marche Copyright © 2021 Riviera Oggi, riproduzione riservata



Pettorino Commissario Straordinario ad Ancona

Il Ministro Giovannini ha avviato un nuovo iter di selezione del presidente dell'AdSP, affidando nel frattempo la guida dell'ente al Comandante della Guardia Costiera

Sarà effettivamente un militare della Guardia Costiera a guidare, almeno per il momento, il porto di Ancona, ma non si tratterà - come ipotizzato nelle scorse settimane - di Enrico Moretti, capo della direzione marittima delle Marche: il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha infatti annunciato che il Commissario Straordinario dello scalo marchigiano sarà il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino. L'incarico di nomina a favore di Pettorino è stato firmato oggi dal Ministro Enrico Giovannini, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria - ricorda lo stesso MIMS in una nota - in quanto la designazione dell'Ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato, mentre la Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Una impasse di natura tutta politica, che Giovannini ha deciso di affrontare 'azzerando' la procedura di nomina, che ora ripartirà dall'inizio con la pubblicazione sul sito del ministero della richiesta di manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità (https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/manifestazioni_interesse_adsp_mac): gli interessati potranno presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. Nel frattempo si è resa necessaria la nomina di un Commissario per 'reggere' l'autorità adriatica in attesa di arrivare alla designazione di un nuovo Presidente, e la scelta del ministro - si legge ancora nella nota - 'è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa istituzione militare della Guardia Costiera, punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari'. Pettorino, che guiderà l'AdSP 'per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari', è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.



L' Ammiraglio Giovanni Pettorino nominato Commissario dell' Autorità Portuale dell' Adriatico Centrale

Redazione

ANCONA L' Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino è stato nominato dal ministro alle infrastrutture e dei trasporti Enrico Giovannini, Commissario dell'Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale. 'Abbiamo sempre auspicato una soluzione definitiva fin dall'inizio di tutta questa vicenda - afferma a riguardo il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli - una soluzione che avesse potuto individuare una visione di prospettiva per un sistema portuale che necessita di una forte azione di discontinuità e di rilancio. Questi sono i mesi più importanti per programmare il futuro, grazie alle risorse del PNRR e della nuova programmazione europea, e sarebbe stato importante poterli affrontare in maniera diversa, con la forza della pienezza del ruolo propria di un Presidente. All'Ammiraglio faccio gli auguri di buon lavoro.'



Autorità portuale, l'ammiraglio Pettorino nominato Commissario straordinario

2' di lettura Ancona 05/07/2021 - L'Ammiraglio Pettorino sostituirà Giampieri alla guida dell'Autorità del porto di Ancona dopo la bocciatura di Africano Il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato lunedì 5 luglio il decreto che nomina l'Ammiraglio Giovanni Pettorino, Comandante Generale della Guardia Costiera, Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Sarà quindi l'Ammiraglio Pettorino a sostituire Giampieri, oggi alla guida di **Assoporti**. Un commissariamento che arriva in seguito alla bocciatura dell'ingegnere Africano, che ha ricevuto parere contrario alla nomina in Senato: Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità dichiara il Ministero per via nota stampa. La scelta della manifestazione di interesse è invece sul sito del Ministero. Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. In attesa di una nomina il ministero ha affidato la carica ad una figura di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari recita sempre il comunicato stampa. L'ammiraglio pettorino ha dalla sua anche una conoscenza personale del Porto di Ancona, vendendo rivestito tra il 2010 e il 2013 la carica di Direttore Marittimo delle Marche, di Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del porto di Ancona. Ora l'Ammiraglio guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. LE REAZIONI Il Sindaco di Ancona Valeria Mancinelli plaude la nomina dell'Ammiraglio, affidando la sua soddisfazione ad un post su Facebook: Bentornato al comandante Giovanni Pettorino, appena nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Condividiamo la scelta del ministro verso una figura istituzionale molto apprezzata. Pettorino è persona di competenza e capacità, che conosce bene il porto di Ancona, per averlo guidato in passato come comandante. A lui la nostra massima collaborazione e gli auguri di buon vento!



Porto, Coltorti (M5S): "Soddisfatti per la nomina di Pettorino"

1' di lettura 05/07/2021 - "Esprimo piena soddisfazione per la nomina dell'ammiraglio Giovanni Pettorino come commissario dell'Autorità di Sistema Portuale di Ancona, arrivata in queste ore da parte del ministro Giovannini". "Comandante Generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, Pettorino vanta un curriculum ineccepibile e tanta esperienza. Come portavoce del Movimento 5 Stelle abbiamo avuto modo di incontrarlo più volte: in questi anni è stato il referente di tutte le operazioni volte dalla guardia costiera. In particolare, ha seguito tutte le crisi legate al soccorso in mare dei migranti: una figura di alto livello, sicuramente in grado di affrontare le problematiche dei porti del medio Adriatico e garantire la continuità delle attività. Con l'uscita dal Covid è estremamente importante avere una persona di spessore capace di far fronte alle iniziative da intraprendere per rilanciare le attività economiche e le trasformazioni continuamente in atto nel territorio. Il Ministro Giovannini ha anche emanato un nuovo bando, e dunque riaperto le candidature per la posizione di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dorica, in modo da arrivare in pochi mesi ad individuare chi subentrerà in maniera definitiva a Pettorino". Così in una nota il presidente della commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato Mauro Coltorti (M5s).



E' TV (Marche)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, torna Pettorino: è il Commissario per il dopo Giampieri

E' Giovanni Pettorino, comandante Generale della Guardia Costiera, il nuovo Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Si tratta di un ritorno: Pettorino infatti è già stato Comandante del porto di Ancona. La nomina è stata comunicata dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che ha firmato oggi il decreto di nomina, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si legge in una nota del ministero si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale.



PETTORINO COMMISSARIO AUTORITA' PORTUALE, D' ANNUNTIIS: "DA MINISTRO SCELTA SBAGLIATA"

PESCARA - La Regione Abruzzo 'prende atto' della nomina del Comandante Giovanni Pettorino a Commissario dell' **Autorità portuale**, ma "pur ringraziando il ministro per la doverosa cortesia nell' informare i presidenti delle Regioni interessate e per l' alto livello istituzionale della designazione, non può che ribadire come quella del ministro sia stata una scelta sbagliata, che è andata a premiare un lungo ostruzionismo messo in atto dal Partito Democratico". Lo scrive in una nota il sottosegretario alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D' Annunziis, che parla di "un ostruzionismo dettato da logiche di potere e di attaccamento alle posizioni storicamente considerate come 'cosa propria', quale quella della guida del Porto di Ancona e del Sistema **portuale** marchigiano-abruzzese che da Ancona dipendono. La cultura 'democratica' del Pd d' altronde è fatta così: non si rassegna a perdere le elezioni e, quando le perde, pretende di continuare a governare". Per questo - spiega D' Annunziis - già la ministra Paola De Micheli tenne ferma per almeno 4 mesi la designazione del nuovo presidente, sapendo di non avere il consenso di Marche e Abruzzo per una scelta di continuità con il sistema di potere del Pd, conducendo l' **Autorità portuale** sulla strada della prorogatio del mandato dell' attuale presidente. "Poi abbiamo avuto la crisi di governo, e dopo altri mesi finalmente il ministro Enrico Giovannini ha ripreso in mano la pratica, proponendo ai Presidenti della Regioni una ristretta rosa di tre nomi sui quali formulare l' intesa. Intesa che è arrivata sul nome dell' ingegner Matteo Africano, contro il quale il Pd in Parlamento ha scatenato un' inaudita guerra in Commissione, che ha portato a un controverso voto contrario in Senato, largamente smentito il giorno seguente dalla Commissione della Camera". "Il ministro poteva e doveva procedere con la nomina, ponendo fine all' incertezza. E invece ha preferito nominare un Commissario ripubblicando la manifestazione d' interesse. Ora non ci resta che auspicare il pieno rispetto dei tempi e delle procedure che il Ministro ha garantito ai presidenti Marsilio e Acquaroli, per arrivare a fine settembre a insediare finalmente un Presidente con pieni poteri. Resta il fatto, che le tattiche disperate del Pd per mantenere saldo il potere nei luoghi che contano, ha fatto perdere ai porti abruzzesi un anno di attività e di programmazione", conclude.



PORTI, PETTORINO COMMISSARIO ADSP ADRIATICO CENTRALE: "SCELTA SBAGLIATA, PREMIATO OSTRUZIONISMO PD"

ANCONA - "Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Centrale**". Lo comunica in una nota il ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili: "il ministro Enrico Giovannini ha firmato oggi il decreto. Intanto è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del Presidente dell' **Autorità**". La firma è stata apposta "dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli". Intanto, la Regione Abruzzo 'prende atto' della nomina del Comandante Giovanni Pettorino a Commissario dell' **Autorità portuale**, ma, si legge in una nota, "pur ringraziando il Ministro per la doverosa cortesia nell'informare i Presidenti delle Regioni interessate e per l'alto livello istituzionale della designazione, non può che ribadire come quella del Ministro sia stata una scelta sbagliata, che è andata a premiare un lungo ostruzionismo messo in atto dal Partito Democratico". "La nomina di Pettorino a Commissario - spiega il MIMS - si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ingegner Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell' **Adriatico Centrale** ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole". Il ministro Giovannini, - prosegue la nota - per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' **Autorità**. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero". "Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021." La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario - spiega il MIMS - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari". "Giovanni Pettorino, che guiderà l' **Autorità** per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, - ricorda la nota - è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell' **Autorità portuale** di Genova". Ha parlato di una "scelta sbagliata" del ministro, il sottosegretario alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunziis, che lo ha definito "un ostruzionismo dettato da logiche di potere e di attaccamento alle posizioni storicamente considerate come 'cosa propria', quale quella della guida del Porto di Ancona e del **Sistema portuale** marchigiano-abruzzese che da Ancona dipendono. La cultura 'democratica' del Pd d'altronde è fatta così: non si rassegna a perdere le elezioni e, quando le perde, pretende di continuare a governare". "Per questo - ha spiegato D'Annunziis - già la ministra Paola De Micheli tenne ferma per almeno 4 mesi la designazione del nuovo Presidente, sapendo di non avere il consenso di Marche e Abruzzo per una scelta di continuità con il **sistema** di potere del Pd, conducendo l' **Autorità portuale** sulla strada della prorogatio del mandato dell'attuale Presidente. Poi abbiamo avuto la crisi di governo, e dopo altri mesi

Regione Abruzzo - Chieti - L'Aquila - Pescara - Teramo

AbruzzoWeb
 Come la nostra Abruzzo a partire da oggi

Chiara - Politica - Economia - Cultura - Sanità - Sport - Video

PORTI, PETTORINO COMMISSARIO ADSP ADRIATICO CENTRALE: "SCELTA SBAGLIATA, PREMIATO OSTRUZIONISMO PD"

5 luglio 2021 10:05



ANCONA - "Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale".

La nomina di una nota è il ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili. Il ministro Enrico Giovannini ha firmato oggi il decreto, mentre è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del Presidente dell'Autorità.

La firma è stata apposta "dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli".

Intanto, la Regione Abruzzo "prende atto" della nomina del Comandante Giovanni Pettorino a Commissario dell'Autorità portuale, ma, si legge in una nota, "pur ringraziando il Ministro per la doverosa cortesia nell'informare i Presidenti delle Regioni interessate e per l'alto livello istituzionale della designazione, non può che ribadire come quella del Ministro sia stata una scelta sbagliata, che è andata a premiare un lungo ostruzionismo messo in atto dal Partito Democratico".

"La nomina di Pettorino a Commissario - spiega il MIMS - si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ingegner Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole".

Il ministro Giovannini, - prosegue la nota - per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità.

La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero.

"Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021."

La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario - spiega il MIMS - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari".

"Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, - ricorda la nota - è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova".

Ha parlato di una "scelta sbagliata" del ministro, il sottosegretario alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D'Annunziis, che lo ha definito "un ostruzionismo dettato da logiche di potere e di attaccamento alle posizioni storicamente considerate come 'cosa propria', quale quella della guida del Porto di Ancona e del Sistema portuale marchigiano-abruzzese che da Ancona dipendono. La cultura 'democratica' del Pd d'altronde è fatta così: non si rassegna a perdere le elezioni e, quando le perde, pretende di continuare a governare".

"Per questo - ha spiegato D'Annunziis - già la ministra Paola De Micheli tenne ferma per almeno 4 mesi la designazione del nuovo Presidente, sapendo di non avere il consenso di Marche e Abruzzo per una scelta di continuità con il sistema di potere del Pd, conducendo l'Autorità portuale sulla strada della prorogatio del mandato dell'attuale Presidente. Poi abbiamo avuto la crisi di governo, e dopo altri mesi

finalmente il Ministro Giovannini ha ripreso in mano la pratica, proponendo ai Presidenti della Regioni una ristretta rosa



Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di tre nomi sui quali formulare l' intesa". "Intesa che è arrivata sul nome dell' ingegner Matteo Africano, contro il quale il Pd in Parlamento ha scatenato un' inaudita guerra in Commissione, che ha portato a un controverso voto contrario in Senato, largamente smentito il giorno seguente dalla Commissione della Camera. Il Ministro poteva e doveva procedere con la nomina, ponendo fine all' incertezza. E invece ha preferito nominare un Commissario ripubblicando la manifestazione d' interesse. Ora non ci resta che auspicare il pieno rispetto dei tempi e delle procedure che il Ministro ha garantito ai presidenti Marsilio e Acquaroli, per arrivare a fine settembre a insediare finalmente un Presidente con pieni poteri. Resta il fatto, che le tattiche disperate del Pd per mantenere saldo il potere nei luoghi che contano, ha fatto perdere ai porti abruzzesi un anno di attività e di programmazione".

Affari Italiani

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - "L' **Autorità portuale** di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini. Il ministero aveva selezionato tre curricula e li aveva trasmessi alle Camere, convergendo poi in accordo con le stesse sul profilo dell' Ing. Africano. Al Senato, il Pd aveva contestato la legittimità del curriculum dell' Ing. Africano accusando di fatto lo stesso ministro Giovannini che lo aveva scelto. Si apprende che il ministro in queste ore si è rifugiato nella autorevolissima nomina provvisoria del comandante generale della Guardia Costiera, Pettorino. Il ministro Giovannini venga quanto prima a riferire alla Camera dei deputati in merito a questo improvviso cambio di rotta che ha generato un caos inaccettabile e irrispettoso anche per le Regioni coinvolte su una delle più importanti **autorità** portuali d' Italia". Lo chiede in una nota Marco Silvestroni, Capogruppo Fdi in commissione Trasporti della Camera.



Il primo quotidiano digitale, dal 1996



SPETTACOLI
Raffaele Carrà e l'amore della gente: "il premio più importante"

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

5 luglio 2021 - 10:36

Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - "L'autorità portuale di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini. Il ministero aveva selezionato tre curricula e li aveva trasmessi alle Camere, convergendo poi in accordo con le stesse sul profilo dell'ing. Africano. Al Senato, il Pd aveva contestato la legittimità del curriculum dell'ing. Africano accusando di fatto lo stesso ministro Giovannini che lo aveva scelto. Si apprende che il ministro in queste ore si è rifugiato nella autorevolissima nomina provvisoria del comandante generale della Guardia Costiera, Pettorino. Il ministro Giovannini venga quanto prima a riferire alla Camera dei deputati in merito a questo improvviso cambio di rotta che ha generato un caos inaccettabile e irrispettoso anche per le Regioni coinvolte su una delle più importanti autorità portuali d'Italia". Lo chiede in una nota Marco Silvestroni, Capogruppo Fdi in commissione Trasporti della Camera.

Nuovo commissario dell' Autorità portuale: nominato l' Ammiraglio Pettorino

Il comandante generale della Guardia Costiera è il nuovo commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. La nomina arriva dal ministro Giovannini

Giovanni Pettorino, comandante generale della Guardia Costiera, è il nuovo Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Pettorino torna nella città dorica per la seconda volta: infatti è già stato Comandante del porto di Ancona. La nomina è stata comunicata dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che ha informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli per poi firmare il decreto di nomina. Si legge nella nota del ministero: «La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ingegner Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' Autorità. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale». L' appunto di Acquaroli Il governatore marchigiano sui social ha postato una nota in cui si legge: «Il Ministro Giovannini - si legge sulla pagina Facebook di Acquaroli - ci ha inviato la comunicazione della nomina del Commissario dell' Autorità Portuale dell' Adriatico Centrale nella persona dell' Ammiraglio Ispettore Giovanni Pettorino. Abbiamo sempre auspicato una soluzione definitiva fin dall' inizio di tutta questa vicenda, una soluzione che avesse potuto individuare una visione di prospettiva per un sistema portuale che necessita di una forte azione di discontinuità e di rilancio. Questi sono i mesi più importanti per programmarne il futuro, grazie alle risorse del Pnrr e della nuova programmazione europea, e sarebbe stato importante poterli affrontare in maniera diversa , con la forza della pienezza del ruolo propria di un Presidente. All' Ammiraglio faccio gli auguri di buon lavoro».



Porti: Pettorino nuovo Commissario Adsp Adriatico Centrale

Comandante Guardia costiera nominato con decreto ministro

(ANSA) - **ANCONA**, 05 LUG - "Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale". Lo comunica in una nota il ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili: "il ministro Enrico Giovannini ha firmato oggi il decreto. Intanto è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del Presidente dell' Autorità". La firma è stata apposta "dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli". "La nomina di Pettorino a Commissario - spiega il MIMS - si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole". Il ministro Giovannini "per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero. "Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021". "La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario - spiega il MIMS - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari". "Giovanni Pettorino, che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021". Tra gli incarichi rivestiti anche quello di comandante del **porto** di **Ancona** tra il 2010 e il 2013. (ANSA).



Lollobrigida (fdi): autorità portuale Ancona ancora nel caos

Per responsabilità ministro giovannini

Roma, 5 lug. (askanews) - "L' **Autorità portuale** di Ancona è nel caos per responsabilità del Ministro Giovannini". Lo dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida. "Ancora oggi infatti - prosegue - non si è dato corso alla nomina del presidente dell' **autorità portuale** di Ancona, per la quale il ministero aveva trasmesso alle Camere tre curricula selezionati dallo stesso ministero tra decine di autorevoli partecipanti, e proposti alle Regioni Marche e Abruzzo, orientandosi poi in accordo con le stesse su quello dell' Ing. Africano. Al Senato - sottolinea Lollobrigida - il Partito democratico aveva contestato la legittimità del curriculum dell' Ing. Africano con gravi accuse, e quindi contestando lo stesso ministro che, scegliendolo, se ne era fatto garante. La commissione Trasporti al Senato aveva dato parere negativo, mentre quella alla Camera, con votazione avvenuta successivamente, aveva confermato la scelta fidandosi di quanto il ministro aveva trasmesso. Ad oggi non si sa nulla rispetto al futuro di una delle più importanti **autorità** portuali italiane. Per questo abbiamo chiesto che il ministro Giovannini venga urgentemente a informare la Camera dei Deputati sul caso e sul caos da lui stesso prodotto. Sarebbe gravissimo - conclude Lollobrigida - che il ministero, in violazione della norma di riferimento per la nomina delle **autorità** portuali, scegliesse strade differenti da quelle di autorevoli nomine concordate con le due Regioni competenti".



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Authority Porto di Ancona, Pettorino nominato commissario straordinario

Annalisa Appignanesi

Da sinistra Giovanni Pettorino e Enrico Moretti ANCONA - L'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera, è il nuovo commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Lo ha nominato il Ministro alle Infrastrutture Enrico Giovannini. Una nomina che resterà in carica finché non sarà individuato il nuovo presidente dell'Authority. Il Ministro Giovannini ha emanato un nuovo bando e riaperto le candidature per la posizione di presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**, dopo l'empasse venutosi a creare in seguito alla bocciatura al Senato della nomina dell'ingegnere Matteo Africano, avallato però alla Camera. «Un curriculum ineccepibile e tanta esperienza - evidenzia il senatore marchigiano del Movimento 5 Stelle Mauro Coltorti nel commentare la notizia - . Lo avevano incontrato più volte dato che la sede **centrale** è a Roma ed è stato il referente di tutte le operazioni svolte dalla guardia costiera in questi tre anni». L'ammiraglio Pettorino ha seguito le crisi legate al soccorso in **mare** dei profughi, «una persona di alto livello e sicuramente in grado di affrontare le problematiche dei porti del medio **adriatico** e garantire la continuità delle attività». Il senatore marchigiano, ricorda che «con l'uscita dal covid è estremamente importante avere una persona di spessore in grado di far fronte alle iniziative da intraprendere per rilanciare le attività economiche e le trasformazioni continuamente in atto nel territorio». Secondo il pentastellato «in pochi mesi si potrà giungere ad individuare chi subentrerà in maniera definitiva all'ammiraglio Pettorino».



Nominato il commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale: è il comandante della guardia costiera

Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Giovanni Pettorino

Il comandante generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ingegner Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale** ha ricevuto il parere contrario della competente commissione del Senato. La commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' **Autorità**. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del ministero : gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del ministro Giovannini per la nomina del commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l' **Autorità** per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di comandante del porto di La Spezia, comandante del porto di Ancona e comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di commissario straordinario dell' **Autorità portuale** di Genova. Esprime soddisfazione per la nomina di Pettorino il deputato di Italia Viva Camillo D' Alessandro: "La nomina del comandante generale della Guardia Costiera Pettorino alla **Autorità Portuale** del medio **Adriatico centrale** - dice - rappresenta uno straordinario salto di qualità per curriculum e competenza riconosciute a livello internazionale. Per l' Abruzzo e le Marche la presenza di Pettorino rappresenta una irripetibile occasione".



City Rumors

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pettorino commissario dell' autorità portuale: la nomina che divide in Abruzzo

La Regione Abruzzo 'prende atto' della nomina del Comandante Giovanni Pettorino a Commissario dell' **Autorità portuale**, ma pur ringraziando il Ministro per la doverosa cortesia nell' informare i Presidenti delle Regioni interessate e per l' alto livello istituzionale della designazione, non può che ribadire come quella del Ministro sia stata una scelta sbagliata, che è andata a premiare un lungo ostruzionismo messo in atto dal Partito Democratico. Un ostruzionismo dettato da logiche di potere e di attaccamento alle posizioni storicamente considerate come 'cosa propria', quale quella della guida del Porto di Ancona e del Sistema **portuale** marchigiano-abruzzese che da Ancona dipendono. La cultura 'democratica' del Pd d' altronde è fatta così: non si rassegna a perdere le elezioni e, quando le perde, pretende di continuare a governare. 'Per questo - spiega il Sottosegretario alle Infrastrutture della Regione Abruzzo, Umberto D' Annunziis - già la Ministra Paola De Micheli tenne ferma per almeno 4 mesi la designazione del nuovo Presidente, sapendo di non avere il consenso di Marche e Abruzzo per una scelta di continuità con il sistema di potere del Pd, conducendo l' **Autorità portuale** sulla strada della prorogatio del mandato dell' attuale Presidente. Poi abbiamo avuto la crisi di governo, e dopo altri mesi finalmente il Ministro Giovannini ha ripreso in mano la pratica, proponendo ai Presidenti della Regioni una ristretta rosa di tre nomi sui quali formulare l' intesa. Intesa che è arrivata sul nome dell' ing. Matteo Africano, contro il quale il Pd in Parlamento ha scatenato un' inaudita guerra in Commissione, che ha portato a un controverso voto contrario in Senato, largamente smentito il giorno seguente dalla Commissione della Camera. Il Ministro poteva e doveva procedere con la nomina, ponendo fine all' incertezza. E invece ha preferito nominare un Commissario ripubblicando la manifestazione d' interesse. Ora non ci resta che auspicare il pieno rispetto dei tempi e delle procedure che il Ministro ha garantito ai presidenti Marsilio e Acquaroli, per arrivare a fine settembre a insediare finalmente un Presidente con pieni poteri. Resta il fatto, che le tattiche disperate del Pd per mantenere saldo il potere nei luoghi che contano, ha fatto perdere ai porti abruzzesi un anno di attività e di programmazione". " Camillo D' Alessandro(parlamentare Italia Viva). La nomina del Comandante Generale della Guardia Costiera Pettorino alla **Autorità Portuale** del medio Adriatico centrale rappresenta uno straordinario salto di qualità per curriculum e competenza riconosciute a livello internazionale" " Per l' Abruzzo e le Marche la presenza di Pettorino rappresenta una irripetibile occasione , ora al lavoro'



Porti Adriatico Centrale, Giovannini nomina Pettorino commissario straordinario

06 Jul, 2021 ROMA - Il comandante generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale . Lo si legge in una nota del ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili. Il ministro Enrico Giovannini , ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell' Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online su questa pagina. Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del **porto** di La Spezia, Comandante del **porto** di Ancona e Comandante del **porto** di **Genova**. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di Commissario Straordinario dell' Autorità portuale di **Genova**.



Autorità portuale: è Pettorino il nuovo commissario. Il ministero: «Nomina necessaria dopo la bocciatura di Africano»

ANCONA - Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Si tratta di un volto conosciuto: Giovanni Pettorino è stato infatti anche Comandante del porto di Ancona. La nomina è stata comunicata dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che ha firmato oggi il decreto di nomina, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. Gradimento degli elettori: il governatore Acquaroli stabile, tra i sindaci la star è Fioravanti. Ecco chi sale e chi scende "La nomina di Pettorino a Commissario - si legge in una nota del ministero - si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' **Autorità**. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. CHI È PETTORINO Giovanni Pettorino, che guiderà l' **Autorità** per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell' **Autorità portuale** di Genova.



Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - "L' **Autorità portuale** di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini. Il ministero aveva selezionato tre curricula e li aveva trasmessi alle Camere, convergendo poi in accordo con le stesse sul profilo dell' Ing. Africano. Al Senato, il Pd aveva contestato la legittimità del curriculum dell' Ing. Africano accusando di fatto lo stesso ministro Giovannini che lo aveva scelto. Si apprende che il ministro in queste ore si è rifugiato nella autorevolissima nomina provvisoria del comandante generale della Guardia Costiera, Pettorino. Il ministro Giovannini venga quanto prima a riferire alla Camera dei deputati in merito a questo improvviso cambio di rotta che ha generato un caos inaccettabile e irrispettoso anche per le Regioni coinvolte su una delle più importanti **autorità** portuali d' Italia". Lo chiede in una nota Marco Silvestroni, Capogruppo FdI in commissione Trasporti della Camera.

The screenshot shows the Corriere Adriatico website interface. The main headline is "Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'". Below the headline, there is a sub-headline "ULTIMISSIME" and a date "Lunedì 5 luglio 2021". The article text is partially visible, starting with "Roma, 5 lug. (Adnkronos) - 'L'Autorità portuale di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini...". To the right of the article, there is a section titled "GUIDA ALLO SHOPPING" with a small image of a shopping bag. Below that, there is a section titled "LE NEWS PIÙ LETTE" with a list of popular articles.

Porto, torna Pettorino: è il nuovo commissario nominato dal ministro alla presidenza dell'Ap. Il commento di Acquaroli

ANCONA Il ministro ha deciso. Il commissario dell' **Autorità** di **sistema** portuale del mare Adriatico centrale, con base Ancona, è effettivamente un militare della Guardia costiera. Ma non si tratta del contrammiraglio Enrico Moretti, capo della Direzione marittima regionale: Giovannini ieri ha affidato l'incarico all'ammiraglio Giovanni Pettorino, comandante generale del Corpo delle Capitanerie di porto e per tre anni (dal 2010 al 2013) direttore marittimo delle Marche, capo del Compartimento marittimo e comandante del porto di Ancona. È stata sbloccata così l'impasse di natura politica scattata sulla candidatura a presidente dell'Ap di Matteo Africano, definitivamente fuori dai giochi dopo la bocciatura alla commissione Senato. I tempi E ci sono volute due settimane al dicastero romano per sciogliere i nodi dove si erano incagliati anche gli equilibri dei partiti al governo: con il Pd parte che da una parte pressava per l'azzeramento della vicenda con un nome nuovo, mentre FdI e Movimento 5 Stelle sostenevano l'esatto contrario. Ma ieri il ministro Giovannini ci ha messo un punto. L'iter Ha comunicato ai governatori di Marche e Abruzzo il nome del commissario dell' **Autorità** portuale ed ha fatto ripartire daccapo la procedura di nomina del futuro presidente, con la pubblicazione sul sito del ministero della richiesta di manifestazioni di interesse: chi vuole potrà presentare il proprio curriculum entro il 26 luglio. «La scelta per la nomina del commissario - si legge in una nota del ministero - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa istituzione militare della Guardia costiera, punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari». Laconico il commento del governatore Francesco Acquaroli, che fa trasparire la distanza dal ministro sulla scelta di una figura di transizione: «All'ammiraglio faccio gli auguri di buon lavoro, Ma abbiamo sempre auspicato una soluzione definitiva fin dall'inizio di tutta questa vicenda». Le reazioni Acquaroli fa capire chiaramente la sua posizione: «Questi sono i mesi più importanti per programmare il futuro, e sarebbe stato importante poterli affrontare in maniera diversa, con la forza della pienezza del ruolo propria di un presidente». Punto e a capo. Prende atto della decisione anche il senatore Giorgio Fede (M5S): «L'ammiraglio Pettorino è una figura importante, ma bisogna arrivare ad individuare presto un presidente che pensi al futuro dell' **Autorità** portuale. In sintesi? Abbiamo perso tre mesi». Soddisfatto il presidente della commissione Lavori Pubblici e Trasporti del Senato Mauro Coltorti (M5S): «Una figura di alto livello, sicuramente in grado di affrontare le problematiche dei porti del medio Adriatico e garantire la continuità delle attività». Come da copione arriva l'elogio del Partito democratico, a cominciare dall'onorevole Alessia Morani: «Intanto abbiamo un commissario con grande esperienza e professionalità. Per il nuovo presidente si discuterà anche con il sindaco di Ancona e le commissioni parlamentari». Le fa eco il sindaco dem del capoluogo dorico, Valeria Mancinelli: «Bentornato al comandante Giovanni Pettorino. Condividiamo la scelta del ministro verso una figura istituzionale molto apprezzata. È persona di competenza e capacità, che conosce bene il porto di Ancona, per averlo guidato in passato come comandante». © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Autorità Portuale: Giovanni Pettorino commissario straordinario

L'AMMIRAGLIO è stato nominato dal ministro Giovanni dopo la fumata nera legata alla designazione di Matteo Africano 5 Luglio 2021 - Ore 20:28 Giovanni Pettorino Il comandante generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. «La nomina di Pettorino a commissario si legge sul sito del Ministero si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell'Autorità». E

Ancora: «La scelta del ministro Giovannini per la nomina del commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari». Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di comandante del porto di La Spezia, comandante del porto di Ancona e comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di commissario straordinario dell'Autorità portuale di Genova. «Condividiamo la scelta del ministro verso una figura istituzionale molto apprezzata. Pettorino è persona di competenza e capacità, che conosce bene il porto di Ancona, per averlo guidato in passato come comandante. A lui la nostra massima collaborazione e gli auguri di buon vento» ha detto il sindaco Valeria Mancinelli. Presidenza Authority, Africano incassa il sì' della Camera Lega astenuta: «Passo indietro necessario» Presidenza Authority, bocciata' in Senato la nomina di Matteo Africano Authority sistema portuale, Mangialardi scrive al ministro Presidenza Authority, Mangialardi: «Azzerare l'iter per la nomina di Africano» © RIPRODUZIONE RISERVATA



Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'

di AdnKronos

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - "L' **Autorità portuale** di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini. Il ministero aveva selezionato tre curricula e li aveva trasmessi alle Camere, convergendo poi in accordo con le stesse sul profilo dell' Ing. Africano. Al Senato, il Pd aveva contestato la legittimità del curriculum dell' Ing. Africano accusando di fatto lo stesso ministro Giovannini che lo aveva scelto. Si apprende che il ministro in queste ore si è rifugiato nella autorevolissima nomina provvisoria del comandante generale della Guardia Costiera, Pettorino. Il ministro Giovannini venga quanto prima a riferire alla Camera dei deputati in merito a questo improvviso cambio di rotta che ha generato un caos inaccettabile e irrispettoso anche per le Regioni coinvolte su una delle più importanti **autorità** portuali d' Italia". Lo chiede in una nota Marco Silvestroni, Capogruppo FdI in commissione Trasporti della Camera.



Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

(FERPRESS) Roma, 5 LUG Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero

(https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/manifestazioni_interesse_adsp_mac). Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.



Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - 'L' **Autorità portuale** di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini. Il ministero aveva selezionato tre curricula e li aveva trasmessi alle Camere, convergendo poi in accordo con le stesse sul profilo dell' Ing. Africano. Al Senato, il Pd aveva contestato la legittimità del curriculum dell' Ing. Africano accusando di fatto lo stesso ministro Giovannini che lo aveva scelto. Si apprende che il ministro in queste ore si è rifugiato nella autorevolissima nomina provvisoria del comandante generale della Guardia Costiera, Pettorino. Il ministro Giovannini venga quanto prima a riferire alla Camera dei deputati in merito a questo improvviso cambio di rotta che ha generato un caos inaccettabile e irrispettoso anche per le Regioni coinvolte su una delle più importanti **autorità** portuali d' Italia'. Lo chiede in una nota Marco Silvestroni, Capogruppo FdI in commissione Trasporti della Camera.



Il Tirreno

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO

Authority, Paroli a un passo dalla nomina come numero due

È stato segretario generale ad Ancona, il presidente Guerrieri gli vuol far prendere il posto di Provinciali (che torna a Roma)

MAURO ZUCHELLI

LIVORNO. L'avvocato Matteo Paroli è in pole position per tornare a Palazzo Rosciano, sede dell'Authority che governa i porti di Livorno e Piombino, oltre agli scali minori dell'Arcipelago. Ma, a dar retta al tam tam di autorevoli indiscrezioni, non lo farà semplicemente rientrando negli uffici che aveva lasciato per andare a fare il numero due del porto di Ancona. Sarà lui a prendere il posto di Massimo Provinciali, che ha ricoperto l'incarico di segretario generale dell'ente dal settembre di dieci anni fa, quando venne chiamato dall'allora presidente Giuliano Gallanti a costo di sfidare i potentati locali, soprattutto in casa Pd.

Il contratto di Provinciali scade a fine estate. Lui stesso ha già confidato agli amici che sarebbe ritornato al proprio ruolo di dirigente di prima fascia del ministero delle infrastrutture: prima di arrivare a Livorno era stato direttore generale sia del settore navigazione e trasporto marittimo (dal 2000 al 2008) sia del settore ferroviario (per quasi due anni). Risulta peraltro che il presidente dell'Authority Luciano Guerrieri abbia già maturato una propria convinzione anche se per arrivare a una delibera vera e propria bisognerà attendere il passaggio in comitato di gestione.

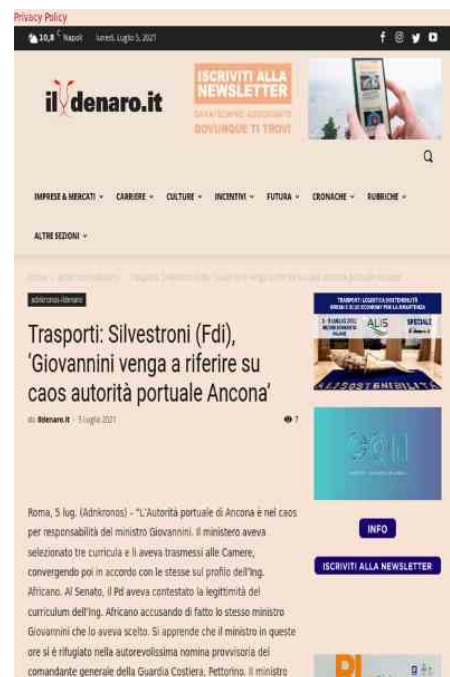
Paroli - che è anche nel board dei consiglieri legali di Espo, l'associazione degli enti portuali europei, oltre a essere docente di diritto marittimo e portuale all'Università di Macerata - aveva fatto la valigia nel 2015 per trasferirsi ad Ancona negli anni in cui l'istituzione portuale marchigiana era presieduta da **Rodolfo Giampieri** (ora finito al vertice di **Assoporti**, l'organizzazione di categoria delle Autorità portuali). Proprio ieri l'Authority anconitana è stata affidata in veste commissariale all'ammiraglio ispettore Giovanni Pettorino, comandante generale del Corpo delle Capitanerie. L'avvocato cinquantaduenne aveva avuto già per 20 mesi, a partire dal maggio 2005, il ruolo di segretario generale a Palazzo Rosciano: ma lo era stato come "facente funzione". Se l'indiscrezione troverà conferma, non sarà più un ruolo "ad interim" ma con pieni poteri di responsabile della tecnostruttura.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Trasporti: Silvestroni (Fdi), 'Giovannini venga a riferire su caos autorità portuale Ancona'

Roma, 5 lug. (Adnkronos) - "L' **Autorità portuale** di Ancona è nel caos per responsabilità del ministro Giovannini. Il ministero aveva selezionato tre curricula e li aveva trasmessi alle Camere, convergendo poi in accordo con le stesse sul profilo dell' Ing. Africano. Al Senato, il Pd aveva contestato la legittimità del curriculum dell' Ing. Africano accusando di fatto lo stesso ministro Giovannini che lo aveva scelto. Si apprende che il ministro in queste ore si è rifugiato nella autorevolissima nomina provvisoria del comandante generale della Guardia Costiera, Pettorino. Il ministro Giovannini venga quanto prima a riferire alla Camera dei deputati in merito a questo improvviso cambio di rotta che ha generato un caos inaccettabile e irrispettoso anche per le Regioni coinvolte su una delle più importanti **autorità** portuali d' Italia". Lo chiede in una nota Marco Silvestroni, Capogruppo Fdi in commissione Trasporti della Camera.



Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Avviata la raccolta di manifestazioni di interesse a ricoprire il ruolo di presidente dell' AdSP dell' Adriatico Centrale

La procedura non ha natura concorsuale Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha avviato la raccolta di manifestazioni di interesse a ricoprire il ruolo di presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, l' ente che gestisce i porti di **Ancona**, Ortona, Pesaro, Pescara e San Benedetto del Tronto. La procedura, sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 169 del 2016, non ha natura concorsuale e non prevede la definizione di alcuna graduatoria, ma solo una raccolta di espressioni di interesse ad uso e consumo del ministro, a cui spetterà di nominare il presidente dell' AdSP d' intesa con le Regioni interessate e sentite le Commissioni parlamentari. Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al MIMS entro il prossimo 26 luglio.

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

5 luglio 2021

Avviata la raccolta di manifestazioni di interesse a ricoprire il ruolo di presidente dell'AdSP dell'Adriatico Centrale

La procedura non ha natura concorsuale

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha avviato la raccolta di manifestazioni di interesse a ricoprire il ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale, l'ente che gestisce i porti di Ancona, Ortona, Pesaro, Pescara e San Benedetto del Tronto. La procedura, sulla base di quanto disposto dal decreto legislativo 169 del 2016, non ha natura concorsuale e non prevede la definizione di alcuna graduatoria, ma solo una raccolta di espressioni di interesse ad uso e consumo del ministro, a cui spetterà di nominare il presidente dell'AdSP d'intesa con le Regioni interessate e sentite le Commissioni parlamentari.

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al MIMS entro il prossimo 26 luglio.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
O Altre destinazioni	5 Jul 2021	6 Jul 2021	Cerca

Indice • Prima pagina • Indice notizie

InfoRef - Piazza Matteotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
tel. 010-2462122, fax: 010-2516768, e-mail:

Informare

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pettorino nominato commissario straordinario dell' AdSP dell' Adriatico Centrale

Giovannini ha firmato il decreto di nomina. In attesa di individuare il nuovo presidente che guiderà l' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** (del 5 luglio 2021), oggi il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli, ha firmato il decreto di nomina del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a commissario straordinario dell' AdSP. Il MIMS ha ricordato che la nomina di Pettorino a commissario si è resa necessaria in quanto la designazione di Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale** ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato, mentre la Commissione della Camera ha espresso parere favorevole. Sulla base di tali pareri il ministro ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell' AdSP.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

5 luglio 2021

Pettorino nominato commissario straordinario dell'AdSP dell'Adriatico Centrale

Giovannini ha firmato il decreto di nomina

... In attesa di individuare il nuovo presidente che guiderà l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (del 5 luglio 2021), oggi il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli, ha firmato il decreto di nomina del comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, a commissario straordinario dell'AdSP.

Il MIMS ha ricordato che la nomina di Pettorino a commissario si è resa necessaria in quanto la designazione di Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato, mentre la Commissione della Camera ha espresso parere favorevole. Sulla base di tali pareri il ministro ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell'AdSP.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader®. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
O Altre destinazioni	5 Jul 2021	6 Jul 2021	

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 10123 Genova - ITALIA
tel. 010.24462123, fax 010.2516796, e-mail

Mims, Pettorino nominato Commissario straordinario Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale

Giovannini ha firmato oggi il decreto. È online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del presidente dell' Autorità

Teleborsa

Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema** Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina. "La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità di Sistema** Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato - spiega il Mims in una nota. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' **Autorità**. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero. Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021". Dopo che l' accordo politico sul nome presentato dal Movimento cinque stelle è saltato a causa - come rilevato dalle commissioni parlamentari - di un curriculum dubbio e non all' altezza dell' incarico, cassato definitivamente il nome di Africano, ora il ministro cerca un profilo di spessore che possa guidare con competenza il rilancio del porto di Ancona. "La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario - prosegue la nota del Mims - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari". Pettorino, che guiderà l' **Autorità** per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di Commissario Straordinario dell' **Autorità** portuale di Genova.



Pettorino commissario straordinario AdSp MAC

Redazione

ROMA Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale. Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero

(https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/manifestazioni_interesse_adsp_mac). Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 Luglio 2021. La scelta del ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 Luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal Novembre 2015 al Dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al via la raccolta di manifestazioni di interesse per gli organi di vertice dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centrale

I curricula dovranno essere inviati entro il 26 luglio 2021. Si pubblica la raccolta di manifestazioni di interesse per il rinnovo degli organi di vertice dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Adriatico Centrale. Gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum vitae, specificando le esperienze e qualificazioni professionali conseguite nei settori dell' economia dei trasporti e portuale. Il curriculum deve essere redatto in ogni suo campo, in lingua italiana secondo il modello di CV europeo e deve essere inviato, esclusivamente mediante porta elettronica certificata, entro il 26 luglio 2021 all' indirizzo ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it. In allegato la raccolta di manifestazioni di interesse. Data di ultima modifica: 05/07/2021. Data di pubblicazione: 05/07/2021.



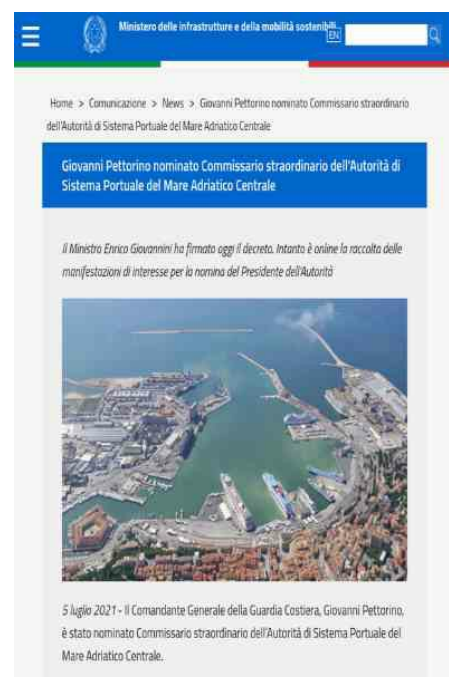
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

Il Ministro Enrico Giovannini ha firmato oggi il decreto. Intanto è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del Presidente dell'Autorità 5 luglio 2021 - Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online su questa pagina .

Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del **porto** di La **Spezia**, Comandante del **porto** di Ancona e Comandante del **porto** di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova. Tags.



Pettorino nominato commissario straordinario del porto di Ancona

Redazione

Roma - Il comandante generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino , è stato nominato commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Ancona). Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini , ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli . La nomina di Pettorino a commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini , per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell' Autorità (vedi foto). La raccolta delle manifestazioni di interesse è online . Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021.

La scelta del ministro Giovannini per la nomina del commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino , che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di comandante del **porto** di La Spezia , comandante del **porto** di Ancona e comandante del **porto** di **Genova** . Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di commissario straordinario dell' Autorità portuale di **Genova** .



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al porto di Ancona nominato commissario straordinario Pettorino. Riparte l' iter per trovare un presidente

Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Lo ha reso noto il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, che oggi ha firmato il relativo decreto di nomina dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. "La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero e gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021" spiega una nota del dicastero. Il ministero

aggiunge che la scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su "una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari". Giovanni Pettorino, che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del **porto** di La Spezia, Comandante del **porto** di Ancona e Comandante del **porto** di **Genova**. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di Commissario Straordinario dell' Autorità portuale di **Genova**.



Teleborsa

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Mims, Pettorino nominato Commissario straordinario Autorità di Sistema Portuale Mare Adriatico Centrale

Giovannini ha firmato oggi il decreto. È online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del presidente dell'Autorità

(Teleborsa) - Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli, il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina. "La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato - spiega il Mims in una nota. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero. Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021". Dopo che l'accordo politico sul nome presentato dal Movimento cinque stelle è saltato a causa - come rilevato dalle commissioni parlamentari - di un curriculum dubbio e non all'altezza dell'incarico, cassato definitivamente il nome di Africano, ora il ministro cerca un profilo di spessore che possa guidare con competenza il rilancio del porto di Ancona. "La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario - prosegue la nota del Mims - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari". Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.



Pettorino commissario ad Ancona

Ancona - «Il Comandante generale della Guardia costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale». Così fanno sapere dal ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili.

Ancona - «Il Comandante generale della Guardia costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale». Così fanno sapere dal ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili: «Il ministro Enrico Giovannini ha firmato oggi il decreto. Intanto è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del presidente dell' Autorità». La firma è stata apposta «dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario - spiegano dal Mims - si è resa necessaria in quanto la designazione di Matteo Africano alla presidenza dell' Adspac ha ricevuto il parere contrario della competente commissione del Senato. La commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole». Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del presidente dell' Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del ministero: «Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del ministro Giovannini per la nomina del commissario - spiegano dal Mims - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Pettorino, che guiderà l' Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente comandante generale del Corpo delle capitanerie di **Porto** e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di comandante del **porto** della Spezia, comandante del **porto** di Ancona e comandante del **porto** di **Genova**. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l' incarico di Commissario Straordinario dell' Autorità portuale di **Genova**».



Porti: Pettorino nuovo Commissario Adsp Adriatico Centrale

(ANSA) - ANCONA, 05 LUG - "Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale**". Lo comunica in una nota il ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili: "il ministro Enrico Giovannini ha firmato oggi il decreto. Intanto è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del Presidente dell' **Autorità**". La firma è stata apposta "dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli". "La nomina di Pettorino a Commissario - spiega il MIMS - si è resa necessaria in quanto la designazione dell' ing. Matteo Africano alla presidenza dell' **Autorità di Sistema Portuale dell' Adriatico Centrale** ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole". Il ministro Giovannini "per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell' **Autorità**". La raccolta delle manifestazioni di interesse è online sul sito del Ministero. "Gli interessati possono presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021". "La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario - spiega il MIMS - è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari". "Giovanni Pettorino, che guiderà l' **Autorità** per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021". Tra gli incarichi rivestiti anche quello di comandante del porto di Ancona tra il 2010 e il 2013. (ANSA).

[INTERNET E VOCE](#) | [MOBILE](#) | [BUSINESS](#) | [SHOPPING](#) | [ASSICURAZIONI AUTO](#) | [LUCE E SAR](#)


TISCALI news

[ultimora](#) | [cronaca](#) | [esteri](#) | [economia](#) | [politica](#) | [interviste](#) | [Europa](#) | [photostory](#)
[Italia libera](#)

Porti: Pettorino
nuovo Commissario
Adsp Adriatico
Centrale




[f](#) [t](#) [in](#) [p](#) [e](#)

Giovanni Pettorino nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale

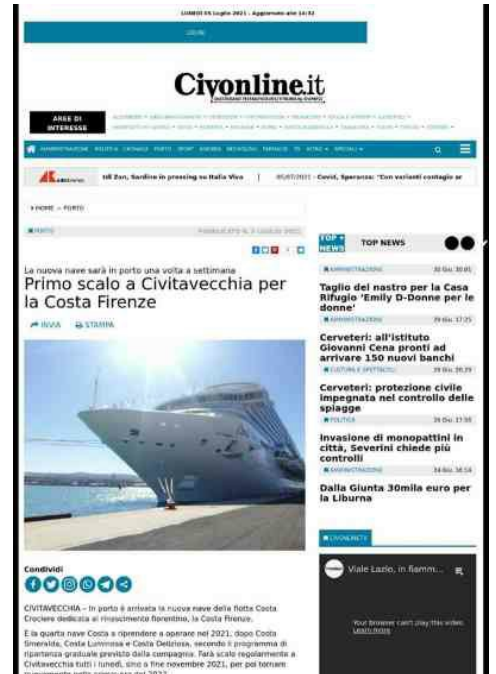
Intanto è online la raccolta delle manifestazioni di interesse per la nomina del Presidente dell'Autorità. Il Comandante Generale della Guardia Costiera, Giovanni Pettorino, è stato nominato Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha firmato oggi il decreto di nomina di Pettorino, dopo aver informato i presidenti delle Regioni Abruzzo e Marche, Marco Marsilio e Francesco Acquaroli. La nomina di Pettorino a Commissario si è resa necessaria in quanto la designazione dell'ing. Matteo Africano alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Centrale ha ricevuto il parere contrario della competente Commissione del Senato. La Commissione della Camera ha invece espresso parere favorevole. Il Ministro Giovannini, per tenere conto comunque del pronunciamento della Commissione parlamentare del Senato, ha ritenuto più opportuno avviare nuovamente le procedure per raccogliere le manifestazioni di interesse ai fini della nomina del Presidente dell'Autorità. La raccolta delle manifestazioni di interesse è online su questa pagina . Gli interessati possono

presentare il proprio curriculum vitae entro il 26 luglio 2021. La scelta del Ministro Giovannini per la nomina del Commissario è caduta su una personalità di elevato profilo istituzionale e notevole esperienza professionale, che ha guidato in questi anni con equilibrio e professionalità, riconosciuta anche a livello internazionale, la prestigiosa Istituzione militare della Guardia Costiera punto di riferimento per il Paese e per le donne e gli uomini che per lavoro, per necessità o per diletto navigano nei nostri mari. Giovanni Pettorino, che guiderà l'Autorità per il periodo strettamente necessario per la ricostituzione degli organi ordinari, è attualmente Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e terminerà il suo mandato il 24 luglio 2021. Nella sua carriera professionale ha rivestito, tra gli altri, gli incarichi di Comandante del porto di La Spezia, Comandante del porto di Ancona e Comandante del porto di Genova. Dal novembre 2015 al dicembre 2016 ha assunto l'incarico di Commissario Straordinario dell'Autorità portuale di Genova.



Primo scalo a Civitavecchia per la Costa Firenze

CIVITAVECCHIA - In **porto** è arrivata la nuova nave della flotta Costa Crociere dedicata al rinascimento fiorentino, la Costa Firenze. È la quarta nave Costa a riprendere a operare nel 2021, dopo Costa Smeralda, Costa Luminosa e Costa Deliziosa, secondo il programma di ripartenza graduale previsto dalla compagnia. Farà scalo regolarmente a Civitavecchia tutti i lunedì, sino a fine novembre 2021, per poi tornare nuovamente nella primavera del 2022. L'itinerario della prima crociera di Costa Firenze è interamente dedicato all'Italia e comprende, oltre a Civitavecchia, Napoli, Catania, Palermo, Cagliari e Savona, che potranno essere scoperte in maniera approfondita con escursioni dedicate, grazie alle soste in **porto** di oltre dieci ore. Da fine luglio a fine agosto, l'itinerario permetterà agli ospiti di riscoprire anche Malta, con una tappa a La Valletta, mentre dal 12 settembre toccherà Italia, Francia e Spagna, facendo rotta verso Ibiza, Barcellona e Marsiglia, sempre con partenze da Civitavecchia. Nell'inverno 2021-22 la nave salperà per Dubai dove proporrà crociere negli Emirati Arabi, Oman e Qatar, che permetteranno di visitare anche 'Expo 2020 Dubai' e il Padiglione Italia, di cui Costa Crociere è Gold Sponsor. Costa Firenze si aggiunge all'ammiraglia Costa Smeralda, che farà scalo a Civitavecchia ogni venerdì, sino a fine anno, all'interno di un itinerario internazionale tra Italia, Francia e Spagna. A dicembre 2021 nel **porto** di Roma arriverà anche Costa Toscana, la nuova nave alimentata a gas naturale liquefatto, attualmente in costruzione, gemella di Costa Smeralda. Nel 2022, a partire dalla primavera, le tre navi più nuove e innovative della flotta Costa - Costa Smeralda, Costa Toscana e Costa Firenze - faranno scalo a Civitavecchia ogni settimana. In occasione del primo scalo di Costa Firenze a Civitavecchia, la compagnia ha presentato il proprio Manifesto per un turismo di valore, sostenibile e inclusivo: un decalogo che riassume l'impegno di Costa Crociere verso le comunità locali, inteso come un patto di collaborazione per la crescita sostenibile dei territori. Con la presentazione del manifesto Costa avvierà un processo di condivisione con le istituzioni, associazioni e stakeholder delle città, regioni e paesi in cui la compagnia è presente, per sviluppare un dialogo e una collaborazione che seguano i principi del Manifesto, a partire proprio dall'itinerario di Costa Firenze. 'Civitavecchia si conferma un **porto** strategico per Costa Crociere: a partire da oggi, Costa Firenze e Costa Smeralda, le ultime arrivate della nostra flotta, faranno scalo qui ogni settimana per permettere ai nostri ospiti di visitare e scoprire le bellezze del territorio. E da dicembre 2021 si aggiungerà anche Costa Toscana, la nostra seconda nave alimentata a gas naturale liquefatto. La ripartenza delle crociere rappresenta una grande opportunità per ripensare allo sviluppo turistico del futuro. Il modello che vogliamo proporre e condividere, attraverso il nostro manifesto, si basa su principi di sostenibilità e inclusività, con l'obiettivo di creare valore per le comunità delle destinazioni che visitiamo' - ha dichiarato Mario Zanetti, Direttore Generale di Costa Crociere. Il design degli interni di Costa Firenze si ispira alla città toscana, culla dell'arte e della cultura Rinascimentali. Gli spazi condivisi riflettono l'armonia di una passeggiata in una strada o in una piazza di Firenze, a cominciare dalla scelta dei colori, delle geometrie e delle forme del design degli interni. Simbolico, ad esempio, è il fascinoso atrio della nave 'Piazza della Signoria', che rende omaggio all'omonima piazza fiorentina. Con 13 diversi ristoranti e 8 bar, l'offerta enogastronomica è la più ampia della flotta. Ogni sera, viene proposto nel menù un 'destination dish', ovvero un piatto legato alle destinazioni visitate dalla nave, ideato in esclusiva per Costa da Bruno Barbieri. Grandi novità legate alla Toscana sono la Fiorentina Steak House, dove





CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Cultivating Toscana Diversity, anima dei vini della Marchesi Frescobaldi. Gli spazi esterni sono ampi e numerosi per godersi pienamente l'esperienza della navigazione. Particolarmente ricca è l'offerta di bordo per le famiglie con bambini, che comprende un parco acquatico e un parco avventura, e per le coppie, con una spa privata, piscine e tanti spazi pensati per godersi un momento di intimità. Il progetto Costa Firenze ha inoltre prestato particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità. Le eccellenti performance ambientali di Costa Firenze sono state riconosciute infatti dal RINA (ente di certificazione internazionale) con la Green Star 3, notazione volontaria che comprende tutti i principali aspetti legati all'impatto ambientale di una nave. Le crociere Costa seguono le procedure previste dal Costa Safety Protocol, il protocollo sviluppato dalla compagnia insieme ad esperti scientifici e alle autorità italiane, che contiene misure operative relative a tutti gli aspetti dell'esperienza in crociera, sia a bordo sia a terra. Tra le misure previste ci sono: la riduzione del numero di ospiti; test con tampone per tutti gli ospiti prima dell'imbarco e a metà crociera; test con tampone per l'equipaggio prima dell'imbarco e regolarmente durante il periodo di permanenza a bordo; controllo della temperatura quotidiano; visita delle destinazioni solo con escursioni protette; distanziamento fisico a bordo e nei terminal; nuove modalità di fruizione dei servizi di bordo; potenziamento della sanificazione e dei servizi medici; utilizzo della mascherina protettiva quando necessario.

Lazio: Corrado, Regione aderisce a Manifesto di Costa Crociere per un turismo di valore, sostenibile nel rispetto delle comunità

(FERPRESS) Roma, 5 LUG Ho appena partecipato al **Porto di Civitavecchia** all'evento di presentazione di Costa Firenze, la nuova nave della flotta di Costa Crociere che approderà anche a Expo 2020 Dubai. E' stata l'occasione per aderire al Manifesto di Costa Crociere per un turismo di valore, sostenibile nel rispetto delle comunità, un decalogo condivisibile in linea con l'impegno della Regione Lazio per la ripartenza del turismo creando un nuovo modello inclusivo, puntando sul rilancio del patrimonio dei territori, sull'occupazione, sulle economie locali e le tradizioni guardando al turismo di domani, alle nuove generazioni di viaggiatori. La nostra Regione sta investendo nell'economia del mare anche con la Programmazione 2021-27 con tutte le attività che questo settore abbraccia oltre al turismo, la portualità, la logistica, la cantieristica e la ricerca. E' una grande opportunità per un restyling completo delle aree costiere e per il rilancio dell'intero sistema portuale, a partire da **Civitavecchia**, primo scalo in Italia nel traffico crocieristico. Lo dichiara in una nota l'Assessore regionale al Turismo, Valentina Corrado.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino vuole di più da Msc e dal Roma Terminal Container

'Civitavecchia movimentata 106mila Teu l' anno, francamente sono numeri risibili'. Nel presentare il sistema portuale laziale, alla cui guida è approdato pochi mesi fa dopo il quadriennio veneziano, Pino Musolino ha voluto evidenziare soprattutto il potenziale inespresso nel settore cargo, partendo dall' impietosa statistica del volume di container in rapporto a un territorio ad alta appetibilità: 'Il Lazio ha l' 11,4% Pil nazionale, Roma ha 3 milioni di abitanti, è evidente che le merci transitano altrove'. Le cause per il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale laziale sono molteplici, perché, in primo luogo, 'Civitavecchia ha caratteristiche quasi uniche nel Tirreno, a partire dall' accessibilità nautica, con fondali naturali da 15,6 metri di profondità. Solo che nessuno lo sa, perché da sempre si è privilegiato mettere l' accento sul fronte passeggeri. Sono convinto ad esempio che Roma non veda Civitavecchia, e più esattamente il sistema portuale formato anche da Fiumicino e Gaeta, come il proprio approdo al mare. Basti pensare al comparto dell' industria farmaceutica, molto importante per il territorio, ma per lo più 'scollegato' dal porto'. Ecco perché il secondo tasto dolente toccato da Musolino è quello della carenza infrastrutturale retroportuale: 'Ero all' asilo quando già si parlava della Civitavecchia-Orte, mancano 18 chilometri e non si riesce a portarli a compimento. Tutti i camion in uscita dal porto devono passare dall' arco di Castello Romano per raggiungere il collegamento con l' entroterra', un giro turistico praticamente. Ragion per cui, secondo il neopresidente 'se riusciamo a fare le opere che servono, Civitavecchia può diventare un grande porto anche sulle merci, non solo a livello regionale ma anche nazionale e oltre, considerando che di qui passa un potenziale corridoio che unisce i Balcani (da Ploce) all' Italia (Ortona o **Ancona**) e alla Spagna'. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Operativa la banchina 30 nel porto di Civitavecchia finanziata dal progetto Bclink

Conclusi i lavori della banchina 30 del porto di Civitavecchia, che rientra nel finanziamento del Bclink. L'infrastruttura è già operativa e ospita una nave da crociera, la Seven Seas Splendor, che si trova in sosta inoperosa a Civitavecchia, 5 luglio 2021 - Il porto di Civitavecchia si dota di una nuova infrastruttura, la banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale. I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto Bclink con il porto di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell' AdSP. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor in sosta inoperosa. 'Sono molto soddisfatto - spiega il Presidente Musolino - che il porto di Civitavecchia possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un' ottica di ripresa dei traffici commerciali nel porto di Civitavecchia.' 'Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali - conclude Musolino - il porto di Civitavecchia potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell' Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili'.



Civitavecchia, operativa la banchina 30 finanziata dal progetto Bclink

Redazione

Civitavecchia - Il **porto** di **Civitavecchia** si dota di una nuova infrastruttura, la banchina 30, che permetterà di avere un ulteriore accosto e di accogliere navi di grande stazza così da supportare la ripresa, anche nel settore commerciale. I lavori di realizzazione della banchina, finanziata dal progetto Bclink con il **porto** di Barcellona, sono iniziati nel 2019 e si sono conclusi a marzo del 2021. Sono costati circa 6,5 milioni di euro, su un progetto complessivo di 21 milioni di euro tra finanziamenti europei e risorse proprie dell' Autorità di Sistema Portuale. La banchina 30 è lunga 243 metri con una profondità di oltre 16 metri e sta ospitando, in questi giorni, la nave da crociera Seven Seas Splendor in sosta inoperosa. 'Sono molto soddisfatto - spiega il presidente dell' Authority Pino Musolino - che il **porto** di **Civitavecchia** possa fare affidamento su una ulteriore banchina che ci permetterà di dare seguito, operativamente, a quanto annunciato nei mesi scorsi in un' ottica di ripresa dei traffici commerciali nel **porto** di **Civitavecchia**.' 'Con la realizzazione di tali interventi infrastrutturali - conclude Musolino - il **porto** di **Civitavecchia** potrà assurgere a vero e proprio hub per Ro-Ro e Ro-Pax (principalmente ad oggi con collegamenti di linea con Tunisi e Barcellona oltre che con Sardegna e Sicilia) dell' Italia Centrale, nonché del traffico automotive e di quello delle merci deperibili'.



Continuità Territoriale Termoli - Tremiti: Uiltrasporti, applicare clausola sociale a personale gestione precedente

Redazione

Continuità Territoriale Termoli - Tremiti: Uiltrasporti, applicare clausola sociale a personale gestione precedente Scritto da Redazione Italia , News , Trasporti lunedì, Luglio 5th, 2021 Roma - 'Non inizia bene la prima assegnazione per la continuità territoriale gestita dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che assegna a Navigazione Libera del Golfo la tratta Termoli-Tremiti. La clausola sociale che garantisce tutto il personale marittimo che lavorava con CIN Tirrenia nella precedente gestione, non è stata applicata correttamente nel passaggio al nuovo gestore marittimo' Così il Segretario Generale Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi e il Segretario Nazionale, Paolo Fantappiè. 'Molti marittimi non sono stati assunti con lo stesso 'status giuridico contrattuale' e quindi senza la tutela prevista dalla clausola sociale. Chiediamo un immediato intervento da parte del MIMS per l'applicazione corretta di quanto compete ai marittimi che continueranno a lavorare con il nuovo operatore sulla tratta Termoli-Tremiti' concludono. Leggi anche: Vertenza Tirrenia Cin: Uiltrasporti, si faccia chiarezza e si convochi tavolo di confronto immediato con sindacati Marittimi: Uiltrasporti,

salvaguardia clausola sociale su nuovi bandi per continuità territoriale Marittimi, Uiltrasporti: il settore è in piena tempesta. Urgono provvedimenti e incontri Navi Tirrenia Cin ferme nei porti, Uiltrasporti: garantire la continuità territoriale e l'occupazione Tirrenia CIN, Uiltrasporti: è giunto il momento di dichiarare sciopero Short URL : <https://www.ilnautilus.it/?p=85296> Scritto da Redazione su Lug 5 2021. Archiviato come Italia , News , Trasporti . Puoi seguire tutti i commenti di questo articolo via RSS 2.0 . Commenti e ping sono attualmente chiusi Commenti chiusi BREAKING NEWS Per Alberto Riva e EdiliziAcrobatica prima vittoria contro i francesi in Atlantico Continuità Territoriale Termoli - Tremiti: Uiltrasporti, applicare clausola sociale a personale gestione precedente ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: LA GUARDIA COSTIERA ACCOGLIE GLI STUDENTI DELL' ISTITUTO NAUTICO DI BRINDISI MSC SEAVIEW RIPARTE DA KIEL AdSP MAM: Il presidente **Ugo Patroni Griffi** ha illustrato alla stampa il progetto "vasca di colmata" A Trapani, la terza tappa dei Road Show del Flag Trapanese Alinghi victorious, Red Bull second despite dramatic capsizes THE ITALIAN SEA GROUP ANNUNCIA LA VENDITA DI UN NUOVO YACHT ADMIRAL DA 66 MT AEGEAN 600: A new international sailing race unfurls its sails.



AdSPMAM,- Bari: Punto Aziendale di Vaccinazione (PAV)

GAM EDITORI

4 luglio 2021 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha attivato il Punto Aziendale di Vaccinazione (PAV), situato nella palazzina servizi, sulla banchina Massi del porto di Bari. Il PAV sarà prioritariamente dedicato ad amministratori e dipendenti dell'AdSPMAM, delle imprese portuali, delle agenzie marittime, degli spedizionieri doganali, degli addetti alle attività di marittime security, dei servizi tecnico-nautici, delle pubbliche amministrazioni presenti in porto, delle società concessionarie o appaltatrici di servizi di interesse generale, dei soggetti concessionari presenti negli ambiti di competenza dell'Ente, delle compagnie di navigazione (equipaggi di nazionalità italiana e straniera). L'AdSPMAM è stata tra i primi enti portuali, in Italia, ad avviare le procedure richieste dal Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro. E' fondamentale procedere speditamente con la vaccinazione dei marittimi, che desiderino farla, per cercare di porre un freno alle problematiche, ancora notevoli, incontrate dalle imprese di navigazione, soprattutto nell'avvicendamento dei marittimi all'estero commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi. Con l'attivazione del PAV in porto, vogliamo contribuire a garantire che le reti di trasporto, passeggeri e merci, non siano interrotte né che subiscano ritardi o disagi alle normali rotazioni sociali dei marittimi. Un danno enorme per lavoratori, compagnie di navigazione e per tutto il sistema logistico intermodale del Paese che, in questa fase di ripresa, sta contribuendo notevolmente a riaccendere i motori dell'economia nazionale. Una opportunità per una particolare categoria di lavoratori che altrimenti rischierebbe di restare senza adeguata copertura vaccinale in condizioni lavorative potenzialmente a maggiore rischio dichiara il Fulvio Longo direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro della Asl di Bari. Confitarma e Assarmatori dichiarano i presidenti Mario Mattioli e Stefano Messina ringraziano Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ed esprimono grande apprezzamento per l'attivazione del Punto Aziendale di Vaccinazione (PAV) nel porto di Bari. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale è tra i primi enti portuali ad aver attivato le procedure per la vaccinazione anti-Covid di coloro che operano nel settore marittimo-portuale e l'auspicio naturalmente aggiungono Mattioli e Messina è che anche le altre Autorità di Sistema Portuale, in coordinamento con l'iniziativa che confidiamo venga presto avviata dalla Struttura Commissariale per l'emergenza Covid-19, adottino simili provvedimenti in considerazione della specificità del lavoro marittimo, delle problematiche, ancora notevoli, incontrate dalle imprese di navigazione per l'avvicendamento dei marittimi all'estero e della necessità di continuare a garantire la continuità territoriale con le isole e la sicurezza della navigazione e dell'approdo nei porti. Tutte le altre informazioni necessarie potranno essere richieste al numero 080-5788559.



Vasca di colmata con parco sul mare: "Bisogna partire subito"

Il progetto, insieme a quello del pontile a briccole, presentato stamani da Ugo Patroni Griffi. Il 12 luglio incontro con il viceministro Bellanova per discutere del problema dei sedimenti

BRINDISI - Un parco con affaccio sul porto, una sorta di baia con varie specie arboree, farà da contorno alla vasca di colmata, una delle opere portuali che insieme al pontile a briccole cambierà il volto del porto di Brindisi. I due progetti sono stati presentati stamattina (lunedì 5 luglio) dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, **Ugo Patroni Griffi**. Entrambe le opere, soprattutto la colmata tra il pontile Petrolchimico e Costa Morena Est, necessaria per il banchinamento di Sant' Apollinare, sono state a lungo impantanate in un estenuante iter burocratico nell' ambito del quale si sono registrati forti attriti fra il Comune di Brindisi e l' Authority. Cannalire: "Collaborazione e rispetto singole posizioni siano valore aggiunto" A tal proposito non è passata inosservata la presenza di Francesco Cannalire, segretario provinciale del Pd, esponente della maggioranza guidata dal sindaco Riccardo Rossi, all' incontro fra **Patroni Griffi** e i giornalisti. "La presenza del segretario del Pd - **Patroni Griffi** - dimostra che questo non è il momento della conflittualità: credo moltissimo nel fatto che le amministrazioni debbano cooperare". Cannalire, a sua volta, attraverso una nota stampa inviata al termine della conferenza, rimarca come "la forzata lettura conflittuale che si è inteso dare in questi anni al confronto tra i vari enti che hanno legittimamente esercitato le prerogative previste dalla legge, ha rappresentato un esercizio di cui si poteva fare a meno". "Ora però è giunto il tempo - prosegue - di dare riscontri concreti alle opere necessarie per il porto e la notizia, così come annunciato oggi, dell' imminente firma della 'determina a contrarre' da parte dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale per la realizzazione del pontile con briccole è un passo in avanti. Siamo fiduciosi che nelle more delle procedure previste per la realizzazione della cassa di colmata, si possa individuare una soluzione temporanea per l' abbancamento dei sedimenti e quindi procedere subito per le opere dei nuovi accosti di Sant' Apollinare, a nostro avviso, fondamentali per il vero rilancio crocieristico del porto medio che passa anche attraverso la valorizzazione a terminal di parte del capannone ex Montecatini. In conclusione, quindi, ci auguriamo, battute a parte - conclude il segretario Cannalire - che la collaborazione e il rispetto delle singole posizioni possano rappresentare un valore aggiunto per lo sviluppo pieno dello scalo portuale brindisino". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . La gestione dei sedimenti L' opera più complessa è senza dubbio quella della vasca di colmata, il cui iter autorizzativo è approdato lo scorso 24 maggio alla valutazione di impatto ambientale favorevole. Ma sono occorsi circa 25 anni per raggiungere questo traguardo e i problemi non sono ancora finiti, perché adesso si pone un' altra questione: la gestione di circa 150mila metri cubi di sedimenti degli accosti. Dove portarli? "Ne discuteremo - dichiara **Patroni Griffi** - il prossimo 12 luglio, con il vice ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Teresa Bellanova. L' unico posto in cui potremmo metterli è Capobianco, dove va realizzata entro 2026 la zona franca pubblica: opera significativamente più importante in prospettiva di crescita dello scalo". Lì, dunque, come rimarcato da **Patroni Griffi**, i sedimenti non potranno essere abbancati. Un' ipotesi alternativa potrebbero essere dei



terreni di proprietà del Consorzio Asi. Si tratta, ad ogni modo, di un problema che "va risolto - afferma Patroni Griffi -



Brindisi Report

Brindisi

se no rimaniamo bloccati e gli accosti non possono attendere. Le perdite di tempo vanno a danno della città, mentre gli altri vanno avanti". Il presidente fa a tal proposito l' esempio del porto di Taranto, interessato ad accaparrarsi il traffico dei rotabili, che è attualmente il traffico più importante di Brindisi. "Chiederò alla Bellanova il massimo impegno - dichiara **Patroni Griffi** - affinché l' opera parta subito. Non potremo perdere neanche un minuto. Bisogna partire subito senza se e senza ma". Il parco sul mare Il progetto della vasca di colmata, dunque, prevede la realizzazione di un parco "spero per insediamenti economici", spiega **Patroni Griffi**, che non esclude altre destinazioni. "Se la collettività decidesse di collocare parte delle servitù militari - afferma - non avrei nulla in contrario". **Patroni Griffi** pensa a una baia, "una sorta di Torre Guaceto con intervento dell' uomo". Un parco verde sul mare, quindi, che coprirà un' area di circa 50.000 metri quadri e che, oltre a poter ospitare flora e fauna selvatiche, potrà essere fruibile dal pubblico, con un impatto visivo e ambientale rilevante. L' area verde sarà, infatti, percorsa da una passeggiata pedonale (circa 670 m) di collegamento dell' ingresso carrabile alla nuova foce del Fiume Grande. Il progetto Il decreto di compatibilità ambientale n. 254. sottoscritto lo scorso giugno dal ministero della Transizione Ecologica (Mte), di concerto con il Ministero della Cultura (Mic), ha segnato una svolta per il porto di Brindisi che consentirà all' Ente di procedere speditamente con il dragaggio del porto. L' obiettivo è quello di avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: a circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell' area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell' area di contorno alle calate di Costa Morena. Il procedimento, avviato nel novembre 2017, ha risentito di una sospensione, richiesta dall' Authority a luglio 2019 e concessa dall' ufficio competente del Ministero dell' Ambiente (oggi Mte) il successivo novembre per effettuare una attualizzazione della caratterizzazione dei fondali interessati dall' intervento infrastrutturale e richiesti per acquisire ulteriori elementi sulla loro qualità. Il risultato della caratterizzazione, che ha comportato una serie di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, ha confermato il dato qualitativo già assunto a base del progetto come composto anche dalle caratterizzazioni validate nel 2011 da Ispra (ex Icram). Nel nuovo layout progettuale, oltre alla riduzione in pianta, è stato cercato un sostanziale incremento della superficie permeabile e una conseguente diminuzione del volume della cassa di circa 150.000 m3, la riduzione del fronte di accosto, l' aumento dell' ampiezza del nuovo canale (da 45 mt a 130 mt) e, infine, un diverso trattamento dei confini lato terra e della sponda occidentale del canale sui quali verranno messi a dimora impianti arborei e arbustivi sistemati a "dune", per proteggere l' area dal traffico veicolare (interventi, questi ultimi, di riqualificazione paesaggistica in coerenza con quanto previsto per l' area dal "Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", di cui al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Il nuovo layout, quindi, denominato "Progetto 2020", ha ottenuto il provvedimento di compatibilità ambientale che fa da volano per il futuro sviluppo del porto di Brindisi. Il quadro economico prevede l' impiego di 60 milioni di euro rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ottenuta la compatibilità ambientale dell' opera, il prossimo passaggio procedurale la conferenza dei servizi per l' ottenimento dell' autorizzazione unica Zes. **Patroni Griffi**: "Vasca di colmata, dragaggi e cono di atterraggio i tre pilastri" "Non abbiamo mai perso un minuto di tempo, non abbiamo mai lesinato energie e sforzi, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per dare a Brindisi questa opportunità- commenta **Patroni Griffi**-, perché lo sviluppo del porto passa inevitabilmente dall' approfondimento dei fondali. Il mercato internazionale punta sempre più sul "gigantismo navale", in conseguenza delle sensibili economie di scala riguardanti sia il costo di costruzione che quello di gestione; per essere competitivi e appetibili, quindi, dobbiamo assolutamente adeguarci e non restare indietro, offrendo pescaggi e infrastrutturazione adeguati. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione degli accosti di Sant' Apollinare. Vasca di colmata e dragaggi, cono di

atterraggio, nuovi accosti: i tre pilastri su cui si fonda il porto del futuro. Ho seguito personalmente il progetto di ambientalizzazione di una infrastruttura strategica dimostrando che l' utile può essere anche bello, anzi come in questo caso, bellissimo". Il pontile a briccole Nel corso della conferenza stampa, il



Brindisi Report

Brindisi

presidente ha, inoltre, parlato dello stato di avanzamento procedurale del progetto di "Potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Ovest - Realizzazione di un pontile con Briccole". Anche in questo caso, l'ente portuale sta lavorando per avviare i lavori di un progetto fondamentale, finalizzato a garantire la sicurezza nelle operazioni di ormeggio, specie in condizioni meteorologiche avverse. Dopo un lungo ed elaborato decorso procedimentale, avviato nel 2019, infatti, si è conclusa positivamente nell'aprile scorso la conferenza di servizi asincrona, relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'opera. Prodromico a tale risultato, il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici sulla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale e, anche in adempimento ad alcune indicazioni contenute nel predetto parere, la conferma dei pareri favorevoli già avuti in precedenza dal Ministero dell'Ambiente, ottenuta a seguito di specifica "valutazione preliminare" condotta da tale Dicastero a termini dell'art.6, comma 9, del decreto legislativo 152/2006. A breve, scontate le procedure di verifiche di rito del progetto demandate ad asset - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio, tuttora in corso, l'avvio della procedura di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori.

Vasca di colmata, Ops: "Può finalmente partire il piano di infrastrutturazione"

La soddisfazione degli operatori portuali salentini per il progetto presentato oggi dal presidente dell' Autorità di sistema portuale

BRINDISI - Riceviamo e pubblichiamo una nota del direttivo dell' associazione Ops (Operatori portuali Salentini) sul progetto di realizzazione di una vasca di colmata nel porto di Brindisi presentato oggi (lunedì 5 luglio) dall' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Apprendiamo con estrema soddisfazione che è stato finalmente licenziato il progetto della vasca di colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Con questo progetto e con l' imminente innalzamento dei limiti di altezza del cono di atterraggio, può finalmente partire il piano di infrastrutturazione del porto di Brindisi da anni auspicato dall' associazione degli Operatori Portuali Salentini. In particolare grazie alla vasca di colmata potranno trovare collocazione i sedimenti rinvenuti dai dragaggi necessari ad aumentare i fondali delle banchine esistenti ma soprattutto permettere la realizzazione delle nuove banchine di S. Apollinare che ospiteranno navi da crociera di ultima generazione e traghetti. Il porto infatti non riesce a potenziare il traffico crocieristico e traghetti per la mancanza di ormeggi e di terminal dedicati a queste tipologie di navi. Con la realizzazione della banchina di Sant' Apollinare e del futuro 'pontile a briccole' si potrà finalmente fornire una risposta al problema. La risposta alla criticità dei terminal traghetti è invece già arrivata in parte con l' acquisizione dell' AdSP Mam della struttura privata "Brindisi Terminal" che con una gestione pubblica potrà garantire a prezzi calmierati servizi continui ai passeggeri e agli operatori. A ciò si aggiungerà il nuovo terminal Le Vele, già finanziato, in prossimità della banchina, che svolgerà la funzione importante di controllo ai passeggeri diretti alle navi traghetti e crociere. La lacuna del terminal crociere, senza il quale Brindisi non potrà sperare di evolversi in un porto crocieristico, riteniamo possa essere colmata con l' infrastrutturazione, in tutto o in parte, del cosiddetto Capannone Montecatini che gode di una posizione baricentrica rispetto agli ormeggi del porto interno e i nuovi di Sant' Apollinare nel porto medio.



Informazioni Marittime

Brindisi

Presentato a Brindisi il progetto "vasca di colmata"

Arriva il Decreto di compatibilità ambientale sottoscritto da Mte e Mic

A seguito dell' esito positivo della procedura di V.I.A., il presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale**, **Ugo Patroni Griffi**, ha presentato oggi nella sede di Brindisi il progetto " vasca di colmata ". Dopo un' articolata istruttoria, durata oltre tre anni e mezzo, lo scorso 21 giugno, infatti, con Decreto di compatibilità ambientale n. 254, il ministero della Transizione Ecologica (Mte), di concerto con il ministero della Cultura (Mic), ha finalmente licenziato il progetto dei "lavori per il completamento dell' infrastrutturazione **portuale** mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est". Si tratta di una svolta fondamentale per il porto di Brindisi che consentirà all' ente di procedere speditamente con il dragaggio del porto. L' obiettivo è quello di avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del **mare**, nell' area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del **mare**, nell' area di contorno alle

calate di Costa Morena. In un sito SIN (sito di interesse nazionale caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come "dannose" dallo Stato italiano, laddove sia confermata la presunta contaminazione), quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, sia dal punto finanziario che ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Il procedimento, avviato nel novembre 2017, ha risentito di una sospensione, richiesta dall' AdSP MAM a luglio 2019 e concessa dall' ufficio competente del Ministero dell' Ambiente (oggi MTE) il successivo novembre per effettuare una attualizzazione della caratterizzazione dei fondali interessati dall' intervento infrastrutturale e richiesti per acquisire ulteriori elementi sulla loro qualità. La caratterizzazione, è bene evidenziarlo, è stata finalizzata in tempo utile - nonostante, peraltro, tutte le limitazioni imposte dal lockdown della prima fase dell' emergenza sanitaria da Covid 19. Il risultato della caratterizzazione, che ha comportato una serie di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, ha confermato il dato qualitativo già assunto a base del progetto come composto anche dalle caratterizzazioni validate nel 2011 da ISPRA (ex ICRAM). In linea con la propria vocazione al dialogo e alla condivisione, negli ultimi mesi dello scorso anno, seppure sulla scorta di parere favorevole già rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell' Impatto Ambientale del Ministero dell' Ambiente, l' AdSP MAM ha rivisitato il layout di progetto, nei termini di una sua significativa riduzione d' impronta, anche in esito e in risposta alle risultanze di un incontro tecnico tenuto con la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT (ora MIC). Nel nuovo layout progettuale, oltre alla riduzione in pianta, è stato cercato un sostanziale incremento della superficie permeabile e una conseguente diminuzione del volume della cassa di circa 150.000 m3, la riduzione del fronte di accosto, l' aumento dell' ampiezza del nuovo canale (da 45 mt a 130 mt) e, infine, un diverso trattamento dei confini lato terra e della sponda occidentale del canale sui quali verranno messi a dimora impianti arborei e arbustivi sistemati a "dune", per proteggere l' area dal traffico veicolare (interventi, questi ultimi, di riqualificazione paesaggistica in coerenza con quanto previsto per l' area dal "Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri", di cui al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Un



parco verde sul **mare**, quindi, che coprirà un' area di circa 50.000m2 e che, oltre a poter ospitare flora e fauna selvatiche,



Informazioni Marittime

Brindisi

potrà essere fruibile dal pubblico, con un impatto visivo e ambientale rilevante. L' area verde sarà, infatti, percorsa da una passeggiata pedonale (circa 670 m) di collegamento dell' ingresso carrabile alla nuova foce del Fiume Grande. Nei prossimi mesi, l' ente **portuale** avvierà una consultazione popolare per la scelta del nome con cui intitolare il nuovo parco e soprattutto la bellissima baia che verrà realizzata. "Non abbiamo mai perso un minuto di tempo, non abbiamo mai lesinato energie e sforzi, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per dare a Brindisi questa opportunità- commenta **Patroni Griffi**-, perché lo sviluppo del porto passa inevitabilmente dall' approfondimento dei fondali. Il mercato internazionale punta sempre più sul "gigantismo navale", in conseguenza delle sensibili economie di scala riguardanti sia il costo di costruzione che quello di gestione; per essere competitivi e appetibili, quindi, dobbiamo assolutamente adeguarci e non restare indietro, offrendo pescaggi e infrastrutturazione adeguati. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione degli accosti di Sant' Apollinare. Vasca di colmata e dragaggi, cono di atterraggio, nuovi accosti: i tre pilastri su cui si fonda il porto del futuro. Ho seguito personalmente il progetto di ambientalizzazione di una infrastruttura strategica dimostrando che l' utile può essere anche bello, anzi come in questo caso, bellissimo". Il nuovo layout, quindi, denominato " Progetto 2020 ", ha ottenuto il provvedimento di compatibilità ambientale che fa da volano per il futuro sviluppo del porto di Brindisi. Il quadro economico prevede l' impiego di 60 milioni di euro rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ottenuta, dunque, la compatibilità ambientale dell' opera, il prossimo passaggio procedurale la conferenza dei servizi per l' ottenimento dell' autorizzazione unica ZES. Nel corso della conferenza stampa, il presidente ha, inoltre, parlato dello stato di avanzamento procedurale del progetto di "Potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Ovest - Realizzazione di un pontile con Briccole". Anche in questo caso, l' Ente **portuale** sta lavorando speditamente per avviare i lavori di un progetto fondamentale, finalizzato a garantire la sicurezza nelle operazioni di ormeggio, specie in condizioni meteorologiche avverse. Dopo un lungo ed elaborato decorso procedimentale, avviato nel 2019, infatti, si è conclusa positivamente nell' aprile scorso la conferenza di servizi asincrona, relativa all' approvazione del progetto definitivo dell' opera. Prodromico a tale risultato, il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici sulla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore **Portuale** e, anche in adempimento ad alcune indicazioni contenute nel predetto parere, la conferma dei pareri favorevoli già avuti in precedenza dal Ministero dell' Ambiente, ottenuta a seguito di specifica "valutazione preliminare" condotta da tale Dicastero a termini dell' art.6, comma 9, del D.lgs. 152/2006. A breve, scontate le procedure di verifiche di rito del progetto demandate ad ASSET - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio, tuttora in corso, l' avvio della procedura di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori.

Il Nautilus

Brindisi

AdSP MAM: Il presidente Ugo Patroni Griffi ha illustrato alla stampa il progetto vasca di colmata

Porto di Brindisi: lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est, arriva il Decreto di compatibilità ambientale sottoscritto da MTE e MIC.

Brindisi-Si è appena conclusa, nella sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale una conferenza stampa nel corso della quale il presidente Ugo Patroni Griffi ha illustrato alla stampa il progetto vasca di colmata, a seguito dell'esito positivo della procedura di V.I.A.. Dopo un'articolata istruttoria, durata oltre tre anni e mezzo, lo scorso 21 giugno, infatti, con Decreto di compatibilità ambientale n. 254. il Ministero della Transizione Ecologica (MTE), di concerto con il Ministero della Cultura (MIC), ha finalmente licenziato il progetto dei lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Si tratta di una svolta fondamentale per il porto di Brindisi che consentirà all'Ente di procedere speditamente con il dragaggio del porto. L'obiettivo è quello di avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: -da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell'area di S. Apollinare; -da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; -da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (sito di interesse nazionale caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come dannose dallo Stato italiano, laddove sia confermata la presunta contaminazione), quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, sia dal punto finanziario che ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Il procedimento, avviato nel novembre 2018, ha risentito di una sospensione, richiesta dall'AdSP MAM a luglio 2019 e concessa dall'ufficio competente del Ministero dell'Ambiente (oggi MTE) il successivo novembre per effettuare una attualizzazione della caratterizzazione dei fondali interessati dall'intervento infrastrutturale e richiesti per acquisire ulteriori elementi sulla loro qualità. La caratterizzazione, è bene evidenziarlo, è stata finalizzata in tempo utile nonostante, peraltro, tutte le limitazioni imposte dal lockdown della prima fase dell'emergenza sanitaria da COVID 19. Il risultato della caratterizzazione, che ha comportato una serie di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, ha confermato il dato qualitativo già assunto a base del progetto come composto anche dalle caratterizzazioni validate nel 2011 da ISPRA (ex ICRAM). In linea con la propria vocazione al dialogo e alla condivisione, negli ultimi mesi dello scorso anno, seppure sulla scorta di parere favorevole già rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, l'AdSP MAM ha rivisitato il layout di progetto, nei termini di una sua significativa riduzione d'impronta, anche in esito e in risposta alle risultanze di un incontro tecnico tenuto con la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT (ora MIC). Nel nuovo layout progettuale, oltre alla riduzione in pianta, è stato cercato un sostanziale incremento della superficie permeabile e una conseguente diminuzione del volume della cassa di circa 150.000 m3, la riduzione del fronte di accosto, l'aumento dell'ampiezza del nuovo canale (da 45 mt a 130 mt) e, infine, un diverso



NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI -
SPORT - TRASPORTI - TURISMO

trattamento dei confini lato terra e della sponda occidentale del canale sui quali verranno messi a dimora impianti arborei e arbustivi sistemati a dune, per proteggere l'area dal traffico veicolare (interventi, questi ultimi, di riqualificazione paesaggistica in coerenza con quanto previsto per l'area dal Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi



Il Nautilus

Brindisi

costieri, di cui al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Un parco verde sul mare, quindi, che coprirà un'area di circa 50.000m² e che, oltre a poter ospitare flora e fauna selvatiche, potrà essere fruibile dal pubblico, con un impatto visivo e ambientale rilevante. L'area verde sarà, infatti, percorsa da una passeggiata pedonale (circa 670 m) di collegamento dell'ingresso carrabile alla nuova foce del Fiume Grande. Nei prossimi mesi, l'Ente portuale avvierà una consultazione popolare per la scelta del nome con cui intitolare il nuovo parco e soprattutto la bellissima baia che verrà realizzata. Non abbiamo mai perso un minuto di tempo, non abbiamo mai lesinato energie e sforzi, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per dare a Brindisi questa opportunità- commenta il presidente dell'AdSPMAM Ugo Patroni Griffi-, perché lo sviluppo del porto passa inevitabilmente dall'approfondimento dei fondali. Il mercato internazionale punta sempre più sul gigantismo navale, in conseguenza delle sensibili economie di scala riguardanti sia il costo di costruzione che quello di gestione; per essere competitivi e appetibili, quindi, dobbiamo assolutamente adeguarci e non restare indietro, offrendo pescaggi e infrastrutturazione adeguati. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione degli accosti di Sant'Apollinare. Vasca di colmata e dragaggi, cono di atterraggio, nuovi accosti: i tre pilastri su cui si fonda il porto del futuro. Ho seguito personalmente il progetto di ambientalizzazione di una infrastruttura strategica dimostrando che l'utile può essere anche bello, anzi come in questo caso, bellissimo. Il nuovo layout, quindi, denominato Progetto 2020, ha ottenuto il provvedimento di compatibilità ambientale che fa da volano per il futuro sviluppo del porto di Brindisi. Il quadro economico prevede l'impiego di 60 milioni di euro rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ottenuta, dunque, la compatibilità ambientale dell'opera, il prossimo passaggio procedurale la conferenza dei servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ZES. Nel corso della conferenza stampa, il Presidente ha, inoltre, parlato dello stato di avanzamento procedurale del progetto di Potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Ovest Realizzazione di un pontile con Briccole. Anche in questo caso, l'Ente portuale sta lavorando speditamente per avviare i lavori di un progetto fondamentale, finalizzato a garantire la sicurezza nelle operazioni di ormeggio, specie in condizioni meteorologiche avverse. Dopo un lungo ed elaborato decorso procedimentale, avviato nel 2019, infatti, si è conclusa positivamente nell'aprile scorso la conferenza di servizi asincrona, relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'opera. Prodromico a tale risultato, il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici sulla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale e, anche in adempimento ad alcune indicazioni contenute nel predetto parere, la conferma dei pareri favorevoli già avuti in precedenza dal Ministero dell'Ambiente, ottenuta a seguito di specifica valutazione preliminare condotta da tale Dicastero a termini dell'art.6, comma 9, del D.lgs. 152/2006. A breve, scontate le procedure di verifiche di rito del progetto demandate ad ASSET Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio, tuttora in corso, l'avvio della procedura di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori.

Via libera ai lavori nel porto di Brindisi

Patroni Griffi: sviluppo del porto con approfondimento fondali

Redazione

BRINDISI Via libera ai lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est, arriva il Decreto di compatibilità ambientale sottoscritto da MTE e MIC. Nella sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, si è appena conclusa, una conferenza stampa nel corso della quale il presidente Ugo Patroni Griffi ha illustrato alla stampa il progetto vasca di colmata, a seguito dell'esito positivo della procedura di V.I.A.. Dopo un'articolata istruttoria, durata oltre tre anni e mezzo, lo scorso 21 Giugno, infatti, con Decreto di compatibilità ambientale n. 254, il Ministero della Transizione Ecologica (MTE), di concerto con il Ministero della Cultura (MIC), ha finalmente licenziato il progetto dei lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est. Si tratta di una svolta fondamentale per il porto di Brindisi che consentirà all'Ente di procedere speditamente con il dragaggio del porto. L'obiettivo è quello di avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell'area di S. Apollinare; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell'area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (sito di interesse nazionale caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come dannose dallo Stato italiano, laddove sia confermata la presunta contaminazione), quale è Brindisi, infatti, lo strumento maggiormente sostenibile, sia dal punto finanziario che ambientale, che la Legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata. Il procedimento, avviato nel Novembre 2018, ha risentito di una sospensione, richiesta dall'AdSp MAM a luglio 2019 e concessa dall'ufficio competente del Ministero dell'Ambiente (oggi MTE) il successivo novembre per effettuare una attualizzazione della caratterizzazione dei fondali interessati dall'intervento infrastrutturale e richiesti per acquisire ulteriori elementi sulla loro qualità. La caratterizzazione, è bene evidenziarlo, è stata finalizzata in tempo utile nonostante, peraltro, tutte le limitazioni imposte dal lockdown della prima fase dell'emergenza sanitaria da COVID 19. Il risultato della caratterizzazione, che ha comportato una serie di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, ha confermato il dato qualitativo già assunto a base del progetto come composto anche dalle caratterizzazioni validate nel 2011 da ISPRA (ex ICRAM). In linea con la propria vocazione al dialogo e alla condivisione, negli ultimi mesi dello scorso anno, seppure sulla scorta di parere favorevole già rilasciato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, l'AdSp MAM ha rivisitato il layout di progetto, nei termini di una sua significativa riduzione d'impronta, anche in esito e in risposta alle risultanze di un incontro tecnico tenuto con la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del MiBACT (ora MIC). Nel nuovo layout progettuale, oltre alla riduzione in pianta, è stato cercato un sostanziale incremento della superficie permeabile e una conseguente diminuzione del volume della cassa di circa 150.000 m3, la



riduzione del fronte di accosto, l'aumento dell'ampiezza del nuovo canale (da 45 mt a 130 mt) e, infine, un diverso trattamento dei confini lato terra e della sponda occidentale del canale sui quali verranno messi a dimora impianti arborei e arbustivi sistemati a dune, per proteggere l'area dal traffico veicolare (interventi, questi ultimi, di riqualificazione paesaggistica in coerenza con



Messaggero Marittimo

Brindisi

quanto previsto per l'area dal Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri, di cui al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale). Un parco verde sul mare, quindi, che coprirà un'area di circa 50.000 m2 e che, oltre a poter ospitare flora e fauna selvatiche, potrà essere fruibile dal pubblico, con un impatto visivo e ambientale rilevante. L'area verde sarà, infatti, percorsa da una passeggiata pedonale (circa 670 m) di collegamento dell'ingresso carrabile alla nuova foce del Fiume Grande. Nei prossimi mesi, l'Ente portuale avvierà una consultazione popolare per la scelta del nome con cui intitolare il nuovo parco e soprattutto la bellissima baia che verrà realizzata. Non abbiamo mai perso un minuto di tempo, non abbiamo mai lesinato energie e sforzi, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per dare a Brindisi questa opportunità commenta il presidente dell'AdSP MAM Ugo Patroni Griffi-, perché lo sviluppo del porto passa inevitabilmente dall'approfondimento dei fondali. Il mercato internazionale punta sempre più sul gigantismo navale, in conseguenza delle sensibili economie di scala riguardanti sia il costo di costruzione che quello di gestione; per essere competitivi e appetibili, quindi, dobbiamo assolutamente adeguarci e non restare indietro, offrendo pescaggi e infrastrutturazione adeguati. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione degli accosti di Sant'Apollinare. Vasca di colmata e dragaggi, cono di atterraggio, nuovi accosti: i tre pilastri su cui si fonda il porto del futuro. Ho seguito personalmente il progetto di ambientalizzazione di una infrastruttura strategica dimostrando che l'utile può essere anche bello, anzi come in questo caso, bellissimo. Il nuovo layout, quindi, denominato Progetto 2020, ha ottenuto il provvedimento di compatibilità ambientale che fa da volano per il futuro sviluppo del porto di Brindisi. Il quadro economico prevede l'impiego di 60 milioni di euro rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Ottenuta, dunque, la compatibilità ambientale dell'opera, il prossimo passaggio procedurale la conferenza dei servizi per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ZES. Nel corso della conferenza stampa, il Presidente ha, inoltre, parlato dello stato di avanzamento procedurale del progetto di Potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Ovest Realizzazione di un pontile con Briccole. Anche in questo caso, l'Ente portuale sta lavorando speditamente per avviare i lavori di un progetto fondamentale, finalizzato a garantire la sicurezza nelle operazioni di ormeggio, specie in condizioni meteorologiche avverse. Dopo un lungo ed elaborato decorso procedimentale, avviato nel 2019, infatti, si è conclusa positivamente nell'aprile scorso la conferenza di servizi asincrona, relativa all'approvazione del progetto definitivo dell'opera. Prodromico a tale risultato, il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici sulla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale e, anche in adempimento ad alcune indicazioni contenute nel predetto parere, la conferma dei pareri favorevoli già avuti in precedenza dal Ministero dell'Ambiente, ottenuta a seguito di specifica valutazione preliminare condotta da tale Dicastero a termini dell'art.6, comma 9, del D.lgs. 152/2006. A breve, scontate le procedure di verifiche di rito del progetto demandate ad ASSET Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio, tuttora in corso, l'avvio della procedura di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori.

La vasca di colmata nel porto di Brindisi

GAM EDITORI

4 luglio 2021 - Lunedì 5 luglio alle ore 12.00, nella sede di Brindisi dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale**, piazza Vittorio Emanuele II- n.7, il presidente **Ugo Patroni Griffi** terrà una conferenza stampa sul progetto "vasca di colmata", a seguito dell' esito positivo della procedura di V.I.A.. Il decreto reca le firme del ministro alla Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, e del ministro dei Beni e delle Attività Culturali, Dario Franceschini. Dopo quasi quattro anni, si sblocca un progetto strategico per il porto di Brindisi che consentirà all' Ente **portuale** di procedere speditamente con la realizzazione della vasca di colmata, finalizzata a raccogliere i fanghi rivenienti dai dragaggi nelle aree di Costa Morena, Sant' Apollinare e del Canale del Porto Medio.



Brindisi, entra nel vivo il progetto "vasca di colmata"

Redazione

Brindisi - Entra nel vivo il progetto "vasca di colmata", dopo l' esito positivo della procedura di VIA e un' articolata istruttoria , durata oltre tre anni e mezzo. Lo scorso 21 giugno infatti, con Decreto di compatibilità ambientale (n. 254). il ministero della Transizione Ecologica (MTE), di concerto con il ministero della Cultura (MIC), ha finalmente licenziato il progetto dei "lavori per il completamento dell' infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrochimico e Costa Morena Est" . Si tratta di una svolta fondamentale per il porto di Brindisi che consentirà all' Authority di procedere speditamente con il dragaggio del porto. Il quadro economico prevede l' impiego di 60 milioni di euro provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L' obiettivo è quello di avere fondali più profondi nelle aree maggiormente operative: da circa -8.0 mt (batimetria media attuale) a -12.0 sotto il livello del mare, nell' area di S. Apollinare; da circa -11 mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, lungo il canale di accesso al porto interno; da circa -11 mt (batimetria media attuale) fino a -14.0 sotto il livello del mare, nell' area di contorno alle calate di Costa Morena. In un sito SIN (sito di interesse nazionale caratterizzato da aree potenzialmente contaminate molto estese classificate come 'dannose' dallo Stato italiano, laddove sia confermata la presunta contaminazione) , quale è Brindisi, lo strumento maggiormente sostenibile, sia dal punto finanziario che ambientale, che la legge indica per gestire i materiali rivenienti dai dragaggi in aree estese è, appunto, la realizzazione di una vasca di colmata . Il procedimento, avviato nel novembre 2018, ha risentito di una sospensione, richiesta dall' AdSP MAM a luglio 2019 e concessa dall' ufficio competente del ministero dell' Ambiente (oggi MTE) il successivo novembre per effettuare una attualizzazione della caratterizzazione dei fondali interessati dall' intervento infrastrutturale e richiesti per acquisire ulteriori elementi sulla loro qualità. "La caratterizzazione, è bene evidenziarlo - riporta una nota dell' Authority - è stata finalizzata in tempo utile - nonostante, peraltro, tutte le limitazioni imposte dal lockdown della prima fase dell' emergenza sanitaria da Covid 19. Il risultato della caratterizzazione, che ha comportato una serie di attività che permettono di ricostruire i fenomeni di contaminazione a carico delle matrici ambientali, ha confermato il dato qualitativo già assunto a base del progetto come composto anche dalle caratterizzazioni validate nel 2011 da ISPRA (ex ICRAM)" . L' AdSP MAM ha rivisitato il layout di progetto, denominato "Progetto 2020" : oltre alla riduzione in pianta, è stato cercato un sostanziale incremento della superficie permeabile e una conseguente diminuzione del volume della cassa di circa 150.000 m3, la riduzione del fronte di accosto, l' aumento dell' ampiezza del nuovo canale (da 45 mt a 130 mt) e, infine, un diverso trattamento dei confini lato terra e della sponda occidentale del canale sui quali verranno messi a dimora impianti arborei e arbustivi sistemati a 'dune', per proteggere l' area dal traffico veicolare (interventi, questi ultimi, di riqualificazione paesaggistica in coerenza con quanto previsto per l' area dal 'Progetto di valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri', di cui al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) . Un parco verde sul mare, quindi, che coprirà un' area di circa 50.000m² e che, oltre a poter ospitare flora e fauna selvatiche , potrà essere fruibile dal pubblico, con un impatto visivo e ambientale rilevante. L' area verde sarà, infatti, percorsa da una passeggiata pedonale (circa 670 m) di collegamento dell' ingresso carrabile



alla nuova foce del Fiume Grande. Nei prossimi mesi, l'ente portuale avvierà una consultazione popolare per la scelta del nome con cui intitolare il nuovo parco e soprattutto la bellissima baia che verrà realizzata. "Non abbiamo mai perso un minuto di tempo, non abbiamo mai lesinato energie



Ship Mag

Brindisi

e sforzi, abbiamo sempre lavorato a testa bassa per dare a Brindisi questa opportunità - commenta il presidente dell' AdSPMAM **Ugo Patroni Griffi** -, perché lo sviluppo del porto passa inevitabilmente dall' approfondimento dei fondali. Il mercato internazionale punta sempre più sul 'gigantismo navale', in conseguenza delle sensibili economie di scala riguardanti sia il costo di costruzione che quello di gestione; per essere competitivi e appetibili, quindi, dobbiamo assolutamente adeguarci e non restare indietro, offrendo pescaggi e infrastrutturazione adeguati. Il prossimo obiettivo sarà la realizzazione degli accosti di Sant' Apollinare. Vasca di colmata e dragaggi, cono di atterraggio, nuovi accosti: i tre pilastri su cui si fonda il porto del futuro. Ho seguito personalmente il progetto di ambientalizzazione di una infrastruttura strategica dimostrando che l' utile può essere anche bello, anzi come in questo caso, bellissimo". Il "Progetto 2020" ha ottenuto il provvedimento di compatibilità ambientale che fa da volano per il futuro sviluppo del porto di Brindisi. Il prossimo passaggio procedurale la conferenza dei servizi per l' ottenimento dell' autorizzazione unica ZES. Nel corso della conferenza stampa, il presidente ha, inoltre, parlato dello stato di avanzamento procedurale del progetto di ' potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Ovest - Realizzazione di un pontile con Briccole' . Anche in questo caso, l' ente portuale sta lavorando speditamente per avviare i lavori di un progetto fondamentale, finalizzato a garantire la sicurezza nelle operazioni di ormeggio, specie in condizioni metereologiche avverse. Dopo un lungo ed elaborato decorso procedimentale, avviato nel 2019, infatti, si è conclusa positivamente nell' aprile scorso la conferenza di servizi asincrona, relativa all' approvazione del progetto definitivo dell' opera . In merito, è stato importante il parere favorevole del Consiglio Superiore Lavori Pubblici sulla proposta di adeguamento tecnico funzionale al Piano Regolatore Portuale e, anche in adempimento ad alcune indicazioni contenute nel predetto parere, la conferma dei pareri favorevoli già avuti in precedenza dal Ministero dell' Ambiente, ottenuta a seguito di specifica 'valutazione preliminare' condotta da tale Dicastero a termini dell' art.6, comma 9, del D.lgs. 152/2006 . A breve, scontate le procedure di verifiche di rito del progetto demandate ad ASSET - Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Sostenibile del Territorio, tuttora in corso, l' avvio della procedura di affidamento congiunto della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori.

Brindisi Report

Brindisi

Porto di Brindisi: protocollo contro le infiltrazioni mafiose negli appalti

Sottoscritto oggi in prefettura dal prefetto Carolina Bellantoni e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Ugo Patroni Griffi

Il Prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, ed il presidente dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, hanno sottoscritto, nel pomeriggio odierno, il "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni". Si rafforza dunque la sinergia tra la Prefettura di Brindisi e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale - Porti di Bari, Brindisi, Barletta, Manfredonia e Monopoli, con l'obiettivo di estendere i controlli sulle possibili infiltrazioni della criminalità organizzata tra i soggetti economici operanti nei settori di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, anche al di fuori dei casi previsti dal c.d. "Codice antimafia", ed in attuazione delle recenti disposizioni introdotte dal Decreto Legge n. 76/2020 (c.d. "Semplificazione"). Il Protocollo si inserisce nella più ampia attività di prevenzione antimafia già curata dalla Prefettura e costituisce ulteriore azione atta a rafforzare la presenza dello Stato sul territorio per favorire lo sviluppo di un circuito economico sano. Finalità è quella di prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni ed autorizzazioni demaniali, con verifiche antimafia estese anche agli affidamenti, ai contratti, alle autorizzazioni ed alle concessioni demaniali, anche sotto la soglia di valore per cui la legge prescrive la obbligatorietà, ampliando così l'azione di prevenzione e contrasto di infiltrazione della criminalità, proprio a garanzia della massima legalità e trasparenza nella gestione degli appalti pubblici e delle procedure concorsuali, e migliorando l'interscambio informativo tra le Pubbliche Amministrazioni coinvolte

Mercoledì, 6 Luglio 2021

Seleziona una lingua

🔍 📄 📧

🔍 Archivi



Porto di Brindisi: protocollo contro le infiltrazioni mafiose negli appalti

Sottoscritto oggi in prefettura dal prefetto Carolina Bellantoni e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale, Ugo Patroni Griffi



Intervista di Gianluca Greco - montaggio di Salvatore Barbarano

19 luglio 2021 17:45



I Prefetto di Brindisi, Carolina Bellantoni, ed il presidente dell'Autorità di Sistema del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, hanno sottoscritto, nel pomeriggio odierno, il "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori, servizi e forniture, concessioni demaniali e autorizzazioni".

Porti: Gioia Tauro ha il regolamento del comprensorio ferroviario

Autorizzata gestione unica del raccordo ad opera di Rfi

(ANSA) - GIOIA TAURO, 05 LUG - "L' **Autorità** di regolazione dei trasporti ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall' **Autorità** di **sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di Rfi". Lo rende noto un comunicato del' **Autorità**. "Si pone, così - è detto nel comunicato - l' ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all' istituzione del gestore unico nel nuovo comprensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al 'Regolamento comprensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro' (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall' **Autorità** di regolazione dei trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all' interno dell' area **portuale** di Gioia Tauro con l' avvio dell' operatività del 'Nuovo terminal intermodale del porto di Gioia Tauro', gestito da Med center terminal container". "Nello specifico - riporta ancora il comunicato - , il comprensorio ferroviario **portuale** di Gioia Tauro si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e portuali, interessati al traffico merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l' adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l' **Autorità** di **sistema portuale** dei mari Tirreno meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, disciplina l' accesso alle infrastrutture ferroviarie dell' istituendo comprensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l' assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori comprensoriali e agli eventuali operatori di manovra". "Si definiscono, altresì - è scritto nel testo - i limiti fisici del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell' infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia - Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato 'dorsale est' al quale è allacciato l' interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito **portuale**, l' accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro". (ANSA).



Approdo Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Al via il regolamento del Compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così

redazione

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così, l' ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all' istituzione del Gestore Unico nel nuovo compensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al 'Regolamento compensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro' (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro con l' avvio dell' operatività del 'Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro', gestito da Med Center Terminal Container. Nello specifico, il compensorio ferroviario portuale di Gioia Tauro si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e portuali, interessati al traffico merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l' adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, disciplina l' accesso alle infrastrutture ferroviarie dell' istituendo compensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l' assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra. Si definiscono, altresì, i limiti fisici del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell' infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia - Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato 'dorsale est' al quale è allacciato l' interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l' accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora compensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall' Ente e autorizzati dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell' Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e AutomarLogistics per il terminal autovetture.



AdSP Tirreno meridionale e Ionio: Agostinelli, Gioia Tauro primo porto d' Italia per indice di connettività

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 5 LUG Il **porto di Gioia Tauro** ha registrato il miglior livello di connettività in Italia nel secondo trimestre del 2021. Nella classifica relativa alla connettività dei porti a livello internazionale, elaborata dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo globale, lo scalo calabrese si pone al vertice del mercato italiano di settore, confermando il traguardo già raggiunto lo scorso anno>>. A dichiararlo è il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nel corso del suo intervento in occasione della tre giorni Trasporti Logistica e Sostenibilità Green e Blue Economy per la ripartenza a Sorrento. Organizzato dalla Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (Alis), l'evento offre un tavolo di confronto tra i principali attori pubblici e privati del mondo del trasporto e della logistica, per analizzare l'attuale scenario dei mercati e promuovere le iniziative verso una rapida ripartenza. Tra i relatori del panel Il network dei porti per lo sviluppo del Mediterraneo, Agostinelli ha posto l'attenzione sulle ottime performances raggiunte da **Gioia Tauro**, evidenziate dal Liner Shipping Connectivity Index (LSCI). L'indice definisce il grado di accessibilità delle nazioni alla rete mondiale dei servizi di trasporto marittimo, che misura anche i diversi sistemi di collegamento dei porti container. <>. Alla guida dell'Autorità portuale di **Gioia Tauro** dal 6 novembre 2015, Agostinelli, neopresidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ha tracciato il percorso finora compiuto nell'indirizzare il rilancio dello scalo calabrese, tornato ad essere il primo **porto** di transhipment d'Italia, di recente aperto all'intermodalità grazie all'avvio del gateway ferroviario. <>. Facendo riferimento a quanto dichiarato dal ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, nel suo intervento di inaugurazione della tre giorni, per cui il collegamento del **porto di Gioia Tauro** rientra tra i lotti finanziati della Salerno-Reggio Calabria, Agostinelli ha aggiunto: <**Gioia Tauro. Il nostro porto riceverà 50 milioni di euro dal Fondo parallelo della portualità, che saranno destinati ai lavori di approfondimento di 18 metri per l'intero canale. Abbiamo scelto di tutelare e migliorare la peculiarità del nostro scalo, unico in Italia capace di ricevere i cosiddetti giganti del mare grazie ai suoi fondali**>>. Con lo sguardo rivolto al futuro, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato quanto lo sviluppo economico calabrese possa contare su realtà portuali diverse, Gioia Tauro, Crotone, Corigliano Calabro, Vibo Marina e Palmi, alle quali saranno rivolti lo stesso impegno e dotazione finanziaria. <porto rappresenti un autentico volano di legalità e di produttività per l'economia regionale. In questa complessiva visione, pensiamo sia opportuno programmare il rilancio di tutte le



FerPress

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

nostre infrastrutture portuali, per offrire un'ulteriore opportunità di crescita ai territori e alle comunità che li ospitano. Tra sei mesi procederemo alla redazione del nuovo Piano triennale delle opere, che includerà il porto di Vibo Marina, di recente entrato a far parte della nostra circoscrizione. A tale proposito, a breve convocheremo una serie di incontri propedeutici all'adozione della nuova pianificazione strategica del Ente, che sarà l'espressione della collaborazione e del lavoro sinergico tra Istituzioni>>.

AdSP Gioia Tauro: al via regolamento del Compensorio ferroviario del porto. Sarà gestito da RFI

(FERPRESS) **Gioia Tauro**, 5 LUG L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del **porto** di **Gioia Tauro**, adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così, l'ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all'attività ferroviaria ed intermodale del **porto** di **Gioia Tauro**. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all'istituzione del Gestore Unico nel nuovo compensorio ferroviario interno allo scalo di **Gioia Tauro**, organizzato in base al Regolamento compensoriale della manovra ferroviaria nel **porto** di **Gioia Tauro** (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all'interno dell'area portuale di **Gioia Tauro** con l'avvio dell'operatività del Nuovo Terminal Intermodale del **Porto** di **Gioia Tauro**, gestito da Med Center Terminal Container. Nello specifico, il compensorio ferroviario portuale di **Gioia Tauro** si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e

portuali, interessati al traffico merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l'adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, disciplina l'accesso alle infrastrutture ferroviarie dell'istituendo compensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l'assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra. Si definiscono, altresì, i limiti fisici del compensorio ferroviario del **porto** di **Gioia Tauro** che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato dorsale est al quale è allacciato l'interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l'accesso al Nuovo Terminal Intermodale del **Porto** di **Gioia Tauro**. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora compensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall'Ente e autorizzati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell'Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e AutomarLogistics per il terminal autovetture.



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

L' ART ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro

La gestione unica del raccordo ferroviario affidata a RFI L' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto che l' Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del **porto di Gioia Tauro**, adottato dall' AdSP calabra, autorizzando anche la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. L' ente portuale ha evidenziato che il via libera costituisce l' ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del **porto di Gioia Tauro**. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora comprensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo in linea con gli indirizzi tracciati dall' ente portuale e autorizzati dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale i terminalisti Medcenter Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e Automar Logistics per il terminal autovetture.

informARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto
5 luglio 2021

L'ART ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro
La gestione unica del raccordo ferroviario affidata a RFI

L'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha reso noto che l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato il regolamento del comprensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall'AdSP calabra, autorizzando anche la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. L'ente portuale ha evidenziato che il via libera costituisce l'ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all'attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro.

Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora comprensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo in linea con gli indirizzi tracciati dall'ente portuale e autorizzati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale i terminalisti Medcenter Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e Automar Logistics per il terminal autovetture.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader™. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	
0 Altre destinazioni	5 Jul 2021	6 Jul 2021	Cerca

Indice • Prima pagina • Indice notizie

informARE - Piazza Matteotti 1/3 - 10123 Genova - ITALIA
tel. 010.24462123, fax 010.2516796, e-mail

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Compensorio ferroviario Gioia Tauro, ok dall' ART

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha autorizzato la gestione unica del raccordo ad RFI, mentre l' hub logistico verrà sottoscritto con Medcenter e AutomarLogistics

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del **porto** di **Gioia Tauro**, adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata da Andrea Agostinelli, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di Rete Ferroviaria Italiana. È l' ultimo tassello amministrativo per la piena operatività ferroviaria e intermodale nel **porto** di **Gioia Tauro**. Un hub promettente, gestito da Medcenter Container Terminal (gruppo Msc), che potrà ulteriormente accrescere il traffico di container. Sarà organizzato in base al "Regolamento compensoriale della manovra ferroviaria nel **porto** di **Gioia Tauro**" (ReCoMaF) e le imprese che vi opereranno - Medcenter per la gestione del terminal container e del gateway ferroviario, AutomarLogistics per il terminal autovetture - stipuleranno un contratto di raccordo. Un compensorio che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell' infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia-Reggio Calabria. È composto da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato "dorsale Est" al quale è allacciato l' interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante Nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l' accesso al Nuovo Terminal Intermodale del **Porto** di **Gioia Tauro**. In base a quanto disposto dall' ART, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie che si interconnettono al **porto**. Attraverso il ReCoMaF l' Autorità di sistema portuale del Tirreno Meridionale e Ionio disciplina l' accesso alle infrastrutture, ne definisce i limiti, emana le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l' assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra.



Compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro

Redazione

GIOIA TAURO L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così, l'ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all'attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all'istituzione del Gestore Unico nel nuovo compensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al Regolamento compensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all'interno dell'area portuale di Gioia Tauro con l'avvio dell'operatività del Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro, gestito da Med Center Terminal Container. Nello specifico, il compensorio ferroviario portuale di Gioia Tauro si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e portuali, interessati al traffico merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l'adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente Andrea Agostinelli, disciplina l'accesso alle infrastrutture ferroviarie dell'istituendo compensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l'assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra. Si definiscono, altresì, i limiti fisici del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato dorsale est al quale è allacciato l'interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l'accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora compensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall'Ente e autorizzati dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell'Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e AutomarLogistics per il terminal autovetture.



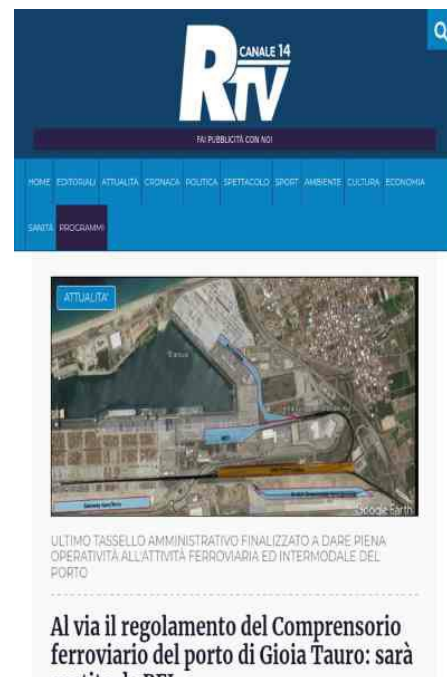
ATTUALITA'

Al via il regolamento del Compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro: sarà gestito da RFI*Ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del porto*

Redazione ReggioTV

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro, adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così, l' ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all' istituzione del Gestore Unico nel nuovo compensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al "Regolamento compensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro" (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro con l' avvio dell' operatività del "Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro", gestito da Med Center Terminal Container. Nello specifico, il compensorio ferroviario portuale di Gioia Tauro si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e portuali, interessati al traffico

merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l' adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, disciplina l' accesso alle infrastrutture ferroviarie dell' istituendo compensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l' assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra. Si definiscono, altresì, i limiti fisici del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell' infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia - Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato "dorsale est" al quale è allacciato l' interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l' accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora compensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall' Ente e autorizzati dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell' Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e AutomarLogistics per il terminal autovetture. 05-07-2021 16:33.



Gioia Tauro: al via il regolamento del Compensorio ferroviario del porto, sarà gestito da RFI

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro

L' Autorità di Regolazione dei Trasporti ha approvato il regolamento del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro , adottato dall' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, autorizzando altresì la gestione unica del raccordo ferroviario ad opera di RFI. Si pone, così, l' ultimo tassello amministrativo finalizzato a dare piena operatività all' attività ferroviaria ed intermodale del porto di Gioia Tauro. Per il garante nazionale dei Trasporti, nulla osta all' istituzione del Gestore Unico nel nuovo compensorio ferroviario interno allo scalo di Gioia Tauro, organizzato in base al "Regolamento compensoriale della manovra ferroviaria nel porto di Gioia Tauro" (ReCoMaF). In base a quanto disposto dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti, il ReCoMaF deve essere adottato laddove vengano istituite nuove realtà ferroviarie come, in questo caso, all' interno dell' area portuale di Gioia Tauro con l' avvio dell' operatività del "Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro", gestito da Med Center Terminal Container. Nello specifico, il compensorio ferroviario portuale di Gioia Tauro si rende necessario in quanto vi è la interconnessione tra impianti ferroviari e portuali, interessati al traffico merce che dal mare raggiunge il mercato terrestre. Attraverso l' adozione del ReCoMaF, che deve essere ispirato a misure eque e non discriminatorie, l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, guidata dal presidente **Andrea Agostinelli**, disciplina l' accesso alle infrastrutture ferroviarie dell' istituendo compensorio, definendone i suoi limiti territoriali, le direttive per individuare il gestore unico, nonché le modalità per l' assunzione di decisioni organizzative e di pianificazione comuni in materia di manovra ferroviaria. Nel contempo vengono definiti i diritti e gli obblighi che gravano in capo al gestore unico, agli operatori compensoriali e agli eventuali operatori di manovra. Si definiscono, altresì, i limiti fisici del compensorio ferroviario del porto di Gioia Tauro che dalla stazione di San Ferdinando, ora rientrante nel perimetro dell' infrastruttura ferroviaria nazionale dopo il passaggio dal Corap a RFI, si collega alla linea Battipaglia - Reggio Calabria ed è composta da 7 binari centralizzati con funzioni di arrivo/partenza e lunghezze comprese fra 500 e 550 metri. Parallelamente ai binari di arrivo/partenza si sviluppa un binario non centralizzato denominato "dorsale est" al quale è allacciato l' interporto (ex Grandi Unità di Carico). Mentre dal versante nord si ha il collegamento tra la stazione e i raccordi Automar e Mct e, infine, dal versante sud si sviluppa, in ambito portuale, l' accesso al Nuovo Terminal Intermodale del Porto di Gioia Tauro. Sulla base della nuova disciplina regolamentare gli operatori portuali, divenuti ora compensoriali perché interconnessi con impianti ferroviari, dovranno stipulare un contratto di raccordo, in linea con gli indirizzi tracciati dall' Ente e autorizzati dall' Autorità di Regolazione dei Trasporti. In particolare, saranno interessati alla relativa stipula contrattuale, collegata al ReCoMaF dell' Ente, i terminalisti Med Center Container Terminal, sia per la gestione del terminal container che per la gestione del gateway ferroviario, e AutomarLogistics per il terminal autovetture.



Massimo Cugusi al vertice della Cagliari Free Zone

GAM EDITORI

5 luglio 2021 - Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone. È quanto deliberato dall'assemblea dei soci (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Consorzio per l'area Industriale Provinciale di Cagliari) che ha nominato Massimo Cugusi amministratore unico della Società Consortile per Azioni. Cinquantasette anni, laurea in Giurisprudenza, consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, subentra all'uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Periodo di transizione nel corso del quale è stata disposta una profonda riorganizzazione della società. Passaggio necessario per dare corpo alla tanto attesa operatività della Zona franca doganale, dopo l'intervento di prima perimetrazione di sei ettari, ed in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. Sfida per la quale è stato scelto, non a caso, un esperto di internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del business, relazioni istituzionali e di marketing territoriale. Ringraziamo il dottor Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo spiegano Massimo Deiana,

Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana, presidente del CACIP. Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a Massimo Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l'auspicato rilancio del comparto portuale e industriale cagliaritano.



Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone

Redazione

. È quanto deliberato dall' assemblea dei soci (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Consorzio per l' area Industriale Provinciale di Cagliari) che ha nominato **Massimo** Cugusi amministratore unico della Società Consortile per Azioni. Cinquantasette anni, laurea in Giurisprudenza, consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, subentra all' uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Periodo di transizione nel corso del quale è stata disposta una profonda riorganizzazione della società. Passaggio necessario per dare corpo alla tanto attesa operatività della Zona franca doganale, dopo l' intervento di prima perimetrazione di sei ettari, ed in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. Sfida per la quale è stato scelto, non a caso, un esperto di internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del business, relazioni istituzionali e di marketing territoriale. 'Ringraziamo Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo - spiegano **Massimo Deiana** , Presidente dell' AdSP del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana , presidente del CACIP - Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a **Massimo** Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l' auspicato rilancio del comparto portuale e industriale cagliaritano'.



I porti al tempo della pandemia: passeggeri quasi dimezzati, lieve calo merci e ro-ro stabile

Passeggeri quasi dimezzati, lieve calo merci e ro-ro stabile. Così la pandemia ha 'influenzato' l'economia dei porti. Mercoledì alla Camera di commercio di Palermo un convegno per fare il punto sul ruolo dei trasporti marittimi nell'economia siciliana. Nell'anno nero della pandemia il numero di container sbarcati nei porti della Sicilia occidentale è calato del 10 per cento (23.874 del 2020 contro i 26.769 del 2019) e quello dei passeggeri del 41 per cento (erano stati 3.148.944 nel 2019 e sono scesi a 1.856.456 l'anno successivo). L'unico indicatore che ha mantenuto il segno più è quello relativo al traffico ro-ro, vale a dire ai mezzi su gomma che viaggiano a bordo delle navi, passati da 267.397 a 286.451, con un incremento del 7,13 per cento. In questo scenario drammatico le aziende hanno cercato in tutti i modi di affrontare la burrasca: Osp (Operazioni e servizi portuali), che si occupa dei servizi di terra a Palermo, Trapani e Termini Imerese, ha sfruttato uno dei suoi cavalli di battaglia e ha 'esportato' le sanificazioni anche fuori dalle aree portuali, mantenendo in questo modo inalterati i livelli occupazionali; Portitalia ha invece avviato un percorso virtuoso che nei mesi scorsi è culminato con un

centinaio di stabilizzazioni e altre 95 assunzioni in Clp, la Compagnia Lavoratori Portuali che fornisce lavoro in somministrazione. Sono solo alcuni dei dati che saranno diffusi durante il convegno sul 'Ruolo dei trasporti marittimi nell'economia siciliana', in programma mercoledì 7 luglio, a partire dalle 14.30, nei locali della Camera di Commercio di Palermo ed Enna, in via Emérico Amari 11. L'appuntamento è inserito in un evento nazionale dell'Acmi, l'associazione dei credit manager italiani, in programma in contemporanea in tutta Italia e con una appendice nazionale a partire dalle 8.45 in cui esperti del settore del credito si confronteranno sul tema del 'green pass per affrontare con successo le varianti del mercato'. Nel pomeriggio le delegazioni regionali dell'Acmi analizzeranno temi più locali e quella siciliana farà il punto sullo stato di salute dell'economia legata ai porti e sulle conseguenze della pandemia, che ha rallentato ma non bloccato i trasporti. Dopo il saluto del presidente dei lavoratori portuali Giuseppe Todaro e del leader nazionale di Acmi Alberto Cotti, si passerà ai temi della giornata: aprirà la sessione William Munzone, amministratore delegato Msc Sicilia, che si soffermerà sul mercato crecieristico in Sicilia. Todaro, in qualità di amministratore unico di Portitalia e presidente di Osp, parlerà invece delle attività portuali facendo un confronto tra passato, presente e futuro. Durante l'appuntamento, moderato da Erminia Sparacio (senior sales consultant Cribis gruppo Crif), sono previsti pure gli interventi di Federico Lo Presti (consultant Cribis gruppo Crif) che analizzerà gli impatti economici della pandemia in Sicilia e del direttore generale di Portitalia, Michele D'Amico, che elencherà numeri e strategie dell'economia marittima. Un dato interessante riguarda sicuramente le differenze emerse tra i porti della Sicilia occidentale (Palermo, Termini, Trapani e Porto Empedocle) con quelli di **Catania** e Augusta, dove è più forte la vocazione per le merci e dove il calo è stato significativo per i passeggeri (-80,34%, dai 313.138 del 2019 ai 61.574 del 2020) ma quasi insignificante per i container (-1,59%), passati da 63.179 a 62.177, mentre il traffico ro-ro è rimasto pressoché invariato (+0,09%), passando dai 305.811 nel 2019 ai 306.077 del 2020. La partecipazione all'evento è riservata ai soci Acmi ed è gratuita in streaming per tutti gli altri partecipanti. La presenza fisica è riservata ai primi 50 iscritti previa conferma di partecipazione. Per informazioni è possibile contattare il seguente indirizzo email. segreteria@acmi.it. Il giorno prima dell'evento verrà inviato a tutti gli iscritti il link per l'accesso al webinar.



NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI -
SPORT - TRASPORTI - TURISMO

Informazioni Marittime

Catania

L' anomalo 2020 dei porti siciliani

Nel 2020 calo a doppia cifra di passeggeri e container a Palermo, mentre i rotabili aumentano. A Catania e Augusta stabili container e ro-ro. Di questi dati, di economia e di pandemia se ne parlerà il 7 luglio al convegno di Acim

Nell' anno nero della pandemia il numero di container sbarcati nei porti della Sicilia Occidentale è calato del dieci per cento: - 23,874 TEU del 2020 contro i 26,769 del 2019. I passeggeri sono crollati del 41 per cento: 3,14 milioni nel 2019 e 1,85 milioni l' anno successivo. L' unica nota positiva il traffico ro-ro, i mezzi su gomma che viaggiano a bordo delle navi, passati da 267,397 unità a 286,451, con un incremento del 7,13 per cento. Sono alcuni dei dati che saranno diffusi durante il convegno sul "Ruolo dei trasporti marittimi nell' economia siciliana", in programma mercoledì 7 luglio, a partire dalle 14.30, nei locali della Camera di Commercio di Palermo ed Enna. L' appuntamento è inserito in un evento nazionale dell' Acim, l' associazione dei credit manager italiani, in cui si parlerà di economia, pandemia e green pass. Dall' altro lato, i porti della Sicilia Orientale, **Catania** e Augusta, dov' è più forte la vocazione per le merci, il calo è stato significativo per i passeggeri: -80,34%, dai 313,138 del 2019 ai 61,574 del 2020. Ma quasi insignificante per i container (-1,59%), passati da 63,179 TEU a 62,177, mentre il traffico ro-ro è rimasto invariato (+0,09%), passando da 305,811 unità del 2019 a 306,077 del 2020.

In questo scenario difficile ci sono stati esempi virtuosi da parte di alcune imprese portuali siciliane. Operazioni e servizi portuali, che si occupa dei servizi di terra a Palermo, Trapani e Termini Imerese, ha "esportato" le sanificazioni anche fuori dalle aree portuali, mantenendo in questo modo inalterati i livelli occupazionali. Portitalia ha invece avviato un percorso virtuoso che nei mesi scorsi è culminato con un centinaio di stabilizzazioni e altre 95 assunzioni nella Compagnia Lavoratori Portuali che fornisce lavoro in somministrazione. - credito immagine in alto.



I trasporti marittimi in Sicilia*Passeggeri quasi dimezzati, lieve calo merci e ro-ro stabile*

Redazione

PALERMO Ruolo dei trasporti marittimi nell'economia siciliana è il tema del convegno in programma mercoledì 7 Luglio nei locali della Camera di commercio di Palermo. Nell'anno nero della pandemia il numero di container sbarcati nei porti della Sicilia occidentale è calato del 10% (23.874 del 2020 contro i 26.769 del 2019) e quello dei passeggeri del 41% (erano stati 3.148.944 nel 2019 e sono scesi a 1.856.456 l'anno successivo). L'unico indicatore che ha mantenuto il segno più è quello relativo al traffico ro-ro, vale a dire ai mezzi su gomma che viaggiano a bordo delle navi, passati da 267.397 a 286.451, con un incremento del 7,13%. In questo scenario drammatico le aziende hanno cercato in tutti i modi di affrontare la burrasca: Osp (Operazioni e servizi portuali), che si occupa dei servizi di terra a Palermo, Trapani e Termini Imerese, ha sfruttato uno dei suoi cavalli di battaglia e ha esportato le sanificazioni anche fuori dalle aree portuali, mantenendo in questo modo inalterati i livelli occupazionali; Portitalia ha invece avviato un percorso virtuoso che nei mesi scorsi è culminato con un centinaio di stabilizzazioni e altre 95 assunzioni in Clp, la Compagnia Lavoratori Portuali che fornisce lavoro in somministrazione. Sono solo alcuni dei dati che saranno diffusi durante il convegno sul Ruolo dei trasporti marittimi nell'economia siciliana, in programma mercoledì 7 Luglio, a partire dalle 14.30, alla Camera di commercio di Palermo ed Enna, in via Emerico Amari 11. L'appuntamento è inserito in un evento nazionale dell'Acmi, l'associazione dei credit manager italiani, in programma in contemporanea in tutta Italia e con una appendice nazionale a partire dalle 8.45 in cui esperti del settore del credito si confronteranno sul tema del green pass per affrontare con successo le varianti del mercato. Nel pomeriggio le delegazioni regionali dell'Acmi analizzeranno temi più locali e quella siciliana farà il punto sullo stato di salute dell'economia legata ai porti e sulle conseguenze della pandemia, che ha rallentato ma non bloccato i trasporti. Dopo il saluto del presidente dei lavoratori portuali Giuseppe Todaro e del leader nazionale di Acmi Alberto Cotti, si passerà ai temi della giornata: aprirà la sessione William Munzone, amministratore delegato Msc Sicilia, che si soffermerà sul mercato crecieristico in Sicilia. Todaro, in qualità di amministratore unico di Portitalia e presidente di Osp, parlerà invece delle attività portuali facendo un confronto tra passato, presente e futuro. Durante l'appuntamento, moderato da Erminia Sparacio (senior sales consultant Cribis gruppo Crif), sono previsti pure gli interventi di Federico Lo Presti (consultant Cribis gruppo Crif) che analizzerà gli impatti economici della pandemia in Sicilia e del direttore generale di Portitalia, Michele D'Amico, che elencherà numeri e strategie dell'economia marittima. Un dato interessante riguarda sicuramente le differenze emerse tra i porti della Sicilia occidentale (Palermo, Termini, Trapani e Porto Empedocle) con quelli di Catania e Augusta, dove è più forte la vocazione per le merci e dove il calo è stato significativo per i passeggeri (-80,34%, dai 313.138 del 2019 ai 61.574 del 2020) ma quasi insignificante per i container (-1,59%), passati da 63.179 a 62.177, mentre il traffico ro-ro è rimasto pressoché invariato (+0,09%), passando dai 305.811 nel 2019 ai 306.077 del 2020.



La logistica globale sotto scacco dalla crisi Covid del porto cinese di Yantian

Rigidi regolamenti cinesi per la documentazione doganale, test Covid per gli autisti che entrano nei porti, barriere legali tra Cina e Hong Kong. Solo alcuni degli elementi che bloccano la logistica globale. Gli spedizionieri possono dire addio alla stabilizzazione dei prezzi e non è prevedibile quando la situazione potrà migliorare. YANTIAN - Il nuovo focolaio di Covid-19 che, dalla fine del

05 Jul, 2021 Rigidi regolamenti cinesi per la documentazione doganale, test Covid per gli autisti che entrano nei porti, barriere legali tra Cina e Hong Kong. Solo alcuni degli elementi che bloccano la logistica globale. Gli spedizionieri possono dire addio alla stabilizzazione dei prezzi e non è prevedibile quando la situazione potrà migliorare. YANTIAN - Il nuovo focolaio di Covid-19 che, dalla fine del maggio, causa forti restrizioni operative nel porto cinese di Yantian, centro chiave del commercio globale nella provincia di Guangdong, continua a mettere sotto pressione la catena di approvvigionamento. Senza previsioni di miglioramento per tutto il 2021. Le conseguenze di questa situazione, ormai è chiaro da tempo, sono molto più gravi di quelle causate dal blocco del Canale di Suez a fine marzo scorso. Dall'inizio di giugno, il porto di Yantian è parzialmente aperto e funziona solo al 30% della sua capacità precedente. Lunghie code e ritardi stanno costringendo le aziende di logistica a riorganizzare le catene di approvvigionamento. Secondo la ricostruzione di AsstrA-Associated Traffic AG, operatore multinazionale di trasporti e logistica con sede a Zurigo: "negli ultimi sei mesi, le consegne ferroviarie dalla Cina alla Russia hanno richiesto 40-50 giorni. Quindi, molti dei nostri clienti hanno deciso di reindirizzare le loro spedizioni via mare. Tuttavia, a questo punto, gli esportatori stanno affrontando nuove sfide" - "Il traffico merci dirottato da Yantian a Shekou e Nansha sta innescando un'ulteriore congestione portuale. La situazione ha portato a ritardi di 2-3 settimane per le spedizioni e le consegne", ha commentato Vladislav Martin, capo del dipartimento di trasporto ferroviario UE/Cina di AsstrA. La congestione è in ogni anello della catena logistica. Via mare per il trasporto marittimo, ampiamente diffusa al trasporto ferroviario, in ambito doganale e nel trasporto su gomma. Ogni settore subisce gravemente questa pressione. Rigidità della documentazione doganale "A partire da fine maggio / inizio giugno, 20.000 TEU di carico e 50-60 navi non possono procedere verso le loro destinazioni" - spiega AsstrA in una nota - "Non possono essere reindirizzate in un altro porto, poiché i regolamenti cinesi riguardanti la documentazione doganale sono piuttosto rigidi e devono essere preparati per le partenze da luoghi specifici". Traffico su gomma Anche il traffico di camion è stato limitato intorno ai porti di Huangpu e Foshan. Le operazioni di magazzino nella regione meridionale della Cina sono limitate, e ci vuole un miracolo per trovare veicoli disponibili in quella zona. Inoltre, i regolamenti richiedono agli autisti di mostrare risultati negativi del test Covid-19 prima di entrare in questi porti. "Nonostante un certo volume possa passare attraverso Hong Kong, le condizioni del mercato logistico sono tese. Le barriere legali rendono difficile consegnare merci dalla Cina a Hong Kong con un ulteriore transito verso paesi europei come la Polonia", sottolinea Vladislav Martin. Caricatori e spedizionieri possono dire addio alla stabilizzazione dei prezzi e al momento non è prevedibile quando la situazione potrà migliorare. Infatti la nuova ondata pandemica, insieme alla carenza di container in Cina e alle restrizioni portuali hanno fatto sì che gli spedizionieri paghino il trasporto marittimo container dieci volte di più. "Le aziende di trasporto e logistica sentiranno le conseguenze di queste restrizioni almeno fino al dicembre 2021, a condizione che Shenzhen ritorni alla piena



operatività entro la fine delle vacanze estive". La ferrovia non è una buona alternativa. Conclude l' operatore logistico svizzero: "In queste condizioni, il trasporto ferroviario non è una buona alternativa. I container sono bloccati ai valichi di frontiera



Corriere Marittimo

Focus

cinesi, della CSI e dell' UE . I container ferroviari e marittimi sono estremamente scarsi, con una domanda elevata e frequenti overbooking".

Informazioni Marittime

Focus

Giovannini: "Oltre alla cura del ferro, la riforma della logistica"

Al V Forum di Pietrarsa di Assofer, Confetra e Confrtrasporto, il ministro delle Infrastrutture ha detto che dalle grandi risorse del PNRR si potranno accelerare i contratti di programma e aggiornare il piano nazionale del settore

Piano per la logistica; accelerazione dei contratti di programma, del pacchetto di riforme e, infine, investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono gli elementi più importanti che il ministro delle Infrastrutture, Enrico Giovannini, ha illustrato oggi al V Forum di Pietrarsa, nella storica stazione-museo di Portici, evento organizzato da Assoferr in collaborazione con Confetra e Confrtrasporto-Confercommercio. Secondo Giovannini la "cura del ferro", l'infrastrutturazione ferroviaria delle merci, «è una condizione necessaria ma non più sufficiente. Accanto agli investimenti, il PNRR chiede riforme. Il primo passo da fare è l'accelerazione dei contratti di programma. Il secondo l'avvio di un nuovo piano nazionale della logistica e dei trasporti, visto che il precedente risale al 2001 e bisogna immaginare questa pianificazione in modo dinamico e flessibile, e questo è possibile solo con il contributo degli operatori del settore e di tutte le parti sociali». Giovannini punta i riflettori anche sulla grande spinta che arriverà dalle nuove tecnologie, che però faranno la differenza con gli investimenti dei privati, senza i quali «il salto non lo faremo». Il ministro sottolinea infine il ritardo del trasporto merci:

«abbiamo tante difficoltà perché l'intermodalità è un sistema e come tale ha bisogno di tanti elementi, spostare il traffico merci contempla grandi investimenti su tutta la catena logistica, è una grande sfida». Secondo Andreas Nolte, presidente Assoferr, «il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è la vera svolta perché per la prima volta assegna un'intera sessione di interventi di pianificazione della logistica, soprattutto allo sviluppo delle infrastrutture. Bisogna intercettare la potenzialità del trasporto merci delle piccole e medie imprese che hanno bisogno di un traffico merci diffuso e non concentrato, fondamentale per il nostro Paese». Per Leonardo Lanzi, vicepresidente Confrtrasporto-Confercommercio, per lo shift modale dalla strada alla ferrovia l'autotrasporto va visto in ottica «inclusiva e non antagonista. Sa essere complementare alle altre modalità e attualmente possiede e gestisce la stragrande maggioranza degli ordini di trasporto». Ivano Russo, direttore generale Confetra, si è soffermato sul peso determinante dell'ossatura logistica internazionale dei trasporti strategico in questo momento delicato. «L'Italia - ha detto - movimentata circa 450 milioni di tonnellate di merce l'anno, in import ed export, di cui 6,5 mila legate all'e-commerce: l'1,7 per cento. Nessuno ne nega l'importanza e la crescita, specie nell'ultimo anno, sia chiaro. Ma dovremmo tutti fare uno sforzo per far comprendere all'opinione pubblica che, durante il lockdown, ad esempio, la logistica ha consentito a tutti noi di continuare a trovare i generi di prima necessità nei supermercati, il carburante nelle stazioni di rifornimento, i farmaci nelle farmacie e negli ospedali. Così come, un Paese senza materie prime come il nostro, senza logistica che le importi non potrebbe avere una industria manifatturiera. Né esportare i nostri prodotti semilavorati o finiti nel mondo. Si pensi che ogni anno i porti generano circa 13 miliardi di gettito IVA: praticamente mezza Legge di Stabilità. Questa è la Logistica, oltre al pacchetto con il libro, il CD o un giocattolo. E siamo pronti a sostenere la ripresa, che è forte ed è già in atto, caratterizzandoci sempre più come il sistema circolatorio dell'economia reale. Di tutta l'economia reale: dai consumi al dettaglio alla produzione industriale».



Infrastrutture, Giovannini: "Le risorse ci sono, ora servono tante riforme"

Redazione

Pietrasanta - 'Il PNRR, con il fondo complementare di altri 30 miliardi e poi 10 miliardi aggiunti per completare la Salerno-Reggio Calabria ad alta velocità entro il 2030 è lo sforzo più ampio che i governi italiani abbiano fatto da tanto tempo verso la cura del ferro". Lo ha affermato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, durante il Forum di Pietrarsa (Napoli), organizzato da Assoferr con Confrtrasporto/Confcommercio, sottolineando che "Il PNRR chiede, accanto agli investimenti, tante riforme". "Non ci sono solo la riforma sulla giustizia. o della PA - ha puntualizzato il ministro - ma ci sono tante riforme settoriali e noi ne abbiamo tantissime da fare. La prima della quali è l' accelerazione dei contratti di programma, e cioè l' accordo tra lo Stato e, in particolare oggi parliamo di Ferrovie dello Stato, per decidere cosa si farà nei prossimi anni" Il ministro ha aggiunto: "Sull' alta velocità ferroviaria Salerno-Reggio il governo darà priorità al tratto che collega il porto di Gioia Tauro alle ferrovie, allargando quelle gallerie che oggi sono un limite al passaggio dei container, in una logica sistemica fatta insieme agli esperti della materia e delle autorità portuali". Giovannini ha sottolineato anche il lavoro di collegamento tra porti e interporti: "Io dal primo giorno - ha detto - ho rilanciato la conferenza dei presidenti delle autorità portuali e abbiamo cominciato a vederci ogni 15 giorni, definendo i progetti per questi anni e gli anni a venire. Gli investimenti di quattro miliardi, non solo su Genova e Trieste, saranno un' opportunità per trasformare i porti non solo in senso green ma anche da abbinare agli investimenti sull' ultimo miglio ferroviario e autostradale".



Porti e trasporti, Paita: "Il settore dia più spazio alle donne"

Redazione

Pietrarsa - "Il settore ferroviario ha bisogno di norme nuove, di investimenti più efficienti ma anche di un' apertura in termini di mentalità alla componente femminile che fino ad oggi non ha avuto cittadinanza e spazio in queste tematiche". Lo ha dichiarato Raffaella Paita , presidente della Commissione Trasporti della Camera , in video-collegamento nel corso del Forum Assofer. "Non è questione di genere, ma questione di merito - ha aggiunto Paita -. Voglio lanciare questa sollecitazione: sapete quante donne sono presidenti delle Autorità di sistema portuale nel nostro Paese? Zero. Allora quando parliamo di formazione e di investimenti in questo settore dobbiamo che c' è anche una necessità di apertura culturale che secondo me potrebbe portare risultati buoni nel futuro",

MENU **ShipMag** SHIPPING MAGAZINE CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech **IF**

LOGISTICA PORTI

Porti e trasporti, Paita:
"Il settore dia più spazio
alle donne"

05 LUGLIO 2021 - Redazione

Shipping Italy

Focus

I noli container Cina - Italia saliti ancora nell' ultima settimana: +502% rispetto a un anno fa

Non si ferma la crescita dei noli marittimi per il trasporto container. Secondo le rilevazioni del World Container index di Drewry - indice composito, che analizza alcune delle più importanti rotte del trasporto via mare di contenitori - nell' ultima settimana i prezzi sono saliti in media del 4,2%, per un aumento di 337 dollari e []

Non si ferma la crescita dei noli marittimi per il trasporto container. Secondo le rilevazioni del World Container index di Drewry - indice composito, che analizza alcune delle più importanti rotte del trasporto via mare di contenitori - nell' ultima settimana i prezzi sono saliti in media del 4,2%, per un aumento di 337 dollari e una rata finale di 8.399,09 dollari per un box da 40 piedi, il 346% in più rispetto a un anno fa. Notevoli, sebbene leggermente al di sotto della media globale, gli aumenti riscontrati sulla tratta Shanghai - Genova. Nella settimana terminata il 1 luglio, la rata media è stata di 11.774 dollari, il 3% in più rispetto agli 11.448 di quella precedente (due settimane prima la media era di 10.845 dollari) ma addirittura il 502% in più rispetto alla settimana corrispondente del 2020. Peggio - sia per valore assoluto sia in termini di aumento percentuale anno su anno - riescono a fare solo i noli per le spedizioni da Shanghai a Rotterdam: cresciuti del 567% rispetto a un anno fa, ora viaggiano infatti in media sui 12.203 dollari a settimana. Anche ampliando lo sguardo a tutto il 2021, la situazione non sembra molto migliore. Per il trasporto di un container (sempre da 40 piedi), il prezzo medio finora è stato di 5.643 dollari, a fronte di una media degli ultimi 5 anni di 2.015 dollari. Poche inoltre le speranze di una prossima inversione di tendenza: secondo gli analisti di Drewry i prezzi attuali sono destinati a rimanere su questi livelli anche per la settimana seguente, ovvero quella in corso e che terminerà il prossimo 8 luglio. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Focus atti parlamentari

GAZZETTA UFFICIALE

ITALIA

Nulla da segnalare

EUROPA

Nulla da segnalare

GOVERNO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

Opere incompiute: a fine 2020 erano 410, in diminuzione rispetto alle 418 del 2019 Il quadro riepilogativo della rilevazione contiene il saldo delle opere incompiute nazionali e regionali

2 luglio - E' online l'aggiornamento dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute di interesse nazionale e di interesse regionale e degli enti locali.

L'aggiornamento dell'anagrafe delle opere incompiute, di competenza, rispettivamente, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e

delle Regioni e delle Province Autonome, è realizzato ai sensi del D.M. 13 marzo 2013, n. 42 disciplinante il Regolamento recante le modalità di redazione dell'elenco-anagrafe delle opere pubbliche incompiute, di cui all'art. 44-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214. I dati evidenziano che, rispetto al 2019 c'è stata una lieve contrazione del numero delle opere incompiute, ridotte da 418 a 410 (- 8 opere, pari a - 1,9%), confermando una ripresa al completamento delle opere, già registrata negli anni precedenti. L'elenco, compilato dalle Regioni, dalle Province autonome e dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con la collaborazione di ITACA (Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale) si riferisce alle opere incompiute al 31 dicembre 2020. I dati, inseriti dalle amministrazioni titolari dei procedimenti tramite i sistemi informativi regionali o tramite il SIMOI (Sistema informatico di monitoraggio delle opere incompiute), sono pubblicati sul sito tematico <http://www.serviziopubblici.it/>

Per approfondimenti clicca [qui](#)

«Il mondo è cambiato, ora serve innovazione nel codice appalti»

Intervista del Ministro Giovannini rilasciata a Il Sole 24 Ore

2 luglio - «Rispetto a cinque anni fa il mondo è cambiato. E su alcune novità troverà le mie impronte digitali». Il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, Enrico Giovannini, rivendica così le molte innovazioni contenute nel disegno di legge di riforma degli appalti approvato mercoledì dal governo. Nessuna battaglia ideologica dal ministro su un terreno politicamente minato, come quello del codice del 2016. Al contrario, innovazioni puntuali che però, tutte insieme, danno il passo del cambiamento. «Vogliamo agire - dice Giovannini - con molta rapidità, non solo con la legge delega, che ora va all'esame del Parlamento, ma anche con i decreti legislativi. Faccio notare che il Pnrr prevedeva la predisposizione del disegno di legge entro la fine dell'anno e i decreti entro il 2022. Siamo in anticipo di sei mesi».

Per approfondimenti clicca [qui](#)

Covid-19: priorità per vaccinazione marittimi, Mims fornirà elenchi a Asl/Asr competenti

Previsto anche caricamento dei dati sul Sistema Tessera Sanitaria



1 luglio - La vaccinazione del personale marittimo imbarcato e in attesa di imbarco è considerata una priorità per il settore, per mettere in sicurezza le imbarcazioni ed evitare il formarsi di focolai infettivi che sarebbero difficilmente gestibili. Per questo il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, in attuazione delle decisioni assunte dalla Struttura di supporto commissariale per l'emergenza Covid-19, si sta attivando per raccogliere i nominativi dei lavoratori marittimi, nazionali, europei ed extraeuropei, che devono ancora essere vaccinati e per trasmettere gli elenchi alle Asl/Asr competenti delle città portuali. Il Mims fornirà gli elenchi anche al Ministero dell'economia e delle finanze-Igespes (Ispettorato generale per la spesa sociale), per il caricamento dei dati sul Sistema Tessera Sanitaria dei lavoratori marittimi



Notiziario Assoporti

Focus

non iscritti al Sistema Sanitario Nazionale, per consentire la regolare registrazione delle vaccinazioni. L'iniziativa viene incontro alle esigenze segnalate dalle associazioni armatoriali (Confitarma e Assoarmatori) e dalle altre associazioni e sigle sindacali del settore, che hanno sottolineato la peculiarità del lavoro marittimo, che si svolge spesso lontano dal luogo di residenza o dalla sede dell'azienda e che è caratterizzato da una elevata mobilità. Questo rende difficile per i lavoratori accedere al vaccino implementando il protocollo vaccinazioni attualmente in vigore.

Appalti pubblici: semplificazione, legalità, digitalizzazione, sostenibilità. Il Cdm approva il disegno di legge delega per la revisione del Codice dei contratti.

Il Ministro Giovannini: L'obiettivo è aumentare l'efficienza del sistema degli appalti, garantire una migliore gestione degli investimenti pubblici, rendere più rapide le procedure assicurando tempi certi per la realizzazione delle opere

30 giugno - Norme più semplici e chiare per assicurare efficienza e tempestività nell'affidamento, la gestione e l'esecuzione di contratti e concessioni; tempi certi per le procedure di gara, per la stipula dei contratti e la realizzazione degli appalti, comprese le opere pubbliche che dovranno essere sempre più orientate all'innovazione e alla sostenibilità; rafforzamento della qualificazione delle stazioni appaltanti. Sono in sintesi le principali novità contenute nel disegno di legge delega per l'aggiornamento del Codice dei contratti pubblici approvato oggi dal Consiglio dei Ministri, coerentemente con l'impegno contenuto nel Piano di Ripresa e Resilienza. Il testo punta ad un più stretto legame tra normativa nazionale e direttive europee, prestando una particolare attenzione alla qualificazione delle stazioni appaltanti con il potenziamento e la specializzazione del personale. Inoltre, è prevista la massima semplificazione delle procedure per gli investimenti in tecnologie verdi e digitali e per l'innovazione e la ricerca, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu, così da aumentare il grado di eco sostenibilità degli investimenti pubblici. E' poi previsto l'inserimento nei bandi di gara di clausole sociali e ambientali come requisiti necessari o premiali dell'offerta al fine di promuovere la stabilità occupazionale, l'applicazione dei contratti collettivi, le pari opportunità generazionali e di genere. L'aggiornamento e il miglioramento del Codice degli appalti sarà attuato introducendo novità molto significative, in linea con i criteri indicati nei programmi europei, commenta il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. L'obiettivo è di garantire l'efficienza del sistema degli appalti, favorendo la concorrenza tra gli operatori, fornendo regole chiare e garantendo allo Stato la migliore gestione degli investimenti pubblici. Puntiamo a rendere più rapide le procedure e ad assicurare tempi certi per la realizzazione delle opere pubbliche, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il disegno di legge approvato oggi aggiunge il Ministro mira a semplificare e snellire l'attuale disciplina per facilitare l'operatività delle stazioni appaltanti e delle imprese, che sempre di più si mostrano orientate all'innovazione e alla sostenibilità. Lo scopo è fare presto, fare bene, nel pieno rispetto delle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, tutela dei lavoratori, di trasparenza e di legalità. Al fine di abbreviare i tempi delle gare è prevista una piena digitalizzazione e informatizzazione delle procedure, la riduzione degli oneri amministrativi ed economici a carico dei partecipanti, e strumenti per diminuire il contenzioso sull'affidamento ed esecuzione degli appalti. Un ruolo cruciale riveste la verifica, anche attraverso l'uso di banche dati a livello centrale, del sistema di qualificazione degli operatori di settore e della loro effettiva capacità di realizzare le opere oggetto di gara, delle competenze tecniche e professionali e del rispetto della legalità, compresi gli aspetti legati alla tutela del lavoro e alla prevenzione e contrasto alle discriminazioni di genere. Attenzione particolare è prevista anche per la verifica delle offerte anomale e per la individuazione dei casi in cui le stazioni appaltanti possano ricorrere al criterio del prezzo più basso d'offerta e all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. Si propone poi di estendere e rafforzare i metodi di risoluzione delle controversie alternativi a quello giurisdizionale, per evitare di

allungare i tempi di realizzazione delle opere e allo stesso tempo alleggerire i tribunali dai contenziosi. Infine, una novità importante introdotta dal disegno di legge riguarda la semplificazione e l'estensione delle forme di partenariato pubblico-privato, in particolare riguardo alla finanza di progetto, per attirare investitori professionali. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge, il Governo dovrà adottare uno o più decreti legislativi



Notiziario Assoporti

Focus

sulla disciplina dei contratti pubblici. I destinatari saranno le pubbliche amministrazioni, le stazioni appaltanti e gli operatori economici che intendono stipulare contratti pubblici per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e concessioni.

Il Ministro Giovannini incontra il Segretario Generale dell'Ocse, Mathias Cormann L'Ocse è fondamentale per definire modelli e indicatori per misurare l'impatto delle politiche di sviluppo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale

30 giugno Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha incontrato questo pomeriggio il Segretario Generale dell'Ocse, Mathias Cormann. Il Ministro Giovannini ha richiamato il ruolo fondamentale che l'Ocse può svolgere per facilitare la condivisione delle migliori pratiche a livello internazionale sul green public procurement, sviluppare indicatori e modelli standard con l'obiettivo di agevolare la comparazione tra i diversi livelli di governance (centrale, regionale e locale) e per definire modelli per valutare gli impatti delle politiche sui territori e sulla qualità della vita della popolazione. Il Ministro e il Segretario Generale dell'Ocse hanno avuto uno scambio di vedute sulle iniziative in discussione nei principali contesti internazionali, in particolare in ambito G7, in merito a possibili piani globali per favorire la realizzazione di infrastrutture di qualità nei paesi a medio e basso reddito, tra cui la Building back better world (B3W) lanciata al vertice di Carbis Bay. Nel corso dell'incontro è stato auspicato un rafforzamento della collaborazione tra il Ministero e l'Ocse finalizzata allo scambio di migliori pratiche nel campo della misurazione d'impatto delle politiche: in particolare gli strumenti di progettazione e valutazione delle infrastrutture sostenibili, la produzione di dati e indicatori omogenei sulle infrastrutture di qualità e confrontabili a livello nazionale e territoriale, al fine di accrescere la loro utilità per la valutazione delle politiche e per misurare l'impatto degli investimenti pubblici sull'attrattività dei territori. Si è poi discusso del rafforzamento delle politiche di rigenerazione urbana che mettano al centro i servizi pubblici fondamentali per aumentare il benessere delle persone.

Continuità territoriale: pubblicato l'avviso per l'affidamento del servizio di collegamento marittimo sulla linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari

Le imprese di navigazione potranno presentare istanza entro il 1 luglio 2021

30 giugno In data 26 giugno 2021, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale MIMS, è stato pubblicato l'avviso per la manifestazione di interesse a partecipare alla procedura negoziata per l'individuazione di operatori interessati all'affidamento del servizio di collegamento marittimo di persone e merci in continuità territoriale sulla linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari. Le imprese di navigazione che erogano o forniscono servizi di trasporto marittimo di merci e/o persone e relativi servizi accessori e di supporto interessate dovranno presentare istanza entro il 1 luglio 2021. La procedura consente di affidare, in via transitoria ed emergenziale, tramite una procedura negoziata informatizzata senza previa pubblicazione di un bando di gara, il servizio di collegamento marittimo della linea Civitavecchia-Arbatax-Cagliari per il periodo compreso tra il 15 luglio 2021 e il 14 gennaio 2022. Il valore del contratto: 4.980.038,55 (quattromilioninovecentoottantamilatrentotto/55) e l'aggiudicazione avverrà con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2 del Codice dei Contratti.

Grandi navi: Giovannini, il bando è un passo decisivo per una soluzione strutturale a salvaguardia di Venezia e della sua laguna

L'obiettivo è evitare danni alla città e al suo patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e ambientale

29 giugno La pubblicazione del bando per il concorso di idee sui punti di attracco delle grandi navi e dei portacontainer fuori dalla laguna di Venezia è un passaggio determinante per individuare la migliore soluzione

strutturale ed evitare danni alla città e al suo patrimonio artistico, culturale, paesaggistico e ambientale. Così il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, commenta il lancio del bando da parte dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Settentrionale, previsto dal governo nel DL del 1° aprile 2021 n.45. Sono certo aggiunge il Ministro - che tra le soluzioni che verranno proposte ci sarà quella che meglio saprà contemperare l'esigenza di tutelare Venezia e la sua laguna, patrimonio unico al mondo, con la necessità di non penalizzare le attività commerciali e il turismo che alimentano l'economia regionale e nazionale.

Vai al link:

[adsp-mas-ha-pubblicato-il-bando-previsto-dal-dl-1-aprile-2021.html](https://www.adsp-mas.it/it/Concorso-di-idee-lAdSP-MAS-ha-pubblicato-il-bando-previsto-dal-dl-1-aprile-2021.html)>Concorso di idee, l'AdSP MAS ha pubblicato il bando previsto dal dl 1 aprile 2021 | Porto di Venezia

Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa: Vecchi presidente e Sant'Andrea amministratore



Notiziario Assoporti

Focus

delegato

Il Ministro Giovannini ha firmato il decreto di nomina

28 giugno - Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, Daniele Franco, e con la sottosegretaria allo sport, Valentina Vezzali, ha nominato i tre componenti di degnazione statale del Consiglio di amministrazione della società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa. Si tratta di Veronica Vecchi, indicata alla carica di presidente, di Luigivalerio Sant'Andrea nominato amministratore delegato, e di Valentina Favaretto. Le altre due nomine del Consiglio di amministrazione della società sono di competenza delle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, che congiuntamente hanno indicato Tommaso Santini e Angelo De Amici. Con lo stesso decreto il Ministro Giovannini ha nominato tre dei cinque componenti del collegio sindacale della società: Enrico Brambilla alla presidenza, Raffaella Pallavicini e Giovanni Cioffi. Anche per il collegio sindacale gli altri due componenti sono nominati congiuntamente dalle Regioni Lombardia e Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, che hanno deliberato i nominativi di Elisa Carli e Patrick Bergmeister. La Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 Spa è una società pubblica vigilata dal Mims, costituita per la realizzazione delle opere infrastrutturali per i Giochi Olimpici invernali. Come previsto dal decreto legge n. 92 del 23 giugno 2021, all'esame del Parlamento, la società si occuperà anche dell'impiantistica sportiva connessa all'evento. Il decreto di nomina avrà effetto all'atto di perfezionamento della costituzione della società.

Visualizza il [Decreto di nomina](#).

MINISTERO DELL'INTERNO

Nulla da segnalare

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Nulla da segnalare

MINISTERO DELLA DIFESA

Nulla da segnalare

AGENZIE E AUTORITA'

AGCM

INTESE E ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE

28 giugno - A487B - COMPAGNIA ITALIANA DI NAVIGAZIONE-TRASPORTO MARITTIMO DELLE MERCI DA/PER LA SARDEGNA - RIDETERMINAZIONE SANZIONE

Provvedimento n. 29703

Pubblicato nel [Bollettino 26/2021 del 28/06/2021](#)

ART

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna

Massimo Cugusi nuovo Amministratore Unico di Cagliari Free Zone

1 luglio - Nuovo vertice per la Cagliari Free Zone. È quanto deliberato dall'assemblea dei soci (Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna e Consorzio per l'area Industriale Provinciale di Cagliari) che ha nominato Massimo Cugusi amministratore unico della Società Consortile per Azioni. Cinquantasette anni, laurea in Giurisprudenza,

consulente senior con solida esperienza internazionale di business development e rapporti istituzionali, subentra all'uscente Gianni Corona che ha concluso il suo mandato triennale. Periodo di transizione nel corso del quale è stata disposta una profonda riorganizzazione della società. Passaggio necessario per dare corpo alla tanto attesa operatività della Zona franca doganale, dopo l'intervento di prima perimetrazione di sei ettari, ed in previsione di un rilancio dei traffici del Porto Canale. Sfida per la quale è stato scelto, non a caso, un esperto di internazionalizzazione delle imprese, sviluppo del business, relazioni istituzionali e di marketing territoriale. Ringraziamo il dottor Gianni Corona per il particolare e proficuo impegno profuso nella riorganizzazione della Cagliari Free Zone, dopo un lungo periodo di stallo spiegato Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna e Salvatore Mattana, presidente del CACIP. Una fase fondamentale e necessaria alla quale seguirà una svolta operativa che affidiamo a Massimo Cugusi, professionista di alto livello e con una consolidata esperienza a livello internazionale, il quale, siamo certi, saprà fornire un contributo decisivo alla tanto attesa e perseguita piena operatività della Free Zone, con la redazione di un piano industriale di ampio respiro in grado di sostenere l'auspicato rilancio del comparto portuale e industriale cagliaritano.

L'ambasciatore italiano nel Principato di Monaco in visita all'AdSP del Mare di Sardegna

28 giugno - Prospettive di investimento future e crescita del comparto diportistico. Sono alcuni degli argomenti affrontati, questa mattina, nel corso della visita dell'Ambasciatore italiano nel Principato di Monaco, Giulio Alaimo, nella sede dell'AdSP del Mare di Sardegna. Un breve incontro istituzionale, quello con il Presidente Massimo Deiana, durante il quale sono state illustrate le potenzialità degli scali di sistema della Sardegna, sia in termini di operatività, ma anche, e soprattutto, di ricettività turistica e nautica. Argomenti comuni, questi, tra le realtà portuali isolate di competenza e Montecarlo. A partire dal mercato crocieristico, per il quale la città monegasca rappresenta un porto frontaliero per le navi del segmento lusso, ma anche per il settore del diporto, in particolare quello dei mega



Notiziario Assoporti

Focus

yacht, che potrebbe vedere, in futuro, anche una strategica collaborazione sia in termini di disponibilità e condivisione di ormeggi che, in particolare, nel campo della manutenzione delle imbarcazioni e dei servizi connessi. Durante l'incontro, infatti, il Presidente dell'**AdSP** ha illustrato il vivace processo di evoluzione della cantieristica nel nord e nel sud Sardegna e quelle che sono le prospettive future di rilancio dell'area del waterfront di Cagliari, in particolare la riconversione dell'ex stazione marittima, che andrà ad ospitare uffici e servizi d'eccellenza per la nautica. Ma anche la creazione del polo cantieristico nell'avamposto est del Porto Canale, che amplierà l'offerta della Sardegna in campo manutentivo del segmento dei mega yacht. La visita dell'Ambasciatore italiano nel Principato di Monaco, Giulio Alaimo, rappresenta un'importante occasione per rinforzare i già esistenti rapporti trasfrontalieri tra la nostra isola ed il Principato ed avviare nuove sinergie in settori strategici come la nautica da diporto ed i servizi annessi spiega Massimo Deiana, Presidente dell'**AdSP** del Mare di Sardegna Montecarlo, più che uno scalo concorrenziale, rappresenta per i porti sardi un valido punto di riferimento e di scambio. Sono numerose le navi da crociera e gli yacht che si muovono più volte, anche nel corso della stessa stagione, tra le due realtà, per cui ritengo ci siano basi più che consolidate per istituzionalizzare una strategia di collaborazione e di condivisione.

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Orientale

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Inaugurata oggi a Savona Costa Firenze

2 luglio - La nuova Costa Firenze, dal nome ispirato a una delle più belle città d'arte italiane, è stata presentata venerdì 2 luglio nel porto di Savona come simbolo di un nuovo rinascimento, di una nuova ripartenza e di un turismo sostenibile. Alla presenza del Direttore Generale di Costa Crociere, Mario Zanetti e del Sindaco della città di Firenze, Dario Nardella, sono state raccontate le caratteristiche della nuova unità che ha una capienza massima di 5260 passeggeri, 1100 membri di equipaggio e una stazza lorda di 135.225 tsl. In rappresentanza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale era presente il Segretario Generale Paolo Piacenza che ha effettuato il tradizionale scambio crest con il Comandante della nave in segno di benvenuto nel porto di Savona. In un periodo ancora segnato dalla pandemia, grazie al protocollo messo a punto dalla Compagnia, il Costa Safety Protocol, è possibile viaggiare in sicurezza secondo le norme sanitarie nazionali e internazionali. Un segnale positivo, quindi, l'arrivo a Savona della nuova nave Costa che è anche una delle più sostenibili della flotta: le sue performance sono certificate Green Star 3 dal RINA. Costa Firenze, che partirà da Savona per la sua crociera inaugurale il domenica 4 luglio, si aggiunge a Costa Smeralda, l'ammiraglia green della flotta Costa, che salpa ormai regolarmente da maggio dalla città della Torretta ogni sabato. In occasione della cerimonia, Costa Crociere ha presentato il proprio manifesto per un turismo sostenibile e inclusivo nel corso di una breve tavola rotonda alla quale hanno partecipato, oltre al Direttore Zanetti e al Sindaco di Firenze Nardella, il Sindaco di Savona Ilaria Caprioglio, il Presidente di ENIT Giorgio Palmucci, l'On. Luca Pastorino Presidente della Commissione Turismo di Anci e l'On. Brando Brnifei, parlamentare

europeo. Una serie di buone pratiche e comportamenti per sensibilizzare non solo i passeggeri, ma anche i vari stakeholder per costituire un tavolo allargato sulla sostenibilità con un impegno costante e concreto.

Webinar. Le procedure di esportazione

1 luglio - Il quarto incontro del ciclo di seminari gratuito Il Miglio Mancante, organizzato da Promos Italia in collaborazione con **AdSP** del Mar Ligure Occidentale e CISCO-Centro Internazionale Studi Containers, ha trattato il tema delle procedure di esportazione. Il webinar di giovedì 1 luglio ha approfondito la gestione delle fasi iniziali di spedizione e del ciclo di esportazione approfondendo il complesso dei documenti necessari per la finalizzazione delle transazioni internazionali delle merci e il loro utilizzo ai fini doganali e di logistica. Un focus specifico è stato dedicato ai servizi marittimi di linea che scalano i porti di Genova e alle misure a supporto delle PMI per favorire l'internazionalizzazione del commercio.

[Approfondimenti e presentazioni >](#)

Il prossimo incontro sarà dedicato al tema del mercato internazionale e alle assicurazioni merci.

ANCHOR - Il progetto per la sicurezza degli asset portuali

1 luglio - ANCHOR - Il progetto per la sicurezza degli asset portuali Al via oggi, giovedì 1 luglio,



Notiziario Assoporti

Focus

il progetto ANCHOR - Analisi del rischio e crowd modelling di terminal portuali - vincitore del Bando 2020 per l'erogazione di contributi a progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in tema di tecnologie abilitanti 4.0 per la sicurezza delle infrastrutture critiche indetto da START 4.0. Il progetto, dalla durata di 12 mesi, testerà nuovi approcci per la capacità gestionale di safety & security dei porti con l'obiettivo finale di sviluppare una piattaforma integrata per la valutazione del rischio nelle aree portuali dedicate al trasporto passeggeri. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale fornirà supporto tecnico al Consorzio vincitore nella fase di definizione dei possibili casi di studio e metterà a disposizione eventuali dati utili per lo sviluppo delle attività modellistiche e progettuali.

Completato il test in vasca per la nuova diga di Savona

30 giugno - È stata completata oggi, mercoledì 30 giugno, presso il dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Padova la simulazione in vasca del nuovo muro paraonde per il porto di Savona. L'impresa aggiudicataria del progetto di ripristino delle opere foranee nei bacini di Savona e Vado Ligure C.E.M. S.p.A. coadiuvata dallo studio di ingegneria HS Marine S.r.l. ha avviato in ambiente di test lo studio fisico di modellazione idraulica per riprodurre il comportamento del nuovo muro paraonde di Savona e misurare l'effetto delle sollecitazioni del moto ondoso. L'esito della prova è stato positivo e ha confermato i dati elaborati in fase di progetto. Nelle prossime settimane sarà realizzato in ambiente di test il modello per la diga di Vado Ligure. Nel frattempo i lavori stanno procedendo come da cronoprogramma, il completamento dell'allestimento del cantiere verrà concluso entro la fine luglio sia a Savona che a Vado Ligure, nei prossimi giorni partiranno i lavori di sopralluogo del muro paraonde a Savona e infine nel mese di settembre inizieranno le opere a mare.

DEMO DAY GNL FACILE: presentazione conclusiva a Palazzo San Giorgio

29 giugno - DEMO DAY GNL FACILE: la presentazione conclusiva a Palazzo San Giorgio. Completata oggi 29 giugno a Palazzo San Giorgio la seconda parte dell'evento DEMO DAY Genova nell'ambito dell'Interreg GNL FACILE. All'evento, trasmesso anche in streaming, hanno partecipato, oltre ai partner di progetto, i rappresentanti delle istituzioni locali, territoriali, gli operatori portuali e dell'autotrasporto; argomento centrale la presentazione dell'impianto di erogazione GNL acquistato grazie al fondo europeo FESR. Con i saluti del Presidente Paolo Emilio Signorini, del Comandante del Porto di Genova Sergio Liardo e del Dirigente del Comando Provinciale del Corpo dei Vigili del Fuoco Arturo Antonelli si sono aperti i lavori del convegno GNL Fonte Accessibile Integrata per la Logistica Efficiente. Ad approfondire il funzionamento dell'impianto, le prerogative di sicurezza e il valore economico sono intervenuti Giuseppe Canepa, Direttore servizio ambiente, impianti e manutenzioni di AdSP; Aldo Bernardini, A.D. di Ham Italia S.r.l.; Silvio Barbieri, Consulente tecnico per conto di Ham Italia S.r.l. e Adriano Buscaglia, Specialista in supporto ad AdSP. Con il DEMO DAY Genova si conclude il progetto europeo di cooperazione Interreg Italia-Francia Marittimo GNL FACILE grazie al quale il porto di Genova, primo in Italia, sarà dotato di un impianto mobile per il rifornimento di Gas Naturale liquefatto che potrà rifornire i mezzi pesanti che operano all'interno dello scalo. L'obiettivo generale del progetto GNL FACILE, in linea con la politica green adottata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, è quello di arrivare a una progressiva riduzione dell'utilizzo dei combustibili inquinanti e della dipendenza dal petrolio.

È possibile vedere il video integrale della giornata DEMO DAY GNL FACILE accreditandosi o registrandosi sulla [pagina ufficiale del progetto](#).

[Nella prima parte dell'evento conclusivo DEMO DAY](#), svoltasi il 23 giugno presso Calata Bettolo, una rappresentanza dell'operatività portuale e dell'autotrasporto ha potuto assistere a una dimostrazione pratica di rifornimento di GNL.

attraverso la stazione mobile di rifornimento messa a disposizione dalla società Ham Italia, aggiudicataria del progetto europeo (guarda il video del rifornimento).

Per approfondimenti clicca [qui](#)

Nuova diga foranea, il Sottosegretario Cancelleri a Genova

29 giugno - Il Sottosegretario di Stato del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Giovanni Carlo Cancelleri in visita ai Ports of Genoa. Accompagnato in battello nel bacino storico del porto di Genova dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Paolo Emilio Signorini, Giovanni Carlo Cancelleri, insieme dall'On. Roberto Traversi, ha potuto osservare direttamente i principali terminal



Notiziario Assoporti

Focus

portuali di Sampierdarena, l'hub passeggeri e le aree che interesseranno il progetto della nuova diga foranea. Al termine della visita, intervistato dalla stampa a Palazzo San Giorgio, il Sottosegretario di Stato ha parlato dell'importanza della nuova diga foranea non solo per lo sviluppo del Porto di Genova ma anche, in ottica nazionale, per migliorare la competitività del Paese dal punto di vista del trasporto merci.

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale

L'Autorità di Sistema Portuale a Slow Fish a Genova assieme alla Cooperativa dei Mitilicoltori della Spezia, promuove i prodotti del mare del nostro territorio.

2 luglio - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale sta partecipando, assieme alla Cooperativa dei Mitilicoltori della Spezia, a Slow Fish, la manifestazione di Slow Food interamente dedicata al mare e alle sue risorse che si sta svolgendo in questi giorni a Genova. Lo scopo della Cooperativa è quello di far conoscere i prodotti di mare rappresentativi del Golfo dei Poeti muscoli e, da pochi anni, le ostriche -, durante un evento nazionale che rappresenta un'occasione unica in termini di visibilità e di promozione. Uno scopo condiviso dall'**AdSP** che ha deciso anche quest'anno di sostenere l'iniziativa, oltre ad essere partner della Terza Edizione del Concorso nazionale di Fotografia dedicato proprio a muscoli e ostriche del Golfo. Quella che presiedo, vorrei fosse considerata come l'Autorità di Sistema del Golfo, un Golfo che ricomprende numerose attività diversificate. Abbiamo il porto commerciale, il porto passeggeri, la nautica da diporto, i cantieri ed anche i mitilicoltori e i piccoli pescatori, l'itticoltura. Un bel puzzle che ritengo possa svilupparsi in modo sostenibile. Con i mitilicoltori abbiamo ripreso un dialogo costruttivo, finalizzato all'espansione del settore, che vogliamo tutelare e valorizzare perché riveste una grande importanza dal punto di vista economico ed occupazionale, oltreché culturale e sociale, ha detto il presidente dell'**AdSP**, Mario Sommariva. In questi giorni, presenti alla manifestazione, anche il Presidente della Cooperativa, Paolo Varrella, e il direttore, Federico Pinza, oltre ad alcuni soci. Tanta la richiesta, già dall'apertura della manifestazione, di degustazioni dei nostri prodotti, molto conosciuti ed apprezzati ha detto Federico Pinza -. Purtroppo la situazione determinata dalla pandemia ha fatto slittare l'evento in un periodo di picco della produzione e distribuzione, per cui, essendo tutti i soci impegnati nel lavoro stagionale, non hanno potuto cucinare come al solito nello stand ed offrire assaggi di muscoli ed ostriche. Tuttavia, i pochi fortunati che si sono iscritti ai laboratori organizzati dalla Condotta Slow Food La Spezia-Golfo dei Poeti, guidata dalla fiduciaria Sandra Ansaldo, che hanno registrato da subito il tutto esaurito, potranno assaggiare, apprezzare e conoscere meglio i prodotti della Cooperativa. L'**AdSP**, assieme alla Cooperativa, occupa uno stand poco distante da Palazzo San Giorgio, in cui i soci stanno incontrando i clienti di vecchia data e, soprattutto, intercettandone di nuovi. Anche l'**AdSP** ha potuto svolgere una attività propria di promozione dell'Ente e dell'intero suo cluster. Lo spazio spezzino di Slow Fish ha ricevuto oggi anche la visita dell'On. Lorenzo Viviani, membro della XIII Commissione (Agricoltura).

AdSP, WISTA e PROPELLER : domani convegno a Marina di Carrara su Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Possibili impatti per il settore Marittimo-Portuale. Conclusioni di Raffaella Paita

28 giugno - **AdSP**, WISTA e PROPELLER hanno organizzato per domani un convegno a Marina di Carrara su Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: Possibili impatti per il settore Marittimo-Portuale . L'evento, che si terrà presso la sede dell'Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale, Viale C.Colombo, 6, inizierà alle ore 15,30 e vedrà gli interventi di Paola Tongiani, Presidente Wista Italia; Giorgio Bucchioni Presidente Propeller la Spezia e Marina di Carrara; Mario Sommariva Presidente **AdSP** Mar Ligure Orientale che farà il punto sugli investimenti già in essere e quelli da realizzare nel Porto di Marina di Carrara. Di seguito Greta Tellarini , Professore Ordinario di Diritto della Navigazione e dei Trasporti all'Università di Bologna, interverrà su Il PNRR e i possibili impatti per il settore dei porti .

E' stata poi organizzata una tavola rotonda con i terminalisti di Marina di Carrara: Costanza Musso: Grendi Trasporti Marittimi; Alessandro Becce: F2i-Holding Portuale; Michele Giromini: Marina di Carrara Terminal. Le considerazioni finali saranno a cura a cura dell'On. Raffaella Paita, Presidente della IX Commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni della Camera dei Deputati. Seguirà una visita guidata dei tre terminal del Porto di Marina di Carrara .

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale

Sea Sun 2021: 17 luglio inaugurazione Arena del Mare

Si è tenuta venerdì 25 giugno, ore 10.30, nel Salone dei Marmi del Comune di Salerno, la conferenza stampa di presentazione



Notiziario Assoporti

Focus

del Sea Sun 2021 e del Premio Charlot. Sea Sun, giunto alla sua XIX edizione, è promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, insieme al sindaco del Comune di Salerno. Si svolgerà sabato 17 luglio nell'Arena del Mare (Sottopiazza della Concordia di Salerno) che ospiterà nei giorni successivi anche la rassegna d'arte e cabaret Premio Charlot giunto alla 33ma edizione. I due eventi sono sostenuti da Regione Campania e Comune di Salerno. Alla conferenza stampa hanno partecipato il Sindaco di Salerno Vincenzo Napoli, Andrea Annunziata Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, il direttore artistico Claudio Tortora. Gli eventi prevedono spettacoli e dibattiti dal vivo nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti Covid-19.

Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale

Inaugurato e subito operativo il Centro vaccinale nel porto aperto anche ai marittimi di ogni nazionalità

Musolino: "Un servizio importante per la città, il territorio ed il personale delle compagnie di navigazione. È uno dei primi hub anche per i marittimi di ogni nazionalità. Già oggi ne saranno vaccinati 30

2 luglio - E' stato inaugurato questa mattina alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato e delle autorità locali il nuovo centro vaccinale del porto di Civitavecchia, che sarà al servizio della città e del territorio e sarà uno dei primi hub portuali al mondo dove, grazie alla collaborazione con la Asl Roma 4, dimostratasi particolarmente sensibile su questo aspetto, sarà possibile vaccinare marittimi di ogni nazionalità. Dopo aver concesso largo della Pace per il drive-in dove da quasi un anno si continuano ad eseguire la maggior parte dei tamponi per il Covid19, l'AdSP ha individuato per la Asl Rm4 oltre 5.000 metri quadrati nella zona nord del porto. Il centro, allestito in pochissimo tempo in circa 800 metri quadrati della ex stazione "Polizze", diventerà uno dei principali hub regionali. "E' una nuova dimostrazione - afferma il presidente Pino Musolino - di come il porto sia in grado di dare risposte celeri, efficienti ed efficaci anche in termini organizzativi, a beneficio di tutta la città. In questo caso, poi, l'Autorità di Sistema Portuale concedendo questa area alla Asl Roma 4, viene incontro non solo alle esigenze del territorio ma anche a quelle delle compagnie di navigazione. Già oggi saranno infatti vaccinati i primi 30 marittimi, rispetto ad una platea potenziale di un migliaio di persone per le compagnie italiane di traghetti e ro-pax. Per quanto riguarda invece le crociere, la prossima settimana avremo un quadro più chiaro al termine di una ricognizione richiesta alle varie agenzie marittime sulla situazione dal punto di vista vaccinale del personale imbarcato dalle singole compagnie, in transito o in sosta a Civitavecchia".

L'AdSP concede alla Asl la struttura per il nuovo centro vaccinale che sorgerà nell'area nord del porto

Musolino: Dopo il drive-in per i tamponi veniamo di nuovo incontro alle esigenze della città e del territorio

29 giugno - Il nuovo centro vaccinale di Civitavecchia sorgerà in porto. Dopo aver concesso largo della Pace per il drive-in dove da quasi un anno si continuano ad eseguire la maggior parte dei tamponi per il Covid-19, l'AdSP ha individuato per la Asl Rm4 oltre 5.000 metri quadrati nella zona nord del porto, dove da venerdì prossimo saranno somministrati oltre 400 vaccini al giorno, sostituendo i due centri ora aperti in città, al San Paolo e a piazza Verdi. "L'Autorità di Sistema Portuale - afferma il Presidente Pino Musolino - ancora una volta è venuta incontro alle esigenze di tutta la città di Civitavecchia, e non solo, rendendo disponibile la struttura della ex Stazione "Polizze", con uno spazio coperto di oltre 800 metri quadrati e ben 4300 metri di piazzale. Un'area funzionale alle esigenze della Asl, che abbiamo concesso, sottraendola temporaneamente alle necessità operative portuali, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria".

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale

Nulla da segnalare

Nulla da segnalare

Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale

Pubblicati i dati di traffico nei primi 5 mesi del 2021 nel porto di Ravenna: importanti segnali di ripresa. Buone le stime di giugno.

2 luglio - Il Porto di Ravenna nei primi 5 mesi del 2021 ha movimentato complessivamente 10.594.499 tonnellate, in crescita del 18,7% rispetto allo stesso periodo del 2020. Il progressivo avvicinamento ai volumi del 2019 ante pandemia (- 3,1%) consolida il trend di ripresa che si auspica sia confermato dall'andamento dei prossimi mesi. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 9.065.871 tonnellate (+20,7% sul 2020 e -4,2% sul 2019) e a 1.528.628 tonnellate (+8,1% sul 2020 e +3,7% sul 2019). Nel periodo in esame il numero di toccate delle navi è stato pari a 1.101, in crescita del 15,4% (147 navi in più) rispetto ai primi cinque mesi del 2020. Il mese di maggio 2021, in particolare, ha movimentato complessivamente



Notiziario Assoporti

Focus

2.403.811 tonnellate, non solo in aumento del 43,0% rispetto al mese di maggio 2020, ma anche del 8,9% rispetto alle 2.206.927 tonnellate del mese di maggio 2019. Le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate), con una movimentazione pari a 8.818.980 tonnellate, sono cresciute del 21,1% sul 2020 (oltre 1,5 milioni di tonnellate in più), in vista del traguardo (-3,1%) dei 9,1 milioni di tonnellate dello stesso periodo del 2019. I prodotti liquidi con una movimentazione pari a 1.775.519 tonnellate nei primi cinque mesi del 2021 sono aumentati dell'8,3% rispetto allo stesso periodo del 2020 (-3,4% rispetto ai primi cinque mesi del 2019). Le merci in container, pari a 91.451 TEUs nei primi cinque mesi del 2021, sono in crescita non solo rispetto al 2020 (+12,3%) ma anche rispetto al 2019 (+2,8%). I TEUs pieni sono 71.658 TEUs (il 78% del totale), in crescita del 10,1% rispetto al 2020 e praticamente allineati (-0,4%) a quelli del 2019. Il numero di tocche delle navi portacontainer è pari a 202, +11,6% sulle 181 del 2020, e -5,6% sulle 214 del 2019. Le merci su trailer/rotabili, con 34.401 pezzi movimentati, sono complessivamente in crescita rispetto al 2020 sia per numero di pezzi movimentati (+44,4%, con 34.401 pezzi) sia in termini di merce movimentata (+13,1%, con 597.302 tonnellate). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato dei 5,3% i volumi dei primi cinque mesi del 2019 (-8,8% le tonnellate di merce movimentata). Il COMPARTO AGROALIMENTARE (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 1.821.921 tonnellate di merce movimentata, ha registrato nei primi 5 mesi del 2021 un calo dello 0,6% rispetto allo stesso periodo del 2020, e resta ancora sotto del 9,3% rispetto ai primi cinque mesi del 2019., anche se il mese di Maggio 2021, con quasi 447mila tonnellate movimentate, è in crescita del 9,4% sullo stesso mese del 2020 e del 10,8% su Maggio 2019. Per alcune tipologie si può parlare alla fine dei primi cinque mesi del 2021 di effettiva ripresa: per lo sbarco di semi oleosi continua la crescita, superando le 557.000 tonnellate (+25,2% rispetto al 2020 e +72,4% sul 2019), come pure per le farine di semi e frutti oleosi, che con 411.429 tonnellate (+7,4% sul 2020 e +1% sul 2019) recuperano l'iniziale calo registrato nel primo trimestre di quest'anno. Anche per i MATERIALI DA COSTRUZIONE si può iniziare a parlare di vera e propria ripresa: nei primi cinque mesi del 2021, con 2.228.459 tonnellate movimentate, sono in crescita del 45,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 e hanno superato dell'11,0% i livelli dei primi cinque mesi del 2019. In crescita (+47,4% sul 2020 e +11,9% sul 2019), in particolare, le importazioni di materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 1.986.164 tonnellate. Dopo mesi di continuo calo, in aumento anche la movimentazione dei PRODOTTI METALLURGICI che nei primi cinque mesi del 2021 è risultata in crescita del 23,6% rispetto al 2020, con 2.651.973 tonnellate movimentate, ma ancora sotto del 12,5% rispetto al 2019. Ripresa anche per i CONCIMI (+2,9%) che, con 771.681 tonnellate, superano del 6,0% i volumi dei primi cinque mesi del 2019. Nei primi cinque mesi del 2021 TRAILER e ROTABILI sono complessivamente in crescita del 44,4% per numero pezzi movimentati (34.401 pezzi, 10.582 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento del 13,1%, in termini di merce movimentata (597.302 tonnellate). I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato dei 5,3% i volumi dei primi cinque mesi del 2019, mentre la merce movimentata resta ancora sotto di circa l'8,8%. Continua l'andamento positivo della linea Ravenna Brindisi Catania nel Porto di Ravenna: i pezzi movimentati, pari a 28.815, sono in crescita del 36,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (7.742 pezzi in più), di cui ben 6.236 trailer nel solo mese di maggio (+53,5%). Molto positivo il risultato per il comparto delle autovetture che ha movimentato, nei primi cinque mesi del 2021, 4.798 pezzi contro i 2.125 dello stesso periodo del 2020 (+125,8%). Dalle prime stime a chiusura ordinativi sul mese di GIUGNO 2021, in crescita di oltre il 25% sullo stesso mese del 2020 (molto negativo a causa del lock-down), anche il 1° SEMESTRE 2021 sembrerebbe in crescita di quasi il 20% rispetto lo stesso semestre del 2020, quasi a raggiungere (-3,8%) i volumi del 1° SEMESTRE 2019. In estrema sintesi, il 1° SEMESTRE 2021 dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo sul 2020. In particolare, CONTAINER e TRAILER si stimano in positivo sul 1° SEMESTRE 2020 sia come numero pezzi che come tonnellaggio. Alcune categorie merceologiche, inoltre, sembrano

tornare in positivo anche sul 1° SEMESTRE 2019: CHIMICI SOLIDI (+2%), CONCIMI (+13%), MATERIALI DA COSTRUZIONE (+6%), PETROLIFERI (+ 4%) e COMBUSTIBILI MINERALI SOLIDI (+50%), oltre che i TRAILER per numero di pezzi (+11%), mentre per la merce in tonnellate si registra un -9%. I CONTANIER per numero Teus sembrano chiudere il 1° SEMESTRE 2021 praticamente in linea con il 1° SEMESTRE 2019 (-0,7%), con le tonnellate di merce a -4,5% sul 2019. Per leggere il documento completo



Notiziario Assoporti

Focus

di tabelle relativo ai traffici del periodo:

<http://www.port.ravenna.it/traffico-porto-maggio-2021/>

A RAVENNA L'IMBARCAZIONE ELETTRICA UniBoAT

29 giugno - In mare a Marina di Ravenna l'imbarcazione elettrica di UniBoAT (UniBo Argonauts Team) Si sono svolte nei giorni scorsi, presso il Circolo Velico Ravennate, le ultime prove del catamarano monoposto a zero emissioni nato da un progetto di didattica innovativa e di ricerca del Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Bologna. Dopo gli ultimi test in mare effettuati a fine aprile è stata l'ora dei test di simulazione di gara in vista dell'imminente Monaco Solar & Energy Boat Challenge, competizione internazionale che si terrà fra il 6 e il 10 luglio prossimi allo Yacht Club de Monaco, a Montecarlo. Questa ultima campagna di prove è stata resa possibile grazie alla collaborazione del Circolo Velico Ravennate e del vicepresidente Matteo Plazzi, che insieme al Comune di Ravenna ha offerto alla squadra dell'Alma Mater tutto il supporto necessario per svolgere i test in sicurezza. Il progetto UniBoAT (University of Bologna Argonauts Team) è nato nell'ottobre del 2019 con l'obiettivo di sviluppare un sistema di propulsione a zero emissioni per un catamarano monoposto. L'iniziativa, promossa dall'Università di Bologna, è un'attività di didattica innovativa guidata da Nicolò Cavina, professore al Dipartimento di Ingegneria Industriale, che coinvolge una squadra di dottorandi e studenti. L'imbarcazione è stata progettata e costruita dagli studenti, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative di propulsione e stoccaggio di energia, focalizzando la progettazione del telaio e dei vari componenti della barca su soluzioni a ridotto impatto ambientale.

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale

Porto di ari: è attivo da oggi il punto aziendale di vaccinazione (PAV), palazzina Bservizi -banchina massi. Bari tra i primi porti in Italia a dotarsi di un centro fondamentale per la vaccinazione di marittimi e operatori portuali.

28 giugno - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha attivato da oggi, lunedì 28 giugno, il Punto Aziendale di Vaccinazione (PAV), situato nella palazzina servizi, sulla banchina Massi del porto di Bari. Il PAV sarà prioritariamente dedicato ad amministratori e dipendenti dell'AdSPMAM, delle imprese portuali, delle agenzie marittime, degli spedizionieri doganali, degli addetti alle attività di marittime security, dei servizi tecnico-nautici, delle pubbliche amministrazioni presenti in porto, delle società concessionarie o appaltatrici di servizi di interesse generale, dei soggetti concessionari presenti negli ambiti di competenza dell'Ente, delle compagnie di navigazione (equipaggi di nazionalità italiana e straniera). L'AdSPMAM è stata tra i primi enti portuali, in Italia, ad avviare le procedure richieste dal Protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione anti SARS-CoV-2/ Covid-19 nei luoghi di lavoro. A tal fine, è stata individuata la Palazzina Servizi, ubicata sulla banchina Massi del porto, che, a seguito di sopralluogo dello SPESAL dell'Asl competente, è risultata conforme e idonea ad ospitare l'attività di sanità pubblica. E' fondamentale procedere speditamente con la vaccinazione dei marittimi, che desiderino farla, per cercare di porre un freno alle problematiche, ancora notevoli, incontrate dalle imprese di navigazione, soprattutto nell'avvicendamento dei marittimi all'estero commenta il presidente di **AdSP** MAM Ugo Patroni Griffi. Con l'attivazione del PAV in porto, vogliamo contribuire a garantire che le reti di trasporto, passeggeri e merci, non siano interrotte né che subiscano ritardi o disagi alle normali rotazioni sociali dei marittimi. Un danno enorme per lavoratori, compagnie di navigazione e per tutto il sistema logistico intermodale del Paese che, in questa fase di ripresa, sta contribuendo notevolmente a riaccendere i motori dell'economia nazionale. Una opportunità per una particolare categoria di lavoratori che altrimenti rischierebbe di restare senza adeguata copertura vaccinale in condizioni lavorative potenzialmente a maggiore rischio dichiara il Fulvio Longo direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza del Lavoro della Asl di Bari. Confitarma e Assarmatori

dichiarano i presidenti Mario Mattioli e Stefano Messina ringraziano Ugo Patroni Griffi, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ed esprimono grande apprezzamento per l'attivazione del Punto Aziendale di Vaccinazione (PAV) nel porto di Bari. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale è tra i primi enti portuali ad aver attivato le procedure per la vaccinazione anti-Covid di coloro che operano nel settore marittimo-portuale e l'auspicio naturalmente aggiungono Mattioli e Messina è che anche le altre Autorità di Sistema Portuale, in coordinamento con l'iniziativa che confidiamo venga presto avviata dalla Struttura Commissariale per l'emergenza Covid-19, adottino simili provvedimenti



Notiziario Assoporti

Focus

in considerazione della specificità del lavoro marittimo, delle problematiche, ancora notevoli, incontrate dalle imprese di navigazione per l'avvicendamento dei marittimi all'estero e della necessità di continuare a garantire la continuità territoriale con le isole e la sicurezza della navigazione e dell'approdo nei porti. Il PAV dell'AdSPMAM sarà operativo con orario articolato su 2 turni dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 14:00 alle 18:00 di tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì. Sarà possibile, su specifica preventiva richiesta e compatibilmente con le esigenze ordinarie, effettuare delle aperture straordinarie. Al fine agevolare la programmazione dell'attività di vaccinazione, i datori di lavori interessati dovranno inviare all'indirizzo e-mail vaccinazioneportobari@adspmam.it una formale manifestazione di interesse all'utilizzo del PAV del porto di Bari, indicando il numero dei soggetti da vaccinare, il periodo di interesse e il nominativo di un referente (con recapito telefonico). Tutte le altre informazioni necessarie potranno essere richieste al numero 080-5788559.

Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale

Nulla da segnalare

Autorità Portuale di Gioia Tauro

Approvati all'unanimità la variazione e l'assestamento di Bilancio 2021 e del Pot 2021- 2023.

1 luglio - Auguri e riconoscimento del lavoro svolto sono giunti stamattina, in apertura della riunione di Comitato portuale, al neo presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. L'incontro si è tenuto, come di consueto, in modalità online, in osservanza alle linee guida in materia di contenimento della diffusione del Covid-19. Tra i punti discussi all'ordine del giorno, l'attenzione è stata concentrata sulla variazione e l'assestamento di Bilancio 2021, ritenuti indispensabili per dare risposte alla necessità, evidenziata dall'Ufficio Tecnico, di rimodulare il Piano triennale delle opere 2021-2023 dell'Ente. L'obiettivo è stato quello di avere la disponibilità di risorse finanziarie per realizzare una serie di infrastrutture strategiche allo sviluppo dei porti, che rientrano nella propria circoscrizione. Illustrata dai dirigenti dell'Area Finanza e dell'Area Tecnica, Luigi Ventrici e Carmela De Maria, è stata pianificata una variazione di Bilancio per finanziare un intervento nel porto di Corigliano Calabro di circa 641 mila euro. Si tratta di stanziamenti a sostegno dei lavori di manutenzione dell'impianto di illuminazione e torre faro, già anticipati dall'Ente ed ora ottenuti dal Ministero delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili, che vengono così acquisiti tra le Entrate del proprio documento finanziario. Nel contempo, tra le voci relative alle Uscite, è stata adottata una variazione in aumento di circa 5,3 milioni di euro per acquisto, costruzione e trasformazione di opere portuali ed immobiliari nello scalo di Gioia Tauro. In particolare, 2,7 milioni di euro sono stati destinati alla realizzazione di una struttura polifunzionale di ispezione frontaliera (punto PED/PDI), con relativa sistemazione dell'impianto antintrusione e antiscavalcamiento. Rientra tra le nuove opere, inserite in variazione di Bilancio 2021 e del POT 2021-2023, la realizzazione di una piattaforma galleggiante per l'accosto delle unità Ro-Ro lungo il lato nord del porto di Gioia Tauro. E' stato, inoltre, pianificato lo stanziamento di 1 milione di euro, necessario a finanziare la redazione dei progetti definitivi ed esecutivi relativi all'intervento di urbanizzazione della cittadella delle ispezioni, delle reti materiali e viabilità, dell'elettrificazione della piattaforma galleggiante per l'accosto delle unità Ro-Ro e dei lavori di approfondimento e consolidamento del canale portuale lungo la banchina di levante nei tratti A-B-C. A conclusione della riunione, il presidente Andrea Agostinelli ha informato i presenti che, entro 60 giorni dall'istituzione del nuovo Ente, si procederà alla redazione del relativo Piano triennale delle opere, che includerà anche il porto di Vibo Marina, di recente entrato a far parte della circoscrizione dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio <>.

Autorità Portuale dello Stretto

Nulla da segnalare

Autorità Portuale Regionale

Nulla da segnalare

UNIONE EUROPEA

Parlamento Europeo

Nulla da segnalare

Consiglio Europeo

30 giugno -



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

[PageNumber_17833407_10]

Notiziario Assoporti

Focus

consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2021/06/30/third-country-certificates-in-inland-navigation-coreper-confirms-agreement-with-the-european-parliament/>Certificati di paesi terzi nel settore della navigazione interna: il Coreper conferma l'accordo con il Parlamento europeo

Commissione Trasporti

Next TRAN meeting

29 giugno - In the context of the COVID-19 pandemic, the President of the European Parliament has established a number of measures to contain the spread of the virus and to safeguard Parliament's core activities. The current precautionary measures do not affect work on legislative priorities. Core activities are maintained to ensure the smooth running of the institution's legislative, budgetary, and scrutiny functions. The meetings allow for remote participation in a virtual environment. Thus, the next TRAN meeting will take place on Monday 12 July from 13.45 to 15.45 and from 16.15 to 18.15, and on Tuesday 13 July from 09.00 to 12.00.

[TRAN committee meetings 2021](#) (PDF - 51 KB)

[TRAN work in progress \(situation 22.06.2021\)](#) (PDF - 76 KB)

[TRAN Coordinators](#) (PDF - 12 KB)

[Tourism Task Force - composition](#) (PDF - 16 KB)

[TRAN latest news](#)

[TRAN studies and publications](#)

[Press Room](#)

[Fact Sheets on the European Union](#)

Commissione Ambiente, affari marittimi e pesca

Nulla da segnalare

Commissione Migrazione, affari interni e cittadinanza

Nulla da segnalare

Commissione Europea

Nulla da segnalare

REGIONI

Nulla segnalare

EVENTI

Nulla da segnalare